

RELAZIONI TRA IL PARLAMENTO EUROPEO E I PARLAMENTI NAZIONALI DELL'UE

IT



RELAZIONE ANNUALE 2022



European Parliament

I PARLAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA



Il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa.



705 seggi*



I cittadini sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo.

Gli Stati membri sono rappresentati nel Consiglio europeo dai rispettivi capi di Stato o di governo e nel Consiglio dai rispettivi governi, a loro volta democraticamente responsabili dinanzi ai loro parlamenti nazionali o dinanzi ai loro cittadini.



Council of the European Union

I parlamenti nazionali contribuiscono attivamente al buon funzionamento all'Unione



... sono informati dalle istituzioni dell'UE e ricevono i progetti di legislazione dell'Unione;



... assicurano il rispetto del principio di sussidiarietà;



... partecipano ai meccanismi di valutazione dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia e sono associati al controllo politico di Europol e alla valutazione di Eurojust;



... partecipano alle procedure di revisione dei trattati dell'UE;



... ricevono notifica delle domande di adesione all'UE;



... partecipano alla cooperazione interparlamentare tra parlamenti nazionali e con il Parlamento europeo.



Il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali definiscono insieme l'organizzazione e la promozione di una cooperazione interparlamentare efficace e regolare in seno all'Unione.



La Conferenza degli organi parlamentari specializzati negli affari dell'Unione (COSAC) può sottoporre all'attenzione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione i contributi che ritiene utili. La conferenza promuove inoltre lo scambio di informazioni e buone prassi tra i parlamenti nazionali e il Parlamento europeo.

* A partire dal 1° febbraio 2020, il Parlamento europeo ha 705 seggi a seguito del recesso del Regno Unito dall'UE il 31 gennaio 2020..

Fonti: articolo 12 del trattato sull'Unione europea e articoli 9 e 10 del protocollo sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'Unione europea (n. 1) allegato ai trattati.

**DIREZIONE DELLE RELAZIONI CON I
PARLAMENTI NAZIONALI**

RELAZIONE ANNUALE 2022
Relazioni tra il Parlamento europeo
i parlamenti nazionali dell'UE

La presente relazione annuale di attività della direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali fornisce una panoramica delle attività e dei principali sviluppi politici nell'ambito della cooperazione interparlamentare con i parlamenti nazionali in materia di cooperazione istituzionale, dialogo legislativo e controllo parlamentare, cooperazione che vede la partecipazione di 39 parlamenti e camere nazionali dei 27 Stati membri e del Parlamento europeo.

La presente è una pubblicazione della Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali del Parlamento europeo, che fa parte della direzione generale della Presidenza del Parlamento europeo.

Katrin RUHRMANN

Direttrice

katrin.ruhrmann@europarl.europa.eu

Jesús GÓMEZ

Capo unità, Unità Dialogo legislativo

jesus.gomez@europarl.europa.eu

Ms Anne Louise MCLAUHLAN

Capo unità, Unità Cooperazione interistituzionale

anne.mclauchlan@europarl.europa.eu

Testo ultimato da:

Zsuzsanna BALÁZS

Amministratrice, Unità Dialogo legislativo

zsuzsanna.balazs@europarl.europa.eu

Testo ultimato il 31 marzo 2023.

relnatparl@europarl.europa.eu

[Relations with National Parliaments](http://www.europarl.europa.eu/relnatparl/en/home.html) (<http://www.europarl.europa.eu/relnatparl/en/home.html>)

Tutte le foto e le illustrazioni © Unione europea, salvo indicazione contraria.

TABLE OF CONTENTS

Prefazione a cura dei vicepresidenti del Parlamento europeo responsabili delle relazioni con i parlamenti nazionali	4
PRINCIPALI SVILUPPI E TEMI NELL'AGENDA INTERPARLAMENTARE DEL 2022	6
1. ORGANI INTERPARLAMENTARI ISTITUZIONALI	14
1.1. Conferenza degli organi parlamentari specializzati negli affari dell'Unione (COSAC)	14
1.2. Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'Unione europea	18
2. CONFERENZE INTERPARLAMENTARI	22
2.1. Settimana parlamentare europea, Conferenza interparlamentare sulla stabilità, sul coordinamento economico e sulla governance nell'UE e Conferenza sul semestre europeo (IPC SECG)	22
2.2. Conferenza interparlamentare per la politica estera e di sicurezza comune (PESC) e la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC)	27
3. CONTROLLO INTERPARLAMENTARE NELLO SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA	31
3.1. Gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol	31
4. RIUNIONI INTERPARLAMENTARE DI COMMISSIONE E ALTRE FORME DI COOPERAZIONE INTERPARLAMENTARE	37
4.1. Riunioni interparlamentari di commissione	37
4.2. Riunione dei presidenti dei parlamenti nazionali con il Presidente del Parlamento dell'Ucraina e riunione delle presidenti dei parlamenti dell'Unione europea	44
4.3. Cooperazione interparlamentare nel settore dell'azione esterna dell'UE e assemblee parlamentari multilaterali	46
4.4. Visite bilaterali e altri scambi bilaterali	48
5. COOPERAZIONE LEGISLATIVA CON I PARLAMENTI NAZIONALI DELL'UE	49
5.1. Il sistema di allarme preventivo e il protocollo n. 2 allegato ai trattati	49
5.2. Informal Political Dialogue and Protocol N° 1 to the Treaties	54
6. RETI E SCAMBIO DI INFORMAZIONI	57
6.1. Scambio interparlamentare di informazioni sull'UE (IPEX)	57
6.2. Centro europeo per la ricerca e la documentazione parlamentare (CERDP)	58
6.3. Programmi di sostegno per il Parlamento dello Stato della Presidenza	63
6.4. Rete dei rappresentanti dei parlamenti nazionali dell'UE a Bruxelles	65
6.5. Seminari destinati al personale	65
7. STRUMENTI E ATTIVITÀ DI SUPPORTO	68
7.1. Organizzazione di riunioni a distanza e videoconferenze	68
7.2. CONNECT – the European Parliament's database of national Parliaments' submissions	69
7.3. Repertorio delle commissioni omologhe (CorCom)	70
7.4. I Strumento di presentazione delle osservazioni dei parlamenti nazionali (NPS)	70
7.5. Pubblicazioni della Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali	71
8. DIREZIONE DELLE RELAZIONI CON I PARLAMENTI NAZIONALI	73
ALLEGATO II – Riunioni interparlamentari di commissione e conferenze interparlamentari organizzate dal Parlamento europeo a Bruxelles nel 2022	79
ALLEGATO III – Visite dei parlamenti nazionali dell'UE al Parlamento europeo nel 2022 (anche mediante videoconferenze organizzate dalla direzione)	82
ALLEGATO V – Contributi nel quadro del protocollo 1 – Dialogo politico informale	90
ALLEGATO VI – Centro europeo di ricerca e documentazione parlamentare (CERDP)	91
GLOSSARIO DI TERMINI E ACRONIMI	96

Prefazione a cura dei vicepresidenti del Parlamento europeo responsabili delle relazioni con i parlamenti nazionali



Othmar Karas, primo Vicepresidente del PE, e Dita Charanzová, Vicepresidente, presso le sedi del PE a Strasburgo © UE 2021 - PE/Andrea Adriani

La guerra di aggressione non provocata, illegale e ingiustificata della Federazione Russa contro l'Ucraina è stata una questione centrale e una preoccupazione della cooperazione interparlamentare nel 2022. La terribile guerra condotta dal Cremlino contro la popolazione ucraina ha sconvolto l'ordine di sicurezza europeo e mondiale. In questi tempi di guerra, l'Unione europea è stata risolutamente unita nel suo sostegno deciso all'indipendenza, alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina e nella difesa dei valori europei, della democrazia, della libertà e dello Stato di diritto.

Inoltre la guerra in Ucraina, condotta al confine dell'UE, ha avuto un forte impatto sulla ripresa economica post-COVID-19 negli Stati membri dell'Unione europea. La crescente inflazione e l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e dell'energia hanno influito sulla vita dei cittadini in tutti gli Stati membri dell'UE. In qualità di parlamentari, siamo tenuti a trovare risposte a queste enormi sfide e alle preoccupazioni dei cittadini europei.

Le riunioni interparlamentari del 2022 hanno offerto ai deputati dei parlamenti nazionali e al Parlamento europeo l'opportunità di scambiarsi opinioni, idee e le pratiche più idonee ad affrontare tali questioni.

Anche la pandemia di COVID-19 e le sue ripercussioni erano incluse nell'ordine del giorno di molte riunioni interparlamentari che sono state spesso caratterizzate da discussioni e analisi di una situazione complessa, che spazia dalle questioni sanitarie, alle sfide sociali ed economiche, ai piani di ripresa post-pandemia e dalla questione di come affrontare tali sfide.

Dopo i lavori svolti nel 2020-2021, la Conferenza sul futuro dell'Europa ha completato il suo mandato nel 2022. Sia i parlamenti nazionali che il Parlamento europeo hanno collaborato strettamente alla Conferenza e hanno svolto un ruolo chiave nell'ambito del dibattito sulla definizione del futuro dell'Europa. Essi hanno collaborato per difendere l'interesse dei cittadini a contribuire alla

ridefinizione delle politiche e delle istituzioni dell'UE, nonché per proteggere il ruolo dei parlamenti in quanto rappresentanti eletti dei cittadini.

Le attività interparlamentari hanno finalmente potuto riprendere pienamente nel 2022, con la maggior parte delle riunioni che si sono svolte nuovamente di persona dopo la pandemia, anche se per motivi pratici alcune hanno assunto una forma ibrida. I contatti personali bilaterali sono tornati ad essere una parte essenziale delle riunioni interparlamentari e, più che mai, la guerra in Ucraina ci ha reso consapevoli di quanto sia importante il ruolo dei parlamenti nella difesa dei nostri valori comuni, della democrazia e dello Stato di diritto come fondamenti di pace e stabilità sia in Europa che nel resto del mondo. I parlamenti svolgeranno un ruolo importante anche nella ricostruzione dell'Ucraina, nonché nel sostenere il suo percorso verso l'adesione all'Unione europea.

Othmar Karas

Primo Vicepresidente del Parlamento
europeo



Dita Charanzová

Vicepresidente



PRINCIPALI SVILUPPI E TEMI NELL'AGENDA INTER-PARLAMENTARE DEL 2022

I lavori della direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali nel 2022 si sono svolti sotto la conduzione e la guida politica di Roberta Metsola, Presidente del Parlamento europeo, di Othmar Karas, Primo Vicepresidente, della Vicepresidente Dita Charanzová, entrambi responsabili delle relazioni con i parlamenti nazionali e di Antonio Tajani, Presidente della Commissione per gli affari costituzionali (AFCO) e della Conferenza dei presidenti di commissione. Dopo la sua elezione a deputato del Parlamento italiano e la sua successiva nomina a ministro degli Affari Esteri e vice primo ministro italiano, Antonio Tajani è stato sostituito dal nuovo presidente dell'AFCO Salvatore de Meo il 17 ottobre 2022.

I principali temi ricorrenti discussi in numerose riunioni interparlamentari comprendevano la sicurezza e l'azione esterna dell'UE in risposta alla guerra in Ucraina, la ripresa post-pandemia di COVID-19, la situazione dello Stato di diritto negli Stati membri, lo strumento europeo per la ripresa e i piani europei di ripresa economica.

La guerra in Ucraina ha avuto un posto di rilievo nell'ordine del giorno delle principali attività interparlamentari nel 2022. Si sono tenute riunioni straordinarie con il Parlamento e il Governo ucraini e gli ordini del giorno di tutte le riunioni interparlamentari pertinenti nel corso dell'anno, come le conferenze dei presidenti dei parlamenti dell'UE, la cooperazione interparlamentare per la politica estera e di sicurezza comune (PESC) e la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC), la COSAC, il gruppo di controllo parlamentare congiunto (JPSG) su Europol e altre cooperazioni interparlamentari, hanno incluso punti specifici sull'Ucraina.



Il 24 marzo 2022 Roberta Metsola, Presidente del Parlamento europeo, nell'emiciclo del Parlamento europeo ha esposto la bandiera ucraina e quella dell'UE in segno di solidarietà con l'Ucraina.

© Unione europea 2022 PE/Daina Le Lardic

Si prevedeva che il 2022 sarebbe stato politicamente impegnativo in quanto primo anno, almeno parzialmente, del post-COVID-19. La ripresa post-pandemia e la questione dei modi per affrontare le sue conseguenze economiche e sociali, realizzando al tempo stesso una ripresa verde, digitale e sostenibile e garantendo il controllo parlamentare, erano le principali sfide politiche nell'UE e negli Stati membri. Nel corso dell'anno, i parlamenti hanno scambiato opinioni, esperienze e buone pratiche sulle misure sociali, economiche e sanitarie post-COVID-19, nonché sull'evoluzione dell'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e delle energie e sulle sue gravi conseguenze per le imprese e i consumatori.

Anche l'esito e le conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa sono stati temi ricorrenti all'ordine del giorno delle riunioni interparlamentari. I parlamenti nazionali sono stati pienamente coinvolti nella Conferenza e il tema è stato discusso intensamente nelle riunioni interparlamentari.

Nel 2022, per la prima volta dallo scoppio della pandemia da COVID-19 è stato possibile organizzare molte riunioni interparlamentari di persona, anche se non tutte. Tuttavia, la pandemia ha accelerato l'uso di strumenti digitali, che ovviamente rimarranno disponibili e potranno essere ancora molto utili per organizzare determinate riunioni ibride o a distanza. Nel complesso, il ritorno alle riunioni faccia a faccia e di persona è stato molto apprezzato dando nuovo slancio alle attività interparlamentari nel 2022.

Il ritorno alle riunioni con i partecipanti presenti di persona ha consentito inoltre la ripresa dell'adozione di testi politici, che solitamente sono oggetto di intense trattative durante le riunioni. La COSAC ha adottato conclusioni scritte. La Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE si è nuovamente tenuta di persona e sono state adottate per consenso le "conclusioni della Presidenza" scritte.

Il Parlamento europeo ha continuato a intensificare le sue relazioni con i parlamenti nazionali attraverso gli scambi formali e informali di Othmar Karas, suo Primo Vicepresidente responsabile delle relazioni con i parlamenti nazionali e della COSAC. La visita di una delegazione di presidenti della COSAC e del primo vicepresidente del Parlamento europeo in Ucraina nel settembre 2022, che hanno espresso con forza il loro sostegno al popolo ucraino, è stata possibile grazie alla ripresa della cooperazione interparlamentare e al rilancio dei contatti personali.

Anche le visite bilaterali dei parlamenti nazionali dell'UE alle sedi del Parlamento europeo sono state completamente rilanciate nel 2022 con 29 delegazioni in visita.

All'indomani della crisi sanitaria, l'intensità degli scambi di informazioni online ed elettronici (scritti) tra i parlamenti, in particolare nell'ambito del Centro europeo di ricerca e documentazione parlamentare (CERDP), è rimasta stabile a un livello elevato. Anche la rete CERDP ha potuto ricominciare a svolgere riunioni di persona. Delle 12 riunioni organizzate nel 2022 (4 statutarie e 8 webinar), 2 si sono svolte in presenza, 1 è stata ibrida e le altre si sono svolte a distanza.

Il 2022 è stato il primo anno intero di attività della nuova piattaforma interparlamentare per lo scambio di informazioni dell'UE (IPEX v3), che ora consente ai parlamenti di caricare nuove tipologie di documenti e non solo quelli legati al parametro della sussidiarietà (pareri motivati o contributi nell'ambito del dialogo politico informale). La rete IPEX ha raggiunto un compromesso definitivo sulla revisione delle linee guida di IPEX, ha finalizzato lo studio di follow-up di base e il questionario per gli utenti adottando i pacchetti di identità visiva.

Dopo il notevole aumento del numero di proposte ricevute ai sensi del protocollo n.2 dei trattati nel 2021, una volta che le istituzioni dell'UE e i parlamenti nazionali si sono adattati all'impatto della pandemia da COVID-19 e hanno lavorato a pieno regime legislativo, il 2022 è stato un anno relativamente calmo. Tuttavia, i parlamenti nazionali hanno comunque fornito un numero piuttosto elevato di contributi ai sensi del protocollo n.2, in particolare in risposta a una serie di proposte legislative principalmente in materia di ambiente e nei settori della giustizia e degli affari interni. Le statistiche confermano che i parlamenti nazionali dell'UE si avvalgono ancora del protocollo per esprimere il loro punto di vista sul contenuto delle proposte piuttosto che sulla sussidiarietà. Ciò potrebbe significare il loro desiderio di essere maggiormente coinvolti nel processo legislativo.

Tradizionalmente, la cooperazione interparlamentare si concentra su temi e discussioni di natura politica e istituzionale. Il sistema di allarme preventivo, che collega i parlamenti nazionali al processo legislativo dell'UE attraverso il controllo della sussidiarietà, ha acceso un ampio dibattito legislativo che va ben oltre la sussidiarietà stessa.

Negli ultimi anni l'attenzione si è concentrata anche sulla vigilanza e sul controllo parlamentare dell'azione esecutiva e delle agenzie europee, in particolare nel settore della giustizia e degli affari interni. La cooperazione parlamentare si sta sviluppando anche nel settore delle politiche esterne dell'UE, principalmente nel quadro della PESC/PSDC, ma anche nella diplomazia parlamentare, nel

sostegno alla democrazia e nella cooperazione in seno a consessi multilaterali e addirittura globali, al fine di promuovere i valori e gli interessi europei.

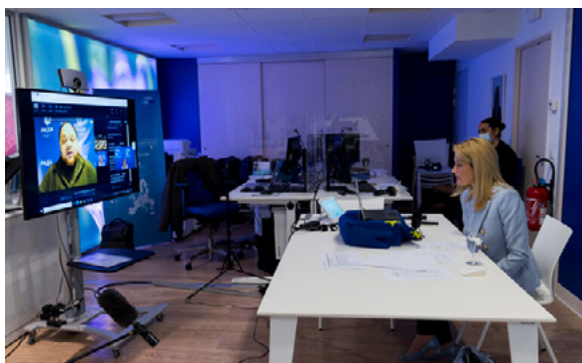
Nel 2022, nell'ambito di vari consessi interparlamentari e discussioni bilaterali, sono stati sollevati i temi di seguito illustrati:

i. La guerra in Ucraina: sostenere il parlamento dell'Ucraina e il popolo ucraino

La Federazione russa ha lanciato un attacco militare e un'invasione illegale dell'Ucraina il 24 febbraio 2022, che ha coinciso con il primo giorno della Conferenza interparlamentare PESC/PSDC tenutasi al Senato francese. I co-organizzatori hanno reagito prontamente a questa situazione internazionale modificando l'ordine del giorno che era stato stabilito in anticipo per concentrarsi su diversi aspetti degli eventi in corso in Ucraina. Lo svolgimento di una sessione speciale sulla situazione in Ucraina, con il contributo dell'ambasciatore ucraino in Francia, e l'adozione di una dichiarazione sull'Ucraina sono stati i principali sviluppi di questa Conferenza interparlamentare.

Successivamente, la guerra in Ucraina ha occupato un posto di rilievo negli ordini del giorno di tutti i principali eventi interparlamentari della prima metà del 2022.

Su iniziativa della Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola e poco dopo l'inizio dell'aggressione russa, il 4 marzo 2022 i presidenti dei parlamenti nazionali hanno tenuto una riunione online a distanza con Ruslan Stefanchuk, Presidente del Parlamento ucraino.



Roberta Metsola, Presidente del Parlamento europeo, durante la sua visita a Marsiglia e la partecipazione alla riunione online straordinaria dei presidenti dei parlamenti nazionali europei con il Presidente del Parlamento dell'Ucraina, Ruslan Stefanchuk, 4 marzo 2022

2022 © Unione europea 2022 PE/Daina Le Lardic

Alla riunione plenaria della COSAC, svoltasi dal 3 al 5 marzo 2022 a Parigi, è stata aggiunta al programma una sessione di dibattito Urgente sull'Ucraina ed è stata adottata una dichiarazione della Troika. A livello di commissioni, alla riunione interparlamentare della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere (FEMM) intitolata "Un futuro ambizioso per le donne europee dopo il COVID-19", tenutasi online al Parlamento europeo il 3 marzo 2022, i partecipanti hanno espresso la loro solidarietà con al popolo ucraino e Ivanna Klymush-Tsintsadze, Presidente della Commissione per l'integrazione dell'Ucraina nell'Unione europea del Parlamento ucraino, ha fornito le ultime notizie sulla situazione in Ucraina.

La Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE, svoltasi dal 28 al 29 marzo 2022 in Slovenia, ha ascoltato un discorso speciale di Ruslan Stefanchuk collegato in videoconferenza da Kiev. Nelle [conclusioni della Presidenza](#), i presidenti hanno condannato "con la massima fermezza possibile l'aggressione militare della Russia contro lo Stato sovrano dell'Ucraina", considerandola un attacco all'ordine internazionale della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti umani. Il 27 giugno 2022 la commissione per gli affari esteri (AFET) ha dedicato una conferenza interparlamentare alla "politica di allargamento dell'UE all'indomani dell'invasione russa dell'Ucraina".

THE RIGHTS OF UKRAINIAN WOMEN FLEEING THE WAR

TUESDAY, 12 JULY
14.30 (LT)

MEETING ROOM: ANTALL 602
EUROPEAN PARLIAMENT, BRUSSELS



INTERPARLIAMENTARY COMMITTEE MEETING

CHAIRIED BY:
Robert BIEDRON, Chair of the Committee on Women's Rights and Gender Equality
Juan Fernando LÓPEZ AGUILAR, Chair of the Committee on Civil Liberties, Justice and Home Affairs
Drago PISLARI, Chair of the Committee on Employment and Social Affairs

Committee on Women's Rights and Gender Equality
Committee on Civil Liberties, Justice and Home Affairs
Committee on Employment and Social Affairs

European Parliament - National Parliaments

With the support of the Directorate
—••••• with National Parliaments



Una conferenza interparlamentare congiunta organizzata dalla FEMM, dalla Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) e dalla Commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL) sui "diritti delle donne ucraine in fuga dalla guerra" si è tenuta il 12 luglio 2022.

Ivana Klymush-Tsintsadze, Presidente della Commissione per l'integrazione dell'Ucraina nell'Unione europea del Parlamento ucraino, è stata invitata alla riunione dei presidenti della COSAC tenutasi a Praga l'11 luglio. La Presidente ha espresso i suoi ringraziamenti per il sostegno dato all'Ucraina contro l'aggressione russa e per la decisione del Consiglio europeo di concedere all'Ucraina lo status di paese candidato all'adesione all'UE.

Alla riunione plenaria della COSAC, svoltasi dal 3 al 5 marzo 2022 a Parigi, è stata aggiunta al programma una sessione di dibattito Urgentee sull'Ucraina ed è stata adottata una dichiarazione della Troika. A livello di commissioni, alla riunione interparlamentare della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere (FEMM) intitolata "Un futuro ambizioso per le donne europee dopo il COVID-19", tenutasi online al Parlamento europeo il 3 marzo 2022, i partecipanti hanno espresso la loro solidarietà con al popolo ucraino e Ivana Klymush-Tsintsadze, Presidente della Commissione per l'integrazione dell'Ucraina nell'Unione europea del Parlamento ucraino, ha fornito le ultime notizie sulla situazione in Ucraina.



Othmar Karas, First Vice-President of the EP during a meeting with Yevhen Perebyinis, Deputy Foreign Minister of Ukraine, in Ukraine on 30 September 2022 during the COSAC Chairpersons' visit to Kyiv.

La Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE, svoltasi dal 28 al 29 marzo 2022 in Slovenia, ha ascoltato un discorso speciale di Ruslan Stefanchuk collegato in videoconferenza da Kiev. Nelle conclusioni della Presidenza, i presidenti hanno condannato "con la massima fermezza possibile l'aggressione militare della Russia contro lo Stato sovrano dell'Ucraina", considerandola un attacco all'ordine internazionale della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti umani. Il 27 giugno 2022 la commissione per gli affari esteri (AFET) ha dedicato una conferenza interparlamentare alla "politica

di allargamento dell'UE all'indomani dell'invasione russa dell'Ucraina".

Una conferenza interparlamentare congiunta organizzata dalla FEMM, dalla Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) e dalla Commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL) sui "diritti delle donne ucraine in fuga dalla guerra" si è tenuta il 12 luglio 2022.

Ivanna Klympush-Tsintsadze, Presidente della Commissione per l'integrazione dell'Ucraina nell'Unione europea del Parlamento ucraino, è stata invitata alla riunione dei presidenti della COSAC tenutasi a Praga l'11 luglio. La Presidente ha espresso i suoi ringraziamenti per il sostegno dato all'Ucraina contro l'aggressione russa e per la decisione del Consiglio europeo di concedere all'Ucraina lo status di paese candidato all'adesione all'UE.

Inoltre, ha invitato i presidenti della COSAC a organizzare una visita di solidarietà a Kiev, che ha avuto luogo il 30 settembre 2022 con Othmar Karas, Primo Vicepresidente del Parlamento europeo, in qualità di capo delegazione. I partecipanti hanno adottato un [comunicato stampa congiunto](#) ribadendo il loro inequivocabile sostegno alla sovranità, all'indipendenza e all'integrità territoriale dell'Ucraina all'interno dei suoi confini riconosciuti a livello internazionale.

ii. Risposta dell'UE alla pandemia e i piani per la ripresa post-COVID-19

Nel 2022 i parlamentari dell'UE hanno discusso la risposta dell'UE su come affrontare le ricadute sociali ed economiche della pandemia di COVID-19. L'obiettivo principale degli scambi di opinioni era il modo in cui realizzare una ripresa sostenibile e verde. Tale tema ha dominato le discussioni della Settimana parlamentare europea a Bruxelles e della 18a sessione della conferenza interparlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la governance tenutasi a Praga. Gli scambi si sono concentrati sull'impatto di una strategia di uscita dalla crisi definita, sulla creazione di nuove risorse proprie, sul rafforzamento della resilienza e della risposta economica dell'Europa a seguito della guerra in Ucraina e del suo effetto di ricaduta sulle economie dell'UE. Anche il costo dell'indipendenza energetica, la creazione del Fondo sociale per il clima 2025-2032 e la preparazione future crisi erano in cima all'ordine del giorno.



Settimana parlamentare europea - La governance economica dell'UE dal punto di vista parlamentare, conferenza interparlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la governance nell'Unione europea, intervento programmatico di Antonio Costa, Primo Ministro del Portogallo, 16 marzo 2022 © Unione europea 2022 PE/Alain Rolland

© Unione Europea 2022 PE/ Alain Rolland

iii. Le transizioni verde e digitale, l'inflazione e l'impatto del conflitto sull'approvvigionamento di gas

Le transizioni verde e digitale sono state una priorità fondamentale della presidenza francese e hanno rappresentato uno dei temi principali dei dibattiti nelle riunioni interparlamentari, non da

ultimo durante la Settimana parlamentare europea del 2022. Poiché a seguito della guerra in Ucraina l'UE ha adottato e attuato sanzioni contro la Russia, quest'ultima ha adottato come contromisura la riduzione dell'approvvigionamento di gas. L'UE ha dovuto adeguarsi in modo rapido ed efficiente nel 2022 per procurarsi gli approvvigionamenti da fonti e fornitori alternativi, nonché introdurre misure per ridurre il consumo di gas al fine di raggiungere l'indipendenza dai combustibili fossili russi.

Il principale effetto negativo sull'economia dell'UE è stato l'aumento dell'inflazione e dei prezzi dell'energia, che ha generato un timore di recessione per l'economia dell'UE. Una delle risposte per affrontare gli sviluppi sui mercati globali dell'energia e la loro perturbazione è stata l'iniziativa REPowerEU, discussa in dettaglio sia durante la Settimana parlamentare europea 2022 che durante la Conferenza interparlamentare "Articolo 13" di Praga. L'obiettivo principale era incorporare REPowerEU nel dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF). L'iniziativa è stata progettata in modo tale da contribuire a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili attraverso riforme e investimenti nella transizione verde e nella creazione di un sistema energetico più resiliente.

iv. Stato di diritto, democrazia e diritti fondamentali nell'UE

Poiché il rispetto dello Stato di diritto è diventato una priorità trasversale in tutte le politiche dell'UE, ciò si è riflesso anche in vari dibattiti interparlamentari, tenendo conto del ruolo cruciale dei parlamenti nazionali nella tutela e nell'applicazione dei valori e delle leggi dell'UE.

Anche le riunioni dei presidenti della COSAC hanno posto questo tema in cima all'ordine del giorno. Durante la loro riunione di Praga del 10 e 11 luglio 2022, la seconda sessione è stata dedicata al tema "Media e democrazia: le sfide attuali". I presidenti della COSAC hanno inoltre tenuto una videoconferenza il 27 ottobre 2022 sulla relazione sullo Stato di diritto e la legge europea per la libertà dei media con Věra Jourová, Vicepresidente della Commissione europea responsabile del coordinamento delle politiche sui valori e la trasparenza.



I Presidente della Commissione LIBE, Juan Fernando López Aguilar, e Didier Reynders, Commissario per la Giustizia durante la riunione interparlamentare della commissione LIBE sulla situazione dello Stato di diritto nell'UE EU.
© Unione europea 2022 PE/Philippe Buisson

In questa prospettiva, il 1° dicembre 2022 la Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) del Parlamento europeo ha organizzato la seconda riunione annuale interparlamentare di commissione sulla situazione dello Stato di diritto nell'UE. La riunione, che dal 2020 consente uno scambio regolare tra i parlamenti nazionali e il Parlamento europeo, mira a promuovere e salvaguardare i valori comuni dell'UE al fine di approfondire il dibattito sul ruolo dell'UE, degli Stati membri e dei parlamenti nazionali a tale riguardo.

v. Ruolo dell'Unione europea nel mondo

Parallelamente al protrarsi dell'impatto delle drammatiche conseguenze economiche, sociali, politiche e geopolitiche della guerra in Ucraina e della pandemia su aspetti chiave della PESC e della PSDC dell'UE, anche il contesto di sicurezza dell'UE ha continuato a deteriorarsi nel 2022 ed è stato uno dei temi più discussi nei forum interparlamentari su questioni di politica estera.

Nel quadro della Conferenza interparlamentare PESC/PSDC, gli scambi si sono concentrati sull'autonomia strategica dell'UE. I deputati hanno sottolineato l'importanza fondamentale della resilienza interna dell'Unione, dello sviluppo di nuovi partenariati e del rafforzamento della visione multilaterale dell'UE su scala mondiale. Hanno chiesto principalmente che la struttura autonoma di approvvigionamento energetico e difesa dell'UE fosse accelerata e costruita senza indugio. I deputati hanno espresso il loro sostegno all'adozione e all'attuazione di forti sanzioni contro la Russia, in particolare sanzioni mirate contro i suoi principali leader.

Hanno invitato gli Stati membri a dar prova di una reale volontà politica di perseguire gli obiettivi di politica estera dell'UE e di contrastare i tentativi dei paesi non UE di dividere l'Unione. Nella maggior parte delle riunioni i deputati hanno richiesto all'UE di rafforzare il suo ruolo nel vicinato, in particolare nei Balcani occidentali, sostenendo una chiara tabella di marcia verso la concessione dell'adesione all'UE ai paesi dei Balcani occidentali. Nel 2022, i rappresentanti dei parlamenti di Ucraina e Moldavia sono stati invitati in qualità di osservatori a diverse riunioni interparlamentari, in quanto Paesi a cui il Consiglio europeo ha concesso lo status di candidato all'UE il 23 giugno 2022.

vi. Conferenza sul futuro dell'Europa

I deputati al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali hanno continuato a riflettere sul futuro dell'Europa nel quadro della Conferenza sul futuro dell'Europa (CoFE), che ha concluso i suoi lavori nel 2022. Lo sviluppo del "senso di appartenenza ai valori europei" con la finalizzazione della CoFE ha rappresentato un'importante priorità della presidenza francese, di cui si è discusso sia in occasione delle riunioni dei presidenti della COSAC che in occasione delle riunioni plenarie della COSAC a Parigi. Anche Věra Jourová, Vicepresidente della Commissione europea responsabile del coordinamento delle politiche sui valori e la trasparenza, ha preso la parola durante la riunione plenaria della COSAC il 14 novembre 2022 a Praga, nel corso della sessione sul "futuro dell'UE".



Discorso di Guy Verhofstadt, copresidente del comitato esecutivo della CoFE al Parlamento europeo durante la riunione interparlamentare della commissione AFCO del 26 ottobre 2022 sulle "conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa e il ruolo dei parlamenti nazionali nell'UE"

© UE 2022 PE/Eric Vidal

Il 17 maggio 2022 la commissione AFCO ha tenuto una prima riunione interparlamentare specificamente dedicata alla CoFE, ossia sui "primi risultati della Conferenza sul futuro dell'Unione europea" e una seconda riunione interparlamentare della commissione AFCO sulle "conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa e il ruolo dei parlamenti nazionali" del 26 ottobre 2022. Durante entrambe le riunioni, i membri della riunione interparlamentare di commissione hanno discusso il seguito e l'attuazione delle proposte della Conferenza. Durante la riunione interparlamentare di commissione di ottobre, i deputati al Parlamento europeo, i deputati dei parlamenti nazionali e i tre copresidenti del comitato esecutivo della CoFE erano concordi sull'importante ruolo dei parlamenti nazionali nell'UE, nonché sulla promozione della partecipazione dei cittadini attraverso il loro coinvolgimento nel processo decisionale dell'UE

1. ORGANI INTERPARLAMENTARI ISTITUZIONALI

1.1. Conferenza degli organi parlamentari specializzati negli affari dell'Unione (COSAC)

La COSAC, Conferenza degli organi parlamentari specializzati negli affari dell'Unione, è stata istituita nel novembre 1989 a Parigi. La sua unicità consiste nel fatto che è l'unico consesso interparlamentare sancito dai trattati (protocollo n. 1 sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'Unione europea). Il parlamento nazionale dello Stato membro che detiene la presidenza del Consiglio a rotazione svolge un ruolo di primo piano nel definire l'orientamento e i lavori della COSAC, la quale gode anche del supporto della troika presidenziale, di cui il Parlamento europeo è membro permanente. La presidenza si avvale dell'appoggio organizzativo di un piccolo segretariato, ospitato dal Parlamento europeo e guidato da un funzionario distaccato da un parlamento nazionale ("membro permanente"). Cfr www.ipex.eu.

1.1.1. Dopo due anni di riunioni in videoconferenza completamente organizzate a distanza, la riunione dei presidenti della COSAC durante la presidenza francese del Consiglio dell'UE ha avuto luogo il 13 e 14 gennaio 2022 a Parigi, in formato ibrido. Il formato ibrido è stato scelto a causa della crisi sanitaria causata dalla pandemia di COVID-19, che stava continuando all'inizio del 2022. La riunione è stata ospitata dal Senato francese presso la sua sede ed è iniziata con un omaggio al Presidente David Sassoli, scomparso l'11 gennaio 2022, seguito da un discorso di Clément Beaune, Segretario di Stato del ministro per l'Europa e gli Affari Esteri della Francia, responsabile per gli Affari Europei. Si è concentrato sulle priorità della presidenza francese, come il rafforzamento della sovranità dell'Europa; il "modello europeo di transizione climatica, sociale e digitale" e il "senso di appartenenza ai valori europei" con la finalizzazione della Conferenza sul futuro dell'Europa. Alla riunione è stata invitata anche Christine Lagarde, Presidente della Banca centrale europea, per parlare del "ventesimo anniversario dell'euro: successi e futuro dell'euro". Tra le altre cose, la Presidente ha annunciato l'avvio di una fase di lavoro in vista dell'introduzione dell'euro digitale entro cinque anni, in risposta alla crescente dematerializzazione dei pagamenti e alla proliferazione delle criptovalute.



[Riunione dei presidenti della COSAC, Parigi, Francia, 13-14 gennaio 2022](#)

© Presidenza francese

Durante la riunione dei presidenti del gennaio 2022, la presidenza francese ha inoltre proposto la creazione di due gruppi di lavoro al fine di dare maggiore visibilità al lavoro della COSAC, che è stata approvata per consenso. Sebbene sia stato convenuto che tali gruppi di lavoro non comportano alcun obbligo per la successiva presidenza ceca o per le altre presidenze, ciascun

parlamento nazionale e il Parlamento europeo sono stati invitati a nominare fino a due membri per rappresentarli in ciascun gruppo di lavoro su base volontaria. Il primo gruppo di lavoro aveva come tema "il ruolo dei parlamenti nazionali nell'UE" e il secondo "la posizione dei valori europei al centro del sentimento di appartenenza". I lavori sono iniziati nel febbraio 2022 e si sono conclusi nel giugno 2022. Entrambi i gruppi di lavoro hanno adottato relazioni e conclusioni che riassumono gli scambi avvenuti durante il primo semestre del 2022.

1.1.2. [La LXVII riunione plenaria della COSAC a Parigi, Francia, svoltasi dal 3 al 5 marzo 2022](#), ha avuto luogo presso la sede dell'Assemblée Nationale (assemblea nazionale francese). La riunione è stata programmata in una fase relativamente precoce del semestre di presidenza francese a causa delle elezioni presidenziali francesi del 10 e 24 aprile 2022. L'atmosfera e le discussioni sono state pesantemente influenzate dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, avvenuta la settimana precedente. Al programma è stato aggiunto un dibattito Urgentee sull'Ucraina ed è stata adottata una dichiarazione della troika con il sostegno delle altre delegazioni. Tutte le delegazioni parlamentari hanno condannato l'aggressione russa ed espresso solidarietà alle autorità democraticamente elette dell'Ucraina e al popolo ucraino. Il resto del programma si è concentrato sulla prima valutazione della presidenza francese, con un intervento del primo ministro Jean Castex sul piano di ripresa dell'Europa e sull'uscita dalla crisi, sui cambiamenti climatici e la transizione energetica e sulla Conferenza sul futuro dell'Europa. Un'altra breve sessione ha offerto l'opportunità di presentare una prima relazione sui progressi dei risultati di entrambi i gruppi di lavoro istituiti dai presidenti della COSAC.



Sessione di apertura della [riunione dei presidenti della COSAC a Praga, Cechia, presso il Senato ceco, 11 luglio 2022](#)
© Presidenza ceca

1.1.3. La dimensione parlamentare della presidenza ceca del Consiglio dell'UE è iniziata con [la riunione dei presidenti della COSAC a Praga, Cechia, l'11 luglio 2022](#), ospitata dal Senato ceco. Jan Lipavsky, Ministro ceco degli Affari Esteri, ha presentato le priorità della presidenza ceca, all'insegna del motto "L'Europa come compito: ripensare, ricostruire, ripotenziare", ispirato all'ex presidente Václav Havel. Věra Jourová, Vicepresidente della Commissione europea responsabile per coordinare le politiche sui valori e la trasparenza, ha presentato la seconda sessione sul tema "Media e democrazia: le sfide attuali" con un videomessaggio, mentre il Primo Vicepresidente del Parlamento europeo, Othmar Karas, ha tenuto l'intervento principale insieme a Michal Klíma, Commissario per i media e il contrasto alla disinformazione del governo ceco.



Contributo di Ivanna Klymush-Tsintsadze, Presidente della Commissione per l'integrazione dell'Ucraina nell'Unione europea del parlamento ucraino, alla riunione dei presidenti della COSAC dell'11 luglio 2022 a Praga, presso il Senato della Cechia

© Presidenza ceca

Alla riunione sono stati invitati per la prima volta anche Ivanna Klymush-Tsintsadze, Presidente della commissione per l'integrazione dell'Ucraina nell'Unione europea del Parlamento ucraino e Adrian Băluțel, membro della Commissione permanente per la politica estera e l'integrazione europea del Parlamento della Moldavia, in qualità di rappresentanti dei parlamenti dei paesi che hanno ottenuto lo status di candidati all'UE dal Consiglio europeo il 23 giugno 2022. Essi hanno espresso la loro gratitudine per il sostegno dato ai loro paesi contro l'aggressione russa e per la decisione del Consiglio europeo di concedere a ciascuno di essi lo status di Paese candidato all'adesione all'UE. Inoltre, Ivanna Klymush-Tsintsadze ha invitato i presidenti della COSAC a organizzare una visita di solidarietà a Kiev nelle settimane successive.



Discorso di benvenuto alla [LXVIII riunione plenaria della COSAC](#) di Markéta Pekarová Adamová, Presidente della Camera dei deputati, Parlamento della Cechia, Praga, 14 novembre 2022 © Presidenza ceca

© Presidenza ceca



La quarta sessione plenaria della LXVIII riunione plenaria della COSAC sul tema "Ucraina – situazione, ricostruzione, migrazione", 15 novembre 2022

© Presidenza ceca

1.1.4. La [LXVIII riunione plenaria della COSAC di Praga](#), svoltasi dal 13 al 15 novembre 2022, si è svolta interamente in presenza. Mikuláš Bek del ministero ceco per gli Affari Europei, il quale ha presentato i risultati della presidenza ceca del Consiglio dell'UE. Durante una sessione sul futuro dell'UE, il Primo Vicepresidente del Parlamento europeo, Othmar Karas, e la Vicepresidente della Commissione Věra Jourová hanno entrambi sottolineato l'importanza di dare seguito alla Conferenza sul futuro dell'Europa. I parlamentari hanno inoltre avuto l'opportunità di discutere dell'autonomia strategica dell'UE, della situazione in Ucraina e della prospettiva europea per i paesi dei Balcani occidentali e del partenariato orientale. La riunione plenaria ha inoltre adottato un contributo e delle conclusioni per la prima volta dallo scoppio della pandemia.



Othmar Karas, Primo Vicepresidente del Parlamento europeo e Ruslan Stefanchuk, Presidente del parlamento ucraino, durante una riunione con i presidenti di diverse commissioni del parlamento ucraino il 30 settembre 2022.
© Unione europea 2022 / PE/Sergei Chuzavkov

Come importante manifestazione di sostegno, i presidenti delle commissioni per gli affari europei dei parlamenti nazionali dell'UE e il Primo Vicepresidente del Parlamento europeo hanno organizzato una [visita di solidarietà in Ucraina il 30 settembre 2022](#). I partecipanti hanno adottato un [comunicato stampa congiunto](#) ribadendo il loro inequivocabile sostegno alla sovranità, all'indipendenza e all'integrità territoriale dell'Ucraina all'interno dei suoi confini riconosciuti a livello internazionale. È stato molto apprezzato dalla parte ucraina, in quanto ha segnalato chiaramente che la COSAC era "determinata a difendere la libertà e la democrazia in Europa, in conformità con lo scopo della cooperazione interparlamentare".



Othmar Karas, Primo Vicepresidente del Parlamento europeo e la delegazione dei presidenti della COSAC durante una riunione con Vitali Klitschko, Sindaco di Kiev, a destra, in Ucraina, il 30 settembre 2022.
© Unione europea 2022 / PE/Sergei Chuzavkov

Inoltre, nel 2022 sono proseguite le tradizionali videoconferenze informali tra i delegati della COSAC e i membri della Commissione, iniziate durante la pandemia, offrendo "un'opportunità per discussioni tempestive e approfondite su iniziative europee concrete e per rafforzare il dialogo politico e la cooperazione interparlamentare". Si è convenuto che la prassi sarebbe continuata, come confermato dalle conclusioni adottate alla LXVIII riunione plenaria della COSAC.

Cfr. allegato I per l'elenco dettagliato degli eventi e delle riunioni della COSAC.

Principali sviluppi nel 2022:

- Le riunioni della COSAC nel 2022 sono iniziate in formato ibrido e durante il semestre di presidenza ceca sono tornate al loro formato tradizionale "in presenza".
- Testi politici quali il contributo e le conclusioni sono stati adottati per la prima volta dopo tre anni dalla LXVIII riunione plenaria della COSAC.
- La prima visita in assoluto di un gruppo di presidenti della COSAC e del Parlamento europeo in un paese terzo si è svolta a Kiev, in Ucraina, nel settembre 2022.
- Due gruppi di lavoro della COSAC sono stati istituiti durante il primo semestre del 2022 su iniziativa della presidenza francese.
- Gli scambi della COSAC sono ulteriormente aumentati di numero nel 2022: sono proseguiti gli scambi informali di opinioni con i relatori di alto livello (della Commissione) e si sono svolti ulteriori scambi nell'ambito dei due gruppi di lavoro della COSAC.
- Il Parlamento europeo ha mantenuto una presenza coerente e significativa alle riunioni della COSAC.

1.2. Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'Unione europea

Gli orientamenti di Stoccolma per la Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE sono stati adottati nel 2010. Essi prevedono una riunione annuale dei presidenti dei parlamenti, organizzata dallo Stato membro che esercita la presidenza autunnale in un determinato anno, in modo tale da potersi svolgere durante la presidenza primaverile dell'anno successivo. La Conferenza adotta conclusioni non vincolanti della presidenza. Ha anche il compito di supervisionare il coordinamento delle attività interparlamentari dell'UE.

L'agenda della Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE è elaborata dalla riunione dei segretari generali dei parlamenti dell'UE. Cfr. www.ipex.eu



Foto di gruppo della Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE, Slovenia, 28-29 marzo 2022

© Presidenza slovena /Nebojša Tejić/STA.

Dopo l'annullamento della Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE del 2020 e una conferenza ridotta di mezza giornata tenutasi a distanza nel 2021, entrambi causati dalla pandemia da COVID-19, il 2022 ha visto un ritorno alla normale attività con una [Conferenza regolare dei presidenti dei parlamenti dell'UE organizzata di persona a Brdo pri Kranju, Slovenia, il 28-29 marzo 2022](#).

La conferenza si è aperta con un discorso di benvenuto di Igor Zorčič, Presidente dell'Assemblea nazionale della Slovenia, e Alojz Kovšca, Presidente del Consiglio nazionale della Repubblica di Slovenia. Il Parlamento europeo era rappresentato dalla Presidente Roberta Metsola, che ha tenuto

l'intervento principale durante la sessione di apertura, seguita da un discorso di Borut Pahor, Presidente della Slovenia.

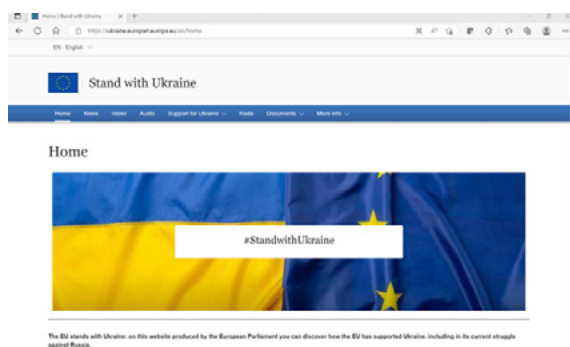
Nel suo intervento la Presidente Metsola ha confermato il sostegno del Parlamento europeo all'Ucraina contro l'aggressione russa formalizzato in una risoluzione e dimostrato anche da concrete misure di solidarietà con il Parlamento ucraino, intensificando la cooperazione avviata nel 2014.



Roberta Metsola, Presidente del Parlamento europeo alla Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE in Slovenia il 29 marzo 2022.

© Presidenza slovena /Matija Sušnik

Tra le altre forme di sostegno, il Parlamento europeo aveva creato il sito web "[Stand with Ukraine](https://ukraine.europarl.europa.eu)", sia in inglese che in ucraino, con notizie e podcast, nonché atti legislativi e risoluzioni, consentendo al Parlamento ucraino di condividere contenuti. Sottolineando la necessità di agire con decisione al fine di preservare la chiarezza e la speranza all'interno e all'esterno dell'Unione europea, in particolare in tempi di crisi in cui la democrazia parlamentare e lo Stato di diritto devono essere protetti, la Presidente Metsola ha inoltre annunciato la sua disponibilità a visitare Kiev per dimostrare la portata del sostegno del Parlamento europeo al processo democratico dell'Ucraina. La sua visita ha avuto luogo poco dopo la Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE, il 1° aprile 2022.



Come strumento di supporto, il Parlamento europeo ha creato il sito web "Stand with Ukraine": <https://ukraine.europarl.europa.eu>

Dopo la sessione di apertura, i presidenti sono passati alla sessione I sul tema "Il ruolo dei parlamenti nelle politiche di emergenza: costruire la resilienza per la governance democratica", che si è concentrata sulla recente pandemia da COVID-19 e sulla guerra in corso in Ucraina. Il relatore principale Meritxell Batet Lamaña, Presidente del Congresso dei deputati della Spagna, ha espresso l'opinione che la presenza di persona dei legislatori sia fondamentale per coordinare le diverse prospettive politiche, consentire la supervisione del ramo esecutivo e raggiungere un'intesa. Roberto Fico, presidente della Camera dei deputati d'Italia, ha sottolineato la capacità dei parlamenti nazionali e del Parlamento europeo di rispondere adeguatamente alle emergenze per il bene dei cittadini. Infine, il terzo relatore principale, Tomasz Grodzki, Presidente del Senato polacco, ha sottolineato la missione dei parlamenti nel garantire un corretto processo legislativo e di essere i custodi di valori comuni condivisi come lo Stato di diritto e la libertà dei media. Il successivo dibattito ha sottolineato

che il ruolo di guardiani dei parlamenti impone loro di dimostrare resilienza ed efficacia in caso di situazioni di emergenza come la pandemia da COVID-19 o la guerra in Ucraina.



Discorso di Ruslan Stefanchuck, Presidente del Parlamento dell'Ucraina, tramite videoconferenza alla seconda sessione della Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE, Slovenia, 29 marzo 2022

© Presidenza slovena /Matija Sušnik

Il secondo dibattito della Conferenza verteva sul tema "L'Unione europea come garante di stabilità, sicurezza e prosperità nella regione (e oltre)". In tale sessione, i presidenti hanno condiviso le loro opinioni sulla strategia di sicurezza che l'UE dovrebbe adottare, condannando l'aggressione della Russia ed esprimendo sostegno all'Ucraina. Dopo il discorso di apertura del relatore ospite Talat Xhaferi, Presidente della Sobranie (il Parlamento della Macedonia del Nord), alla Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE è intervenuto in via straordinaria Ruslan Stefanchuck, Presidente del parlamento ucraino collegato in videoconferenza da Kiev. Descrivendo l'aggressione russa come una guerra contro l'Europa e il mondo democratico, ha reso omaggio a coloro che avevano perso la vita e al 44 % degli ucraini sfollati e costretti a lasciare i propri familiari. Ha definito crimini di guerra e genocidio contro la Nazione ucraina il bombardamento di obiettivi civili, comprese le scuole, chiedendo sanzioni più severe e la fornitura di materiale bellico.

Tra gli altri oratori principali figuravano Miloš Vystrčil, Presidente del Senato della Repubblica ceca, Constantine An. Tassoulas, Presidente del parlamento ellenico di Grecia e Wolfgang Sobotka, Presidente del Consiglio nazionale austriaco. Nel dibattito che ne è seguito, i presidenti non solo hanno condannato la violazione da parte della Russia del diritto internazionale applicabile ai conflitti armati, l'impedimento della fornitura di aiuti umanitari e la violazione dei cessate il fuoco concordati, ma hanno anche espresso le loro condoglianze al popolo ucraino e alle vittime civili e militari dell'aggressione. Nel contesto geopolitico in evoluzione, una forte politica europea nel vicinato meridionale dell'UE è stata considerata fondamentale per affrontare le sfide di governance, sicurezza, economiche, sociali e ambientali nel Mediterraneo, compresi il Nord Africa e il Medio Oriente. È stato lanciato un appello per un'azione più ambiziosa dell'UE, sia a est che a sud dei suoi confini, al fine di garantire sicurezza, stabilità e pace nel Continente europeo.

Il fatto che la Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE del 2021 si sia tenuta a distanza non ha consentito l'adozione di conclusioni, quindi la Conferenza del 2022 è stata la prima dal 2019 ad adottare un testo.

Nelle [conclusioni della Presidenza](#), adottate per consenso generale, i presidenti hanno condannato "con la massima fermezza possibile l'aggressione militare della Russia contro lo Stato sovrano dell'Ucraina", considerandola un attacco all'ordine internazionale della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti umani. Hanno chiesto all'Europa di rafforzare il suo ruolo nei Paesi vicini, in particolare nei Balcani occidentali, sostenendo una chiara tabella di marcia verso la concessione dell'adesione all'UE ai paesi dei Balcani occidentali e chiedendo una migliore cooperazione tra l'UE e la Turchia.

Le conclusioni hanno anche fatto riferimento all'importanza dei parlamenti in situazioni di emergenza, come la pandemia di COVID-19, durante le quali le misure straordinarie richiedono in

particolare un controllo democratico. I presidenti hanno accolto con favore "l'enorme quantità di impegno e innovazione" dimostrata dai parlamenti nell'adattare il proprio lavoro alle circostanze eccezionali della pandemia. Infine, i presidenti hanno adottato alcuni paragrafi sullo scambio interparlamentare di informazioni dell'UE (IPEX) nei quali, tra l'altro, si incoraggiano i parlamenti a caricare i testi delle loro risoluzioni sull'Ucraina.

Principali sviluppi nel 2022:

- La Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE si è tenuta di persona per la prima volta dal 2019 (la Conferenza del 2020 è stata annullata e la conferenza del 2021 si è tenuta a distanza).
- Conclusioni complete sono state adottate per la prima volta dal 2019 (la Conferenza del 2020 ha adottato le "conclusioni della Presidenza", poiché il formato a distanza non consentiva la negoziazione di un testo).
- La Conferenza ha esaminato il conflitto in corso in Ucraina, con la partecipazione a distanza di Ruslan Stefanchuk, Presidente del parlamento dell'Ucraina.

2. CONFERENZE INTERPARLAMENTARI

2.1. Settimana parlamentare europea, Conferenza interparlamentare sulla stabilità, sul coordinamento economico e sulla governance nell'UE e Conferenza sul semestre europeo (IPC SECG)

La Conferenza interparlamentare sulla stabilità, sul coordinamento economico e sulla governance nell'UE (istituita a norma dell'articolo 13 del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria [patto di bilancio]) fornisce un quadro per il dibattito e lo scambio di informazioni e di migliori pratiche nell'attuazione delle pertinenti disposizioni nonché per la cooperazione tra i parlamenti nazionali dell'UE e il Parlamento europeo.

La Conferenza sul semestre europeo rappresenta un'occasione per scambiare informazioni sulle migliori pratiche in materia di attuazione dei cicli del semestre europeo, nonché per rafforzare la cooperazione al fine di controllare l'operato dell'esecutivo a livello nazionale ed europeo.

Le due conferenze assieme costituiscono la Settimana parlamentare europea (SPE), in cui parlamentari di tutta l'Unione si riuniscono per discutere di questioni economiche, di bilancio e sociali. Le due conferenze sono diventate un appuntamento fisso nel calendario delle attività interparlamentari e sono ormai piattaforme consolidate per il dibattito interparlamentare in questi importanti settori politici.



Poster della [Settimana parlamentare europea, 2022](#)

© EU 2022 © UE_PE

Il Parlamento europeo, insieme al parlamento francese, ha organizzato per il secondo anno consecutivo la [Settimana parlamentare europea 2022](#). A causa della crisi da COVID-19 la riunione si è tenuta a distanza, tramite videoconferenza dalla sede del Parlamento europeo a Bruxelles il 15 e 16 marzo 2022.

La Settimana parlamentare europea è stata organizzata per l'undicesima volta e ha visto la partecipazione di circa 90 parlamentari dei 24 Stati membri dell'UE e di due paesi candidati e osservatori per discutere di questioni economiche, di bilancio, ambientali e sociali. Il Parlamento europeo era rappresentato da oltre 60 suoi deputati. L'elevato numero di partecipanti dimostra il successo, la rilevanza e la necessità di uno scambio parlamentare sui temi proposti in tempi difficili come quelli attuali.

Il programma includeva tra gli oratori principali Roberta Metsola, Presidente del Parlamento europeo, Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea e Antonio Costa, Primo ministro del Portogallo. I dibattiti di quest'anno sono stati dominati dalla guerra in Ucraina e dall'impatto della crisi da COVID-19 sulle economie dell'UE, sulla ripresa e sui prossimi passi.



Settimana parlamentare europea – La governance economica dell'UE dal punto di vista parlamentare, conferenza interparlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la governance nell'Unione europea, 15-16 marzo 2022

@ Unione europea 2022 PE/Alain Rolland

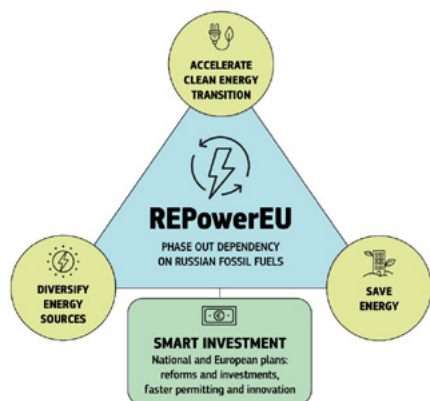
La prima sessione plenaria è stata dedicata alle **risorse proprie dell'UE**. Durante il dibattito, i deputati dei parlamenti nazionali e del Parlamento europeo hanno sottolineato che l'introduzione del piano di ripresa "[NextGenerationEU](#)" ha rappresentato un punto di svolta. Nei contributi al dibattito i partecipanti hanno evidenziato che l'ingente pacchetto di sostegno per gli Stati membri, finanziato principalmente tramite prestiti assunti sui mercati finanziari e che alla fine dovrà essere rimborsato, ha dato impulso alla creazione di nuove fonti di entrate per l'UE. Hanno altresì evidenziato che non avere nuove risorse proprie dal 2027 in poi comporterebbe un taglio di bilancio di 15 miliardi di euro in media all'anno per ripagare il debito maturato a causa del piano di ripresa. Secondo le principali conclusioni tratte, ciò non sarebbe accettabile e sarebbe contrario agli interessi delle generazioni future.



Il motto di [NextGenerationEU](#), lo strumento temporaneo dell'UE per la ripresa da 800 miliardi di euro per sostenere la ripresa economica dalla pandemia di coronavirus e costruire un futuro più verde, più digitale e più resiliente.

La seconda sessione plenaria è stata dedicata alla **riforma del Patto di stabilità e crescita**. I deputati al Parlamento europeo e ai parlamentari nazionali hanno discusso dell'imminente revisione del Patto di stabilità e crescita e ascoltato le osservazioni introduttive dei commissari europei responsabili, Valdis Dombrovskis (Commercio) e Paolo Gentiloni (Economia). Lo scambio di opinioni tra i parlamentari europei e nazionali ha ribadito ancora una volta che l'invasione russa dell'Ucraina ha reso ancora più importante per i paesi dell'UE agire in modo coordinato di fronte alle mutevoli circostanze previste per il futuro. I deputati osservano che, nella revisione del patto, un aspetto importante sarebbe quello di trovare un equilibrio tra l'adozione di norme che garantiscano bilanci stabili e allo stesso tempo consentano le necessarie transizioni. Durante la sessione è stato evidenziato che la revisione

del quadro legislativo macroeconomico deve basarsi sugli insegnamenti appresi dal NextGenerationEU e che la disattivazione della clausola di salvaguardia generale dovrebbe essere attentamente riconsiderata, in quanto sono in cantiere nuovi programmi di investimento, come il [piano REPowerEU](#), in aggiunta ai programmi di investimento già concordati.



Principali obiettivi di [REPowerEU](#), un piano per ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili russi entro il 2027 e accelerare la transizione verde

La terza sessione plenaria sul tema "**Conferenza ad alto livello sul dispositivo per la ripresa e la resilienza: lezioni per il futuro**" ha avuto luogo il secondo giorno. I copresidenti del Parlamento europeo e del parlamento francese hanno entrambi affermato che la crisi ucraina ha peggiorato le prospettive economiche e sociali dell'UE e ha introdotto diverse sfide nuove, tra cui l'inflazione e la distorsione delle catene di approvvigionamento. Hanno ribadito la necessità di un uso efficiente e coordinato dell'RRF, in quanto ha costituito una risposta coordinata, rapida e coraggiosa alla crisi, portando alla una ripresa economica dell'UE e ad un basso tasso di disoccupazione. I relatori hanno espresso l'opinione che l'invasione russa, insieme all'aumento dei prezzi dell'energia e alla distorsione della catene di approvvigionamento, richiede che in futuro siano prese le giuste decisioni. La discussione ha evidenziato che le riduzioni del disavanzo e del debito devono avvenire in modo politicamente e socialmente sostenibile.



Striscione del [dispositivo per la ripresa e la resilienza \(RRF\)](#), che è lo strumento principale del NextGenerationEU per aiutare l'UE a emergere più forte e più resiliente dall'attuale crisi.

Durante i successivi scambi dei deputati dei parlamenti nazionali con il Parlamento europeo, nonché con i relatori del settore privato che rappresentavano imprese energetiche e istituzioni di bilancio indipendenti, è stato sottolineato che tutto il denaro di questo strumento rivoluzionario è ben speso. È stato inoltre sottolineato quanto sia importante avere un'economia forte e resiliente, che può contribuire a ridurre al minimo le conseguenze economiche della guerra in Ucraina. È stato evidenziato che, nell'ambito dell'RRF, è stata data priorità ai progetti di sicurezza energetica e di transizione verso un'economia più verde, nonché all'importanza dell'autonomia strategica dell'UE.

Come è consuetudine nella seconda metà dell'anno, la [18a sessione della conferenza interparlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la governance nell'Unione europea](#) si è svolta il 10 e 11 ottobre 2022 a Praga, capitale della Presidenza del Consiglio. È stata la prima conferenza di persona dall'epidemia da COVID-19. Durante la conferenza, i deputati ai parlamenti

nazionali e al Parlamento europeo, insieme ai rappresentanti della Commissione europea, della Banca europea per gli investimenti e della Presidenza, hanno discusso le attuali questioni finanziarie ed economiche alla luce della guerra in Ucraina e della loro ricaduta sulle economie europee.



Intervento di apertura di Markéta Pekarová Adamová, Presidente della Camera dei deputati del Parlamento ceco alla [18a conferenza interparlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la governance nell'Unione europea](#) il 10 ottobre 2022 a Praga

© Presidenza ceca

La prima sessione ha riguardato lo **stato corrente di attuazione e le nuove sfide del [dispositivo per la ripresa e la resilienza \(RRF\)](#)**. I partecipanti hanno evidenziato che il percorso di ripresa dalla crisi da COVID-19 è stato condizionato dal conflitto in Ucraina. I deputati hanno sollevato la questione degli effetti della guerra ingiustificata alle frontiere dell'UE, che ha esacerbato l'effetto negativo sull'economia dell'UE che stava già affrontando l'aumento dell'inflazione e dei prezzi dell'energia. Durante la sessione è stata discussa l'iniziativa REPowerEU come risposta della Commissione europea per affrontare gli sviluppi sui mercati energetici globali e la loro perturbazione. È stato rilevato che l'integrazione di REPowerEU nell'RRF darebbe un incentivo ancora maggiore agli Stati membri dell'UE; inoltre la sua progettazione potrebbe contribuire a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili attraverso riforme e investimenti nella transizione verde e nella creazione di un sistema energetico più resiliente. È stato sottolineato che l'aggiunta all'RRF di 20 miliardi di euro in sovvenzioni consentirebbe agli Stati membri dell'UE di raggiungere tali nuovi obiettivi e di accelerare la loro transizione verso energie pulite. Ciò avverrà attraverso l'aggiornamento dei loro piani nazionali di ripresa e resilienza con i nuovi capitoli di REPowerEU. La principale preoccupazione espressa dai deputati riguarda la crescente inflazione e il timore di una recessione dell'economia dell'UE a causa della crisi energetica. Durante lo scambio di opinioni è stato sollevato il problema delle infrastrutture energetiche deboli e della mancanza di specialisti qualificati nel settore dell'energia. I deputati hanno inoltre sottolineato che si dovrebbe porre maggiore enfasi sulla finalizzazione delle nuove risorse proprie che contribuirebbero a rimborsare il debito maturato nell'ambito di NextGenerationEU.

La seconda sessione ha affrontato **i costi dell'indipendenza energetica e il finanziamento di [misure energetiche e climatiche](#)**. Tutti i relatori hanno evidenziato l'aumento dei prezzi dell'energia. Durante la discussione è stato sottolineato che i prezzi dell'energia avevano iniziato ad aumentare leggermente nel primo trimestre del 2021, aumentando a un ritmo più rapido nella seconda metà dell'anno. L'aumento dei prezzi dell'energia è stato causato principalmente dalla crisi da COVID-19 e da un'impennata dei consumi associata alla ripresa economica. Hanno sottolineato che, dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, l'incertezza sulle forniture di gas e petrolio ha ulteriormente

alimentato l'aumento dei prezzi dell'energia. Durante la sessione, sono stati discussi i vantaggi del [Fondo sociale per il clima 2025-2032](#), in particolare il fatto che l'istituzione del Fondo contribuirebbe ad attenuare i cambiamenti, in particolare per i cittadini e i settori più vulnerabili. È stato sottolineato che il Fondo sarà finanziato da risorse proprie dell'Unione e, a partire dal 2026, dalle entrate derivanti dallo scambio di quote di emissione dei settori dell'edilizia e del trasporto su strada (25 % delle entrate previste). Molti partecipanti al dibattito hanno sostenuto l'acquisto congiunto di energia proposto dalla piattaforma dell'UE per l'energia. È stato inoltre sottolineato che una più rapida diversificazione delle risorse e degli approvvigionamenti, nonché il ritorno e un maggiore utilizzo dell'energia nucleare potrebbero avere un forte impatto sulla risoluzione della crisi energetica che l'UE sta attualmente affrontando.



Spiegazione del [Fondo sociale per il clima 2025-2032](#), che fornirà finanziamenti agli Stati membri per sostenere le famiglie, gli utenti dei trasporti e le microimprese più vulnerabili che devono far fronte ai maggiori costi dell'energia e dei trasporti che dovrebbero derivare dall'estensione del sistema di scambio di quote di emissione (ETS) a due nuovi settori, vale a dire quello dell'edilizia e quello del trasporto su strada.

La terza sessione ha trattato il tema del **rafforzamento della resilienza economica dell'Europa e la sua preparazione alle crisi future**. I relatori hanno sottolineato che l'Europa si era appena ripresa economicamente dagli effetti della crisi finanziaria e del debito quando è stata colpita dalla crisi del coronavirus nel 2019. La ripresa economica post-pandemia ha portato con sé il rovescio della medaglia dell'aumento dei prezzi. I deputati hanno richiamato l'attenzione sul fatto che le pressioni negative associate alla ripresa economica si sarebbero dovute attenuare nel 2021. Tuttavia, l'evoluzione positiva è stata interrotta dall'invasione russa dell'Ucraina. I partecipanti hanno sollevato la questione che la guerra in Ucraina stava intensificando gli effetti negativi esistenti sull'economia e rallentando la crescita del PIL. L'inflazione e l'aumento dei prezzi dell'energia hanno rappresentato le maggiori sfide che l'UE ha dovuto affrontare sino ad oggi. Secondo i partecipanti, l'incertezza stava frenando gli investimenti e la resilienza sarebbe stata il vaccino contro la successiva crisi. Secondo le conclusioni principali, l'UE doveva agire in modo solidale e costruirsi un solido futuro con tutti gli strumenti, classici e temporanei (QFP, RRF, Fondi strutturali, REPowerEU, Fondo sociale per il clima, ecc.). D'altro canto, l'UE ha dovuto sfruttare il potenziale della Banca europea per gli investimenti (BEI), che fornisce finanziamenti a progetti per raggiungere gli obiettivi dell'UE. Insieme al Fondo europeo per gli investimenti, di cui la BEI è azionista di maggioranza, è stato uno dei principali pilastri per la costruzione di un'Europa più resiliente. Durante il dibattito è stato sottolineato che, oltre a finanziare l'innovazione, le infrastrutture o le PMI, la BEI è stata anche un leader del finanziamento verde.

Queste discussioni sarebbero proseguite durante la Settimana parlamentare europea, prevista per il 27-28 febbraio 2023 a Bruxelles.

Principali sviluppi nel 2022:

- Gli scambi durante entrambe le riunioni si sono concentrati sull'impatto della strategia di uscita dalla crisi, sulla creazione di nuove risorse proprie, sul rafforzamento della resilienza

e della risposta economica dell'Europa a seguito della guerra in Ucraina e del suo effetto di ricaduta sulle economie dell'UE. The relevance of topics enabled key high-level speakers and parliamentarians to debate the possible solutions to the current complicated situation the EU is facing internally (high inflation, high energy prices) and externally (war in Ukraine).

- Conferenza interparlamentare per la politica estera e di sicurezza comune (PESC) e la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC)

2.2. Conferenza interparlamentare per la politica estera e di sicurezza comune (PESC) e la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC)

Istituita per decisione della Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'Unione europea nel 2012, la Conferenza interparlamentare per la politica estera e di sicurezza comune (PESC) e la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) è la piattaforma interparlamentare per il dibattito sulla politica estera, di sicurezza e di difesa dell'UE. Organizzata due volte l'anno dal parlamento dello Stato membro dell'UE che detiene a rotazione la Presidenza del Consiglio, in stretta collaborazione con il Parlamento europeo, la Conferenza vede regolarmente la partecipazione di parlamentari provenienti da tutta l'Unione. La commissione AFET del Parlamento europeo, inoltre, invita frequentemente i parlamenti nazionali alle proprie riunioni a Bruxelles per integrare il dialogo interparlamentare in questo ambito politico essenziale.



Conférence interparlementaire pour la politique étrangère et de sécurité commune (PESC) et la politique de sécurité et de défense commune (PSDC)
Sénat - Palais du Luxembourg
24 et 25 février 2022



Foto di gruppo della [conferenza interparlamentare per la politica estera e di sicurezza comune e la politica di sicurezza e di difesa comune, 24-25 febbraio 2022, Parigi](#)

© EParlamento europeo

Nel 2022 si sono svolte la 20^a sessione (Parigi, 24-25 febbraio) e la 21^a sessione (Praga, 4-5 settembre) della Conferenza interparlamentare PESC/PSDC, entrambe in presenza. Dopo due anni di riunioni a distanza, le delegazioni del Parlamento europeo alle due riunioni erano composte da membri della Commissione per gli affari esteri e della sua sottocommissione per la sicurezza e la difesa e sono state presiedute dal presidente della Commissione per gli affari esteri, l'on. David McAllister.

2.2.1. La [20a sessione della Conferenza interparlamentare PESC/PSDC di Parigi, del 24 e 25 febbraio 2022](#) si è tenuta al Senato francese ed ha adottato per consenso una dichiarazione sull'Ucraina. L'ordine del giorno della Conferenza interparlamentare è stato cambiato all'ultimo minuto del primo giorno, poiché proprio in quel giorno la Federazione russa ha lanciato un attacco militare e un'invasione illegale dell'Ucraina.

La conferenza è stata suddivisa in tre sessioni, tutte dedicate a diversi aspetti della situazione in Ucraina: "Sessione speciale sulla situazione in Ucraina", "La risposta dell'Unione europea alla crisi in Ucraina" e "L'azione dell'Unione europea a sostegno della sovranità e dell'integrità

territoriale dell'Ucraina". Lo svolgimento di una sessione speciale sulla situazione in Ucraina, con il contributo dell'ambasciatore ucraino in Francia, è stato il principale evento di questa Conferenza interparlamentare. Un importante contributo alla terza sessione della Conferenza interparlamentare è stato rappresentato dalla dichiarazione e dalla partecipazione di Sviatlana Tsikhanouskaya, leader dell'opposizione democratica in Bielorussia e vincitrice del Premio Sacharov 2020.

144 parlamentari di tutti i 27 parlamenti nazionali dell'UE hanno partecipato alla Conferenza interparlamentare PESC/PSDC di Parigi, insieme a una delegazione del Parlamento europeo composta da 15 deputati al Parlamento europeo, a parlamentari dei paesi candidati all'adesione all'UE (Montenegro e Serbia) e di quattro parlamenti di paesi membri della NATO (Islanda, Norvegia, Regno Unito e Turchia).



Intervento di apertura di David McAllister, Presidente della Commissione per gli affari esteri del Parlamento europeo alla Conferenza interparlamentare PESC/PSDC al Senato francese il 25 febbraio 2022 a Parigi
© UE 2022 PE/Jesús Gomez

Per la prima volta nella storia della Conferenza interparlamentare è stata adottata per consenso una [dichiarazione](#) congiunta senza emendamenti sulla guerra all'Ucraina. Pertanto non sono state adottate né conclusioni né una dichiarazione dei copresidenti. I [verbali dettagliati](#) dei dibattiti sono disponibili online.

Gli intensi dibattiti hanno dato l'opportunità ai parlamentari e ai deputati al Parlamento europeo di prendere la parola e condannare l'attacco militare della Russia all'Ucraina; hanno invitato le forze russe a cessare le attività militari cessando il fuoco e chiedendo alla Russia di ritirare le proprie truppe. I relatori hanno inoltre espresso la loro solidarietà al popolo ucraino e hanno chiesto all'UE e ai propri governi di sostenerlo.

Secondo le principali conclusioni, l'attuale momento storico dell'Europa richiedeva azioni immediate e forti; era necessario modificare le strutture di difesa dell'UE e aumentare i bilanci della difesa per essere preparati meglio a tali sfide. È stato sottolineato che l'autonomia strategica dell'UE e la struttura autonoma dell'UE per l'approvvigionamento energetico e la difesa dovrebbero essere accelerate e costruite senza indugio. Sono state richieste forti sanzioni contro la Russia, particolarmente mirate contro i suoi principali leader, tra cui l'espulsione della Russia dal sistema bancario SWIFT e la chiusura dei negoziati sul gasdotto Nord Stream. È stato inoltre chiesto di imporre un divieto generale dell'UE agli interessi finanziari ed economici russi.



Foto di gruppo della [conferenza interparlamentare per la politica estera e di sicurezza comune e la politica di sicurezza e di difesa comune, 4-5 settembre 2022, Praga](#)

© Presidenza ceca

2.2.2. La 21a sessione della Conferenza interparlamentare PESC/PSDC si è svolta il 4 e 5 settembre 2022 presso il Centro congressi di Praga. Alla conferenza hanno partecipato rappresentanti dei parlamenti nazionali degli Stati membri dell'UE e del Parlamento europeo, nonché rappresentanti dei parlamenti dei paesi candidati (Albania, Montenegro, Turchia, Ucraina) e rappresentanti dei parlamenti di Islanda, Kosovo¹, Norvegia e Regno Unito come ospiti. Complessivamente alla Conferenza hanno partecipato 135 parlamentari di 35 delegazioni, tra cui 11 deputati al Parlamento europeo.

Sebbene il formato fosse leggermente più breve rispetto alle precedenti conferenze interparlamentari, è stato possibile discutere di tutte le questioni rilevanti e di attualità con quattro sessioni della durata di 90 minuti ciascuna su:

1. Priorità PESC/PSDC, con particolare attenzione alla bussola strategica dell'UE; Ukraine: models of political support and reconstruction;
2. politica di allargamento dell'UE alla luce dell'invasione russa dell'Ucraina – Balcani occidentali e partenariato orientale: sostegno preadesione accelerato dell'UE, e
3. disinformazione e minacce ibride, ciberdifesa.

La Conferenza interparlamentare ha inoltre adottato una dichiarazione congiunta dei copresidenti incentrata sulla guerra in Ucraina, l'allargamento dell'UE e il rafforzamento della politica di difesa dell'UE.



David McAllister, presidente della commissione per gli affari esteri del Parlamento europeo, modera la prima sessione sul tema "Priorità PESC/PSDC e questioni attuali, con particolare attenzione alla bussola strategica dell'UE", 5 settembre 2022, Praga.

© Presidenza ceca

¹ Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della Corte Internazionale di Giustizia sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

La prima sessione, un dibattito con Josep Borrell, vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza è stato moderato da David McAllister, presidente della commissione per gli affari esteri del Parlamento europeo. I deputati hanno insistito sulla necessità di attuare la bussola strategica e di rafforzare l'autonomia strategica dell'UE e hanno sottolineato l'importanza di rafforzare la politica estera e le politiche e le capacità di difesa dell'UE, nonché di rafforzare l'unità e il partenariato con la NATO.

Nel corso delle due sessioni successive, le delegazioni hanno espresso il loro costante sostegno all'Ucraina, ed alcuni deputati hanno ribadito la richiesta di un divieto totale dei visti per i cittadini russi e l'adozione di sanzioni più severe contro la Russia. Hanno inoltre chiesto all'UE di dare segnali chiari ai paesi dei Balcani occidentali, rilevando l'importanza strategica della regione.



Contributo di Karel Řehka, Capo di Stato maggiore delle forze armate ceche alla quarta sessione sul tema "Disinformazione e minacce ibride, ciberdifesa", 5 settembre 2022, Praga

© Presidenza ceca

Durante la quarta e ultima sessione, alcuni deputati hanno suggerito, tra l'altro, la creazione di uno spazio Schengen cibernetico, il rimpatrio dei dati rubati in Ucraina, la necessità di proteggere i cavi sottomarini europei, la necessità di elaborare scenari comuni di ciberdifesa e la necessità di lottare contro le campagne di disinformazione in Africa e garantire l'accesso globale a informazioni accurate e affidabili.

Principali sviluppi nel 2022:

- La ripresa delle riunioni interparlamentari con partecipazione di persona è avvenuta per la prima volta in occasione della Conferenza interparlamentare PESC/PSDC di Parigi dopo le restrizioni dovute alla pandemia da COVID-19.
- La Conferenza interparlamentare ha dimostrato di sapersi adattare e reagire rapidamente alle sfide delle relazioni internazionali. Si è passati dallo scambio di informazioni, dal dibattito e l'analisi delle politiche estere e di difesa europee alla partecipazione attiva ad esse attraverso una reazione rapida all'aggressione militare della Russia contro l'Ucraina, compresa l'adozione, per la prima volta, di una dichiarazione congiunta per consenso che condanna la guerra in Ucraina.

3. CONTROLLO INTERPARLAMENTARE NELLO SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA

3.1. Gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol



L'articolo 88 TFUE consente, per la prima volta, ai parlamenti nazionali di esercitare un controllo congiunto con il Parlamento europeo nei confronti di un'agenzia dell'UE che opera nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia. Sulla base del regolamento Europol², nel 2017 è stato istituito il JPSG nei confronti delle attività di Europol, al fine di garantire che l'agenzia sia pienamente responsabile e trasparente. Le principali responsabilità del gruppo di controllo sono delineate all'articolo 51 del [regolamento Europol](#), in cui è definito il suo ruolo che consiste nell'esercitare un monitoraggio politico delle attività di Europol, anche per quanto riguarda l'impatto di tali attività sui diritti e sulle libertà fondamentali delle persone fisiche.

Il regolamento Europol è stato successivamente modificato³ e il mandato riveduto di Europol, entrato in vigore il 28 giugno 2022, fornisce agli Stati membri gli strumenti di cui hanno bisogno nella lotta contro la criminalità grave e organizzata e il terrorismo. Con questo mandato rafforzato è emersa la necessità di trovare il giusto equilibrio nel garantire salvaguardie efficaci per i diritti fondamentali, compresa la protezione dei dati. Una serie di nuove disposizioni di governance è relativa al JPSG su Europol e avrà un impatto sul suo lavoro futuro.

Il gruppo di controllo rappresenta un assetto istituzionale innovativo per il controllo parlamentare e tiene due riunioni all'anno: nel primo semestre dell'anno, presso il parlamento dello Stato membro che detiene la presidenza di turno del Consiglio dell'UE e, nel secondo semestre dell'anno, presso il Parlamento europeo.

Il [28 febbraio 2022](#) si è svolta la [decima riunione del JPSG su Europol](#) tramite partecipazione a distanza. È stato copresieduto dal parlamento francese e dal Parlamento europeo e ospitato dall'Assemblée nationale francese a Parigi. È stato possibile garantire la struttura tradizionale della riunione, il tempo a disposizione per il dibattito e la partecipazione di relatori di alto livello, nonostante il formato a distanza ed un format più compatto.

² [Regolamento \(UE\) 2016/794](#) del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol).

³ [Regolamento \(UE\) 2022/991](#) che modifica il regolamento (UE) 2016/794 per quanto riguarda la cooperazione di Europol con le parti private, il trattamento dei dati personali da parte di Europol a sostegno di indagini penali e il ruolo di Europol in materia di ricerca e innovazione



Presentazione di Caterina De Bolle, Direttrice esecutiva di Europol, alla decima riunione del JPSG su Europol, svoltasi a distanza online il 28 febbraio 2022

© Presidenza francese

L'ordine del giorno comprendeva i contributi della Direttrice esecutiva di Europol Catherine De Bolle e un discorso programmatico di Gérald Darmanin, Ministro dell'Interno francese. Il JPSG su Europol ha inoltre ascoltato una presentazione del Garante europeo della protezione dei dati, Wojciech Wiewiórowski. Due dibattiti tematici con esperti dell'UE e a livello nazionale hanno riguardato i temi "Il contributo di Europol nella lotta contro i trafficanti di migranti" e "Rischi e opportunità dell'intelligenza artificiale per Europol".

Come è avvenuto per altre riunioni interparlamentari, l'invasione russa in Ucraina e le sue conseguenze sono state discusse anche dal JPSG su Europol. I delegati hanno osservato un minuto di silenzio, hanno espresso solidarietà e sostegno al popolo ucraino ed hanno chiesto informazioni sulle azioni concrete che Europol può intraprendere. La Commissaria europea per gli affari interni, Ylva Johansson, che partecipa a tutte le riunioni del JPSG su Europol, ha dovuto annullare la sua partecipazione a seguito di una visita Urgentee nei paesi vicini all'Ucraina ed è stata sostituita da un alto funzionario della Commissione europea. [La registrazione video integrale della riunione è disponibile online.](#)

[L'11a riunione del JPSG su Europol si è svolta il 24 e 25 ottobre 2022 presso il Parlamento europeo a Bruxelles.](#) La riunione è stata co-organizzata e copresieduta dal Parlamento europeo e dal Parlamento ceco ed è stata la prima in presenza dal 2019.



Poster dell'11a riunione del JPSG sull'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto, 24-25 ottobre 2022 al Parlamento europeo a Bruxelles

© Unione europea 2022 PE

La riunione ha affrontato una serie di questioni direttamente derivanti dalle prerogative del JPSG su Europol ai sensi dell'articolo 51 del regolamento Europol e ha visto presentazioni da parte di Caterina De Bolle, Direttrice esecutiva di Europol, Jérôme Bonet, Presidente del consiglio di amministrazione di Europol, e Wojciech Wiewiórowski, Garante europeo della protezione dei dati.

C'è stato anche un dibattito tematico sull'"impatto della guerra in Ucraina sul settore della sicurezza" con Radek Kaňa, Viceministro dell'Interno della Repubblica ceca, ed esperti di Europol e della

Commissione europea. A causa di precedenti impegni, Vít Rakušan, Ministro dell'Interno della Repubblica ceca, e Ylva Johansson, Commissario europeo per gli affari interni, hanno inviato dei videomessaggi al JPSG su Europol.



Intervento di apertura di Juan Fernando López Aguilar, Copresidente del JPSG su Europol e capo della delegazione del Parlamento europeo presso il JPSG su Europol all'11a riunione del JPSG su Europol, Bruxelles, 24 ottobre 2022.

© Unione europea 2022 PE

Il JPSG su Europol è stato consultato sul documento di programmazione pluriennale di Europol 2023-2025 e durante il suo intervento è stato chiesto alla direttrice esecutiva di Europol di rispondere alle osservazioni scritte ricevute. Tali domande e risposte sono disponibili sul [sito web IPEX dedicato al JPSG su Europol](#).

Una sessione dell'11a riunione è stata specificamente dedicata all'attuazione del regolamento Europol riveduto sulle questioni relative al JPSG su Europol. Nell'ambito del mandato rivisto di Europol, in vigore dal 28 giugno 2022, è stata apportata una serie di modifiche ai compiti generali di Europol, come la sua cooperazione con parti private e paesi terzi, nonché alle disposizioni in materia di protezione dei dati e diritti fondamentali applicabili a Europol.

Ci sono inoltre una serie di nuove disposizioni di governance relative al JPSG su Europol:

- due rappresentanti del JPSG su Europol saranno invitati in qualità di osservatori ad almeno due riunioni del consiglio di amministrazione di Europol;
- sono stati rafforzati gli obblighi di comunicazione di Europol per quanto riguarda il JPSG su Europol, ad esempio nei casi in cui il consiglio di amministrazione di Europol non tiene conto del parere del gruppo sul suo documento di programmazione pluriennale;
- un forum consultivo sui diritti fondamentali, annesso al JPSG su Europol, deve essere istituito dal gruppo stesso per assisterlo fornendo su richiesta pareri indipendenti su questioni relative ai diritti fondamentali. Il gruppo di controllo parlamentare congiunto e il direttore esecutivo possono consultare il forum consultivo in merito a qualsiasi questione attinente ai diritti fondamentali. Spetterà al gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol decidere sulla composizione del Forum consultivo e sui suoi metodi di lavoro.

L'attuazione delle disposizioni sul Forum consultivo sui diritti fondamentali richiede la modifica del regolamento interno del JPSG su Europol e, a seguito della decisione della troika presidenziale del JPSG su Europol, i copresidenti hanno invitato i delegati del JPSG su Europol a presentare proposte in vista dell'avvio di un gruppo di lavoro sull'istituzione del Forum consultivo.

Principali sviluppi nel 2022:

- La revisione del mandato di Europol e le nuove disposizioni in materia di governance che estendono l'ambito di controllo.

- La decisione di istituire un gruppo di lavoro sulla revisione del regolamento interno del JPSG su Europol, per garantire la corretta attuazione delle suddette disposizioni.
- Ripresa delle riunioni con la partecipazione in presenza, alleggerite dalle limitazioni tecniche, che consentano scambi più approfonditi (tempo delle interrogazioni con la Direttrice esecutiva di Europol, procedura "catch the eye" durante i turni di domande e risposte) e la creazione di reti. *Dalla sua creazione nel 2002, Eurojust ha assunto un ruolo di primo piano nella cooperazione giudiziaria in materia penale. In linea con l'articolo 85 TFUE, i regolamenti dell'UE che disciplinano Eurojust devono inoltre fissare "le modalità per associare il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali alla valutazione delle attività di Eurojust". Nel 2018 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato un nuovo [regolamento Eurojust](#)⁴ al fine di fornire un quadro giuridico unico e rinnovato per una nuova agenzia a pieno titolo, l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust).*

Al fine di aumentare la trasparenza e il controllo democratico di Eurojust, il regolamento prevede un meccanismo per la valutazione congiunta delle attività di Eurojust da parte del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali dell'UE⁵. La valutazione dovrebbe svolgersi nel quadro di una riunione interparlamentare di commissione organizzata dal Parlamento europeo nei suoi locali a Bruxelles, con la partecipazione di membri delle commissioni competenti del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali dell'UE.

La prima riunione interparlamentare sulla valutazione delle attività di Eurojust è stata organizzata il 1° dicembre 2020 presso il Parlamento europeo a Bruxelles dalla Commissione LIBE del Parlamento europeo, in collaborazione con il Parlamento tedesco

3.2.1. La [seconda riunione annuale interparlamentare di commissione sulla valutazione delle attività di Eurojust doveva](#) svolgersi alla fine del 2021, ma per motivi amministrativi e logistici è stata posticipata di alcune settimane al **1° febbraio 2022**. A seguito delle restrizioni dovute alla pandemia da COVID-19, la riunione si è tenuta presso il Parlamento europeo a Bruxelles e tramite videoconferenza. L'evento è stato presieduto da Juan Fernando López Aguilar (Presidente della Commissione LIBE) e vi hanno partecipato circa 48 deputati di 20 Stati membri e 26 camere, nonché circa 20 deputati del Parlamento europeo.

Hanno aperto la riunione Juan Fernando López Aguilar, presidente della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) del Parlamento europeo, Yaël Braun-Pivet, Presidente della Commissione giuridica dell'Assemblea nazionale francese e François-Noël Buffet, Presidente della Commissione per il Diritto costituzionale, legislazione, suffragio universale, regolamento interno e amministrazione generale del Senato francese.

⁴ Regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 138).

⁵ Il regolamento (UE) 2018/1727 affronta tali disposizioni al punto 62 del suo preambolo e all'articolo 67.



Poster della seconda riunione interparlamentare di commissione sulle attività di Eurojust, 1° febbraio 2022 r

© Unione europea 2022 PE

Le due sessioni sono state seguite da presentazioni e turni di domande e risposte. La prima sessione sulle "attività attuali e future di Eurojust, in particolare nell'attuale pandemia" è stata inaugurata con una presentazione del Presidente di Eurojust, Ladislav Hamran. Egli ha riferito che negli ultimi 10 anni l'attività operativa di Eurojust è aumentata enormemente. Ha rilevato tre settori chiave per le attività future di Eurojust: modernizzare il sistema di gestione dei casi, istituire canali di comunicazione sicuri tra le autorità nazionali e continuare a rafforzare la rete globale oltre i confini dell'UE. La sua presentazione è stata seguita da un vivace scambio di opinioni tra i parlamentari nazionali e i deputati al Parlamento europeo.

La seconda sessione sulla "cooperazione tra Eurojust, la Procura europea e le autorità nazionali" è stata aperta da José de la Mata, deputato nazionale per la Spagna e punto di contatto di Eurojust per la Procura europea (EPPO), che ha confrontato le diverse competenze e ruoli di Eurojust e dell'EPPO. Il relatore successivo, Frédéric Baab, il Procuratore europeo francese, ha fornito una panoramica degli accordi di lavoro firmati con Eurojust. Infine, Nils Behrndt, Vicedirettore generale ad interim, direzione generale della Giustizia e dei consumatori della Commissione, ha affrontato due questioni relative a Eurojust: la digitalizzazione e la cooperazione tra Eurojust e l'EPPO. La seconda sessione è stata nuovamente seguita da un vivace dibattito tra deputati al Parlamento europeo e parlamentari nazionali. [La registrazione video integrale della riunione è disponibile online.](#)

3.2.2. [La terza riunione annuale interparlamentare di commissione sulle attività di Eurojust si è svolta il 30 novembre 2022](#), presso la sede del Parlamento europeo a Bruxelles, in presenza.

A seguito delle circostanze straordinarie legate alla guerra in Ucraina, il regolamento Eurojust è stato rapidamente modificato con nuove disposizioni⁶. Tale mandato esteso è entrato in vigore il 1° giugno 2022 ed ha conferito all'Agenzia la possibilità legale di raccogliere, conservare e condividere prove su crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio. Ciò ha fornito un'ulteriore ragione convincente per organizzare uno scambio tra Eurojust, il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali per discutere di tali sviluppi.

[Riunione interparlamentare della commissione LIBE sulla valutazione delle attività di Eurojust, 30 novembre 2022](#)

© Unione europea 2022 PE/Philippe Buissinin

La riunione è stata aperta dal Presidente della Commissione LIBE e da un membro della commissione per gli affari costituzionali e giuridici della Camera dei deputati del Parlamento ceco. Nel suo discorso programmatico, Didier Reynders, Commissario per la Giustizia, ha elogiato Eurojust per i suoi risultati e ha descritto le misure più recenti della Commissione a sostegno dell'Agenzia.

Nella prima sessione dedicata al riesame delle attività e delle prospettive future di Eurojust, Ladislav Hamran, presidente di Eurojust, ha presentato in modo approfondito il lavoro dell'Agenzia al centro della cooperazione transfrontaliera tra le autorità giudiziarie degli Stati membri. Si è soffermato

⁶ Regolamento (UE) 2022/838 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022,

sull'aumento del carico di lavoro, sulle sfide per la futura cooperazione giudiziaria transfrontaliera in materia penale e sulla necessità di compiere progressi sul registro giudiziario antiterrorismo e sulla piattaforma di collaborazione per le squadre investigative comuni. La presentazione è stata seguita da una sessione di domande e risposte, con domande che spaziavano dalla tratta di esseri umani ai crimini ambientali, dalla criminalità informatica ai vincoli di bilancio e logistici incontrati dall'Agenzia.

La seconda sessione ha affrontato il rafforzamento del mandato di Eurojust in relazione ai principali crimini internazionali. Nei loro interventi, il Presidente e i due Vicepresidenti di Eurojust, Margarita Šniutyte-Daugeliene e Boštjan Škrlec, hanno fornito resoconti dettagliati del rafforzamento del mandato di Eurojust varato quell'anno, compresa la mobilitazione senza precedenti e le attività prontamente svolte in relazione alla guerra in Ucraina nel sostenere la raccolta e la condivisione di prove relative a gravi crimini internazionali. Nel dibattito che ne è seguito, i parlamentari hanno sollevato la questione di aumentare l'efficienza della cooperazione dei sistemi giudiziari in relazione alla guerra in Ucraina e la necessità di una risposta più efficace per combattere l'impunità per gravi violazioni dei diritti umani.

La sessione conclusiva ha fornito una retrospettiva dei 20 anni di esperienza dell'Agenzia e ha fornito una visione più ampia del futuro della cooperazione giudiziaria nell'UE. [La registrazione video integrale della riunione è disponibile online.](#)

Principali sviluppi nel 2022:

- Il 2022 è stato un anno davvero eccezionale per Eurojust, poiché i parlamentari hanno tenuto due riunioni per adempiere al loro mandato di valutare congiuntamente le sue attività, una delle quali si è tenuta completamente in presenza per la prima volta da quando si organizza questo tipo di riunioni interparlamentari di commissione.
- Il rafforzamento del mandato dell'Agenzia mediante una revisione del regolamento Eurojust è stato simbolico, sullo sfondo dell'aggressione russa all'Ucraina, in quanto ha rafforzato la dimensione transfrontaliera della cooperazione giudiziaria, che ora si estende oltre i confini dell'UE;
- Mentre l'Agenzia celebrava il suo 20° anniversario, la terza riunione interparlamentare di commissione su Eurojust ha offerto l'opportunità di riflettere congiuntamente sull'andamento dei 20 anni di esperienza durante i quali Eurojust è cresciuta.

4. RIUNIONI INTERPARLAMENTARE DI COMMISSIONE E ALTRE FORME DI COOPERAZIONE INTERPARLAMENTARE

4.1. Riunioni interparlamentari di commissione

Le riunioni interparlamentari di commissione sono la tipologia standard di riunione organizzata dal Parlamento europeo per scambi mirati tra le commissioni settoriali su questioni legislative e politiche fondamentali a norma degli articoli 9 e 10 del protocollo n. 1 dei trattati. Il calendario delle riunioni interparlamentari di commissione è trasmesso ogni semestre dal Presidente del Parlamento europeo ai presidenti di tutti i parlamenti nazionali.

Le commissioni del Parlamento europeo organizzano fino a 20 riunioni interparlamentari di commissione all'anno, invitando le corrispondenti commissioni dei parlamenti nazionali dell'UE a partecipare a dibattiti mirati. Le riunioni interparlamentari di commissione si sono dimostrate un mezzo apprezzato per consentire ai deputati al Parlamento europeo di condividere punti di vista con i loro omologhi nazionali. Le riunioni interparlamentari di commissione non rappresentano soltanto uno spazio per scambiare idee su questioni legislative, contribuendo così a migliorare la legislazione, ma anche una piattaforma per discutere questioni politiche di interesse comune e incontrare i commissari e l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza. Le riunioni interparlamentari di commissione sono organizzate su iniziativa di una o più commissioni del Parlamento europeo con il sostegno della Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali.

Nel 2022, sono state co-organizzate 17 riunioni interparlamentari da 12 diverse commissioni parlamentari^{7,8} (11 commissioni permanenti e 1 commissione speciale), che includevano dibattiti tra 720 deputati dei parlamenti nazionali e 463 deputati del Parlamento europeo. L'aumento del numero di riunioni interparlamentari di commissione nel 2022 è il risultato del periodo post-COVID, poiché diverse commissioni avevano deciso di posticipare al 2022 le riunioni originariamente previste per il 2020 o tra il 2021 e il 2022.

La maggior parte delle riunioni interparlamentari di commissione del 2022 si è svolta in presenza, le altre si sono svolte in formato ibrido o a distanza. Per quanto riguarda le riunioni ibride, alcuni deputati al Parlamento europeo e oratori hanno partecipato dalla sede del Parlamento europeo a Bruxelles, mentre i deputati ai parlamenti nazionali e gli oratori invitati hanno partecipato online.

La Commissione speciale sulle ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione europea, inclusa la disinformazione (INGE) ha invitato i deputati dei parlamenti nazionali dei tre Stati baltici, Estonia, Lettonia e Lituania, a partecipare alla riunione della commissione presso il Parlamento europeo a Bruxelles il **1° febbraio 2022**. Tale riunione comprendeva uno "scambio di opinioni con gli Stati baltici sull'ingerenza straniera". La sensibilizzazione sull'ingerenza cinese e in particolare russa che i paesi baltici subiscono da molti anni potrebbe portare a misure concrete nell'UE. È stato sottolineato che l'UE sarebbe in grado di contrastare efficacemente l'ingerenza straniera e la disinformazione ostile sulla base di un approccio comune con la cooperazione a tutti i livelli.

La prima [riunione interparlamentare di commissione sulla "valutazione di Eurojust"](#), che era anche la seconda riunione annuale sulla valutazione di Eurojust, è stata organizzata dalla commissione **LIBE**

⁷ Calendario delle attività interparlamentari con i parlamenti nazionali nel 2022: primo semestre (https://www.europarl.europa.eu/cmsdata/249389/Revised%20calendar%201st%20semester%202022_06.2022.pdf)

⁸ Calendario delle attività interparlamentari con i parlamenti nazionali nel 2022: secondo semestre: (https://www.europarl.europa.eu/cmsdata/254760/Final%20calendar%20second%20semester%202022_updated0102022%20.pdf)

il 1° febbraio 2022. Un resoconto dettagliato della riunione e del suo esito è disponibile al capitolo 3.2.



Riunione interparlamentare della commissione FEMM in occasione della Giornata internazionale della donna del 3 marzo 2022 - Un futuro ambizioso per le donne europee dopo il COVID-19: impegno mentale, uguaglianza di genere nel telelavoro e nel lavoro assistenziale non retribuito dopo la pandemia – discorso di apertura di Roberta Metsola, Presidente del Parlamento europeo © UE 2022 PE/Jesús Gomez.

© UE 2022 PE/Jesús Gomez.

La [riunione interparlamentare della commissione FEMM dal titolo "Un futuro ambizioso per le donne europee dopo la COVID-19", con il sottotitolo "Impegno mentale, uguaglianza di genere nel telelavoro e nel lavoro assistenziale non retribuito dopo la pandemia", si è tenuta online presso il Parlamento europeo a Bruxelles il 3 marzo 2022.](#) Lo scopo principale della riunione era discutere la disuguaglianza di genere, in particolare la mancanza di trasparenza salariale e la quota ineguale per quanto riguarda il lavoro assistenziale alla luce della pandemia. La crisi ucraina, iniziata solo di recente, ha avuto un impatto sulla riunione interparlamentare di commissione, poiché molti dei partecipanti hanno espresso la loro solidarietà al popolo ucraino. La riunione è stata aperta da Roberta Metsola, Presidente del Parlamento europeo. Hanno inoltre partecipato Élisabeth Moreno, Ministro francese per l'Uguaglianza di genere, la diversità e le pari opportunità e Věra Jourová, Vicepresidente della Commissione europea per i valori e la trasparenza. Dopo il discorso di apertura di Katrín Jakobsdóttir, Primo Ministro islandese, la Presidente della commissione del parlamento ucraino per l'integrazione dell'Ucraina nell'Unione europea, Ivanna Klymush-Tsintsadze, ha fornito le ultime notizie sulla situazione in Ucraina.



La governance economica dell'UE dal punto di vista parlamentare, conferenza interparlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la governance nell'Unione europea

© Unione europea 2022 PE/Alain Rolland

Tre riunioni interparlamentari di commissione sono state organizzate dalla Commissione per

i problemi economici e monetari (**ECON**), dalla Commissione per i bilanci (**BUDG**) e dalla Commissione per l'occupazione e gli affari sociali (**EMPL**), nel quadro della [Settimana parlamentare europea \(SPE\), il 15 e 16 marzo 2022](#). Esse facevano parte della Conferenza sul semestre europeo e rappresentavano un'occasione per scambiare informazioni sulle migliori pratiche in materia di attuazione dei cicli del semestre europeo, nonché per rafforzare la cooperazione al fine di controllare l'operato dell'esecutivo a livello nazionale ed europeo. Ulteriori informazioni sulla SPE sono disponibili al capitolo 2.1.

[Una riunione interparlamentare della commissione JURI/sottocommissione DROI sul tema "Responsabilità delle imprese per gravi violazioni dei diritti umani nei paesi terzi" si è tenuta a distanza il 21 aprile 2022](#). Si è discusso della proposta di direttiva della Commissione relativa al dovere di comportamenti appropriati delle imprese ai fini della sostenibilità e delle sue implicazioni per la responsabilità delle imprese in caso di gravi violazioni dei diritti umani nei paesi terzi. I deputati dei parlamenti nazionali sono stati invitati a condividere le loro opinioni ed esperienze su qualsiasi legislazione sul dovere di attuare comportamenti responsabili già adottati o che saranno adottati nella loro giurisdizione.



Riunione interparlamentare della commissione JURI – Il meccanismo di sussidiarietà dell'UE

© Unione europea 2022 PE/Emilie Gomez

[La riunione interparlamentare della commissione JURI sul tema "Il meccanismo di sussidiarietà dell'UE" si è tenuta il 25 aprile 2022](#) al Parlamento Europeo a Bruxelles e in videoconferenza (partecipazione a distanza). L'obiettivo della riunione era discutere dell'efficienza del meccanismo di sussidiarietà nell'UE con i principali attori coinvolti: parlamentari, rappresentanti della Commissione europea e del Comitato europeo delle regioni, esperti e operatori della giustizia. L'ordine del giorno includeva presentazioni e scambi di opinioni incentrati su: rendere più efficaci i pareri motivati e migliorare il dialogo politico; il ruolo del Comitato europeo delle regioni nel controllo della sussidiarietà; valutare la proporzionalità del diritto dell'UE; buone pratiche per evitare la sovraregolamentazione nell'attuazione del diritto dell'UE.

[Una riunione interparlamentare della commissione AFCO sul tema "Primi risultati della Conferenza sul futuro dell'Unione europea" si è svolta a distanza tramite videoconferenza il 17 maggio 2022](#). L'obiettivo della riunione era discutere il seguito e l'attuazione delle proposte della Conferenza. Dubravka Šuica, Commissario europeo per la democrazia e la demografia e Copresidente del comitato esecutivo della Conferenza sul futuro dell'Europa, ha sottolineato come il Parlamento europeo stia "colmando le lacune" per rafforzare l'ecosistema della democrazia e ha confermato il suo impegno a continuare questa pratica con i cittadini, le comunità locali e regionali e le istituzioni nazionali.

[Il 14 giugno 2022, si è tenuta una riunione interparlamentare della commissione DEVE sul tema "La crisi del debito nei paesi in via di sviluppo" presso il Parlamento europeo a Bruxelles, in videoconferenza](#). L'obiettivo principale della riunione era quello di affrontare la crisi del debito nei Paesi in via di sviluppo e creare uno spazio di discussione sul tema con gli esperti e le parti interessate coinvolte. La Commissione per lo sviluppo (DEVE) ha invitato i deputati dei parlamenti nazionali a condividere le loro opinioni ed esperienze, fornendo al contempo un contributo essenziale alla discussione.

L'ordine del giorno comprendeva presentazioni e scambi di opinioni sui problemi e le soluzioni in relazione al debito dei Paesi in via di sviluppo, nonché un caso di studio sullo Zambia.



[Riunione interparlamentare della commissione CONT sul tema "Esperienze e sfide comuni nell'esercizio delle funzioni di controllo del bilancio" "Common experiences and challenges in exercising budgetary control functions".](#)

© Unione europea 2022 PE/Alain Rolland

Una [riunione interparlamentare della commissione CONT sul tema "Esperienze e sfide comuni nell'esercizio delle funzioni di controllo del bilancio"](#) è stata organizzata il **16 giugno 2022**. A tale riunione è stato invitato un numero selezionato di parlamenti nazionali. La riunione ha fornito un eccellente spazio di dibattito e scambio di informazioni e migliori pratiche su come i diversi paesi dell'UE esercitano le funzioni di controllo del bilancio. La riunione è stata inoltre un'opportunità per scambiare idee su come garantire che il denaro pubblico sia speso in modo efficiente ed efficace e che potenziali frodi siano prevenute o individuate.

[Il 27 giugno 2022 si è tenuta una riunione interparlamentare della Commissione AFET sul tema "Politica di allargamento dell'UE all'indomani dell'invasione russa dell'Ucraina"](#). L'obiettivo della riunione era quello di discutere e scambiare informazioni al fine di valutare le implicazioni della guerra in Ucraina per l'Unione europea e per gli attuali e potenziali paesi candidati all'adesione. Lo scambio è stato particolarmente importante, in quanto ha fatto seguito alla riunione del Consiglio europeo del 23-24 giugno 2022, durante la quale sono state discusse le domande di adesione all'UE di Ucraina, Moldova e Georgia. Particolarmente pertinente e opportuna è stata la discussione sul punto di vista dei parlamenti nazionali sul futuro della politica di allargamento dell'UE.

Tre commissioni, **FEMM-LIBE-EMPL**, hanno tenuto una [riunione interparlamentare congiunta sul tema "I diritti delle donne ucraine in fuga dalla guerra" il 12 luglio 2022](#). La riunione interparlamentare si è rivelato uno spazio eccellente per i deputati al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali per discutere, scambiare informazioni e valutare le implicazioni della guerra in Ucraina per le donne in fuga dalla guerra e per le risposte politiche dell'UE. La riunione consisteva di due dibattiti fra esperti. Il primo dibattito fra esperti è stato organizzato congiuntamente dalle commissioni FEMM e LIBE e si è occupato della situazione delle donne rifugiate ucraine per quanto riguarda le condizioni di accoglienza, le misure di protezione e i rischi per la sicurezza. Il secondo dibattito fra esperti è stato organizzato congiuntamente dalle commissioni FEMM e EMPL e ha discusso dell'accesso delle donne alla protezione sociale e al mercato del lavoro, all'alloggio, alle strutture per la cura dell'infanzia e all'istruzione.



AFCO Riunione interparlamentare della Commissione AFCO – Primi risultati della Conferenza sul futuro dell'Europa
 © Unione europea 2022 PE/Philippe Buisson

Una riunione interparlamentare della commissione **AFCO** sul tema "Conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa e il ruolo dei parlamenti nazionali" si è tenuta il 26 ottobre 2022. Durante questa seconda riunione, i deputati al Parlamento europeo, i deputati ai parlamenti nazionali e i tre copresidenti del comitato esecutivo della CoFE hanno discusso il seguito e l'attuazione delle proposte della Conferenza, comprese le potenziali modifiche del trattato e il ruolo dei parlamenti nazionali nell'UE. Hanno concordato sull'importanza di promuovere la partecipazione dei cittadini e di coinvolgere i cittadini nel processo decisionale dell'UE.



Riunione interparlamentare della Commissione AFCO – Conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa e il ruolo dei parlamenti nazionali nell'UE.
 ©Unione europea 2022 PE/Eric Vidal

La riunione interparlamentare della commissione **JURI sottocommissione DROI** sul tema "Giurisdizione universale – Migliorare la responsabilità per gravi crimini internazionali" si è tenuta il **28 novembre 2022** in formato ibrido. Lo scopo della riunione era discutere fino a che punto la giurisdizione universale possa svolgere un ruolo come parte di una più ampia strategia di responsabilità, complementare ai tribunali internazionali e ai procedimenti su altre basi giurisdizionali.

Il **30 novembre 2022** si è tenuta una seconda riunione interparlamentare della commissione **AFET** intitolata "L'Europa nel mondo – Sostenere l'Ucraina" presso la sede del Parlamento europeo a Bruxelles. La riunione era costituita da due sessioni: la prima era dedicata al tema "L'Europa nel mondo – Rinviare le nostre alleanze e partenariati globali"; la seconda al tema "Sostenere l'Ucraina - La resilienza, l'impegno e l'unità dell'Europa per le sfide future".

La terza riunione interparlamentare della commissione **LIBE** sul tema "Valutazione delle attività di Eurojust" si è tenuta il **30 novembre 2022** come riunione interamente di persona. Un resoconto dettagliato della riunione e del suo esito è disponibile al capitolo 3.2.

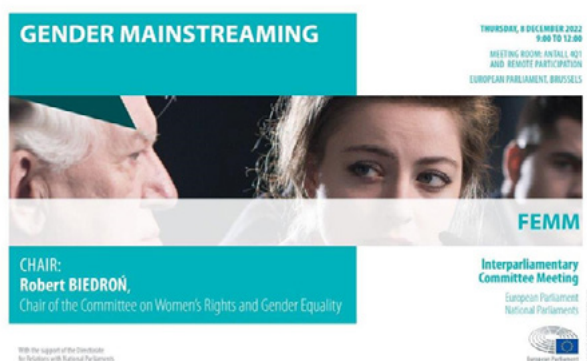


'Riunione interparlamentare della commissione LIBE – "La situazione dello Stato di diritto nell'UE".

© Unione europea 2022 PE/Philippe Buissin

Il giorno dopo, il [1° dicembre 2022](#), la [Commissione LIBE](#) ha [organizzato un'altra riunione interparlamentare sul tema "La situazione dello Stato di diritto nell'UE"](#). La riunione, uno scambio annuale regolare tra i parlamenti nazionali e il Parlamento europeo che si svolge dal 2020, mira a promuovere e salvaguardare i valori comuni dell'UE al fine di approfondire il dibattito sul ruolo dell'UE, degli Stati membri e dei parlamenti nazionali a tale riguardo. La riunione interparlamentare di commissione è stata suddivisa in due sessioni: la prima era incentrata sulla resilienza delle istituzioni democratiche e la seconda sulla libertà e la trasparenza dei media come pilastri fondamentali della democrazia. Didier Reynders, Commissario per la Giustizia, ha presentato la relazione annuale della Commissione sullo Stato di diritto e Mikuláš Bek, Ministro ceco per gli Affari europei, ha presentato i lavori della presidenza ceca in seno al Consiglio sullo Stato di diritto.

La [commissione speciale ING2](#) ha [organizzato, il 1° dicembre 2022, una riunione interparlamentare ibrida sul tema "Resilienza legislativa, leggi elettorali e campagne di manipolazione delle informazioni"](#). Sono stati discussi i tentativi da parte di attori statali e non statali di interferire nella vita democratica e politica nell'UE e nei suoi Stati membri nell'ultimo decennio. Un'altra questione esaminata è stata il modo in cui gli attori stranieri mirano a sfruttare le vulnerabilità delle nostre società aperte e a minare la fiducia nelle nostre Istituzioni e nella democrazia in relazione alle elezioni legislative e/o presidenziali. Il dibattito verteva sul modo in cui gli stranieri malintenzionati manipolano le informazioni e sfruttano altre tattiche per interferire nei processi democratici e sul modo in cui mirano a indebolire la governance democratica dei paesi presi di mira. Questa riunione ha fornito un ottimo spazio di discussione e scambio di informazioni e migliori pratiche sul lavoro correlato all'ingerenza straniera a livello dell'UE, nazionale e internazionale, e ha raccolto ulteriori approfondimenti e competenze su come affrontare le sfide poste da questi atti di ingerenza e su come costruire democrazie resilienti, nonché esaminare possibili risposte ad atti di ingerenza straniera.



Riunione interparlamentare della commissione FEMM sul tema "Integrazione della dimensione di genere"

© Unione europea 2022 PE

L'ultima riunione dell'anno è stata una [riunione interparlamentare a distanza della Commissione FEMM sul tema "Integrazione della dimensione di genere"](#), che ha avuto luogo l'8 dicembre 2022. Questa riunione ha offerto ai deputati al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali uno spazio per discutere, scambiare informazioni e valutare le implicazioni dell'integrazione della dimensione di genere, in particolare nel contesto della vita parlamentare. Gli scambi si sono svolti durante due dibattiti fra esperti: sui protocolli contro le molestie, la loro attuazione e relative sanzioni e sui piani d'azione sulla parità di genere.

Nel 2022 si è verificato un aumento (+ 36 %) della partecipazione tra i deputati al Parlamento europeo (da 340 nel 2021 a 463). Allo stesso tempo, la partecipazione dei deputati ai parlamenti nazionali alle riunioni interparlamentari di commissione è diminuita (-12 %) da 816 parlamentari nel 2021 a 720 nel 2022. Una possibile ragione di ciò potrebbe essere la concentrazione delle riunioni interparlamentari di commissione in un breve lasso di tempo, che ha potuto creare problemi soprattutto per le camere più piccole.

Gli anni della pandemia da COVID-19 hanno accelerato l'utilizzo degli strumenti digitali; tuttavia, il ritorno alla partecipazione di persona ha consentito ai partecipanti di beneficiare del valore aggiunto dei contatti personali e degli scambi di opinioni. Mentre le riunioni a distanza facilitano la partecipazione alle riunioni interparlamentari di commissione senza dover viaggiare, il formato in presenza offre un'interazione notevolmente maggiore tra i deputati. I dibattiti e gli scambi sono più vivaci e si svolgono più discussioni informali, riunioni bilaterali e possibilità di creazione di reti durante le pause caffè, le cene o i pranzi.

Un elenco di tutte le riunioni interparlamentari organizzate dalle commissioni del Parlamento europeo nel 2022, unitamente a statistiche più dettagliate, è consultabile all'allegato II.

Principali sviluppi nel 2022:

- Una possibile spiegazione del gran numero di riunioni interparlamentari di commissione nel 2022 è il rinvio di numerose riunioni dal 2021.
- I tre tipi di riunioni (di persona, ibrida e a distanza) sono stati messi in atto in parallelo, il che ha creato ulteriori problemi per l'organizzazione e negli aspetti amministrativi delle riunioni interparlamentari di commissione.
- Il ritorno alle riunioni in presenza ha aumentato il numero di deputati al Parlamento europeo partecipanti, ma ha ridotto il numero di deputati ai parlamenti nazionali partecipanti, in particolare quando si sono svolte diverse riunioni interparlamentari di commissione in un breve lasso di tempo.

4.2. Riunione dei presidenti dei parlamenti nazionali con il Presidente del Parlamento dell'Ucraina e riunione delle presidenti dei parlamenti dell'Unione europea

Riunione dei presidenti dei parlamenti nazionali con il presidente del parlamento ucraino il 4 marzo 2022

A pochi giorni dall'invasione illegale dell'Ucraina da parte della Russia e su iniziativa della Presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, i presidenti dei parlamenti nazionali dell'UE hanno tenuto, il 4 marzo 2022, una riunione online a distanza con Ruslan Stefanchuk, Presidente del Parlamento dell'Ucraina.



Contributo online di Ruslan Stefanchuk, Presidente del Parlamento dell'Ucraina, del 4 marzo 2022, durante la riunione online a distanza con i presidenti dei parlamenti nazionali nella sala riunioni del Parlamento europeo.

© Unione europea 2022 PE/Jesús Gomez

Diversi parlamenti nazionali e Stati membri hanno espresso i loro primi generosi segni di solidarietà con il Parlamento dell'Ucraina dopo l'invasione su vasta scala illegale e non provocata dell'Ucraina da parte della Federazione russa, iniziata il 24 febbraio 2022. (Per ulteriori informazioni, cfr. la sezione 4.3. sulla rete per il sostegno alla democrazia e IPEX). Una settimana dopo l'inizio della guerra, la Presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, ha invitato i presidenti di tutti i parlamenti nazionali dell'UE a unirsi a lei in una riunione straordinaria a distanza con il presidente del Parlamento dell'Ucraina, Ruslan Stefanchuk.

La riunione straordinaria ha avuto luogo il 4 marzo 2022. Vi hanno partecipato oltre 30 presidenti e vicepresidenti di parlamenti. L'evento è stato organizzato e condotto con breve preavviso. È stata una dimostrazione tangibile del sostegno dei parlamenti nazionali dell'UE e del Parlamento europeo alla lotta ucraina per la libertà in Europa e per l'adesione dell'Ucraina all'UE. Allo stesso tempo, ha dimostrato che tutti considerano la democrazia parlamentare uno strumento fondamentale per coltivare valori democratici comuni. Ha dimostrato altresì quanto si può ottenere promuovendola e consolidando il partenariato tra i parlamenti.

Riunione delle presidenti dei parlamenti dell'Unione europea del 12 ottobre 2022.

Lanciata dal Sejm della Polonia (la Camera bassa del Parlamento Polacco) su iniziativa della sua Presidente Elżbieta Witek, la riunione delle presidenti dei parlamenti dell'Unione europea si è tenuta ad aprile e maggio 2022 per discutere la difficile situazione delle donne rifugiate ucraine. L'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione russa ha costretto un gran numero di persone che temevano per le proprie vite a fuggire dal paese, la stragrande maggioranza delle quali erano donne e bambini.

Su iniziativa delle presidenti polacca e ceca, il 12 ottobre 2022 il Parlamento europeo ha ospitato una riunione di follow-up. L'evento è stato copresieduto dalla Presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, e dalla Presidente della Camera dei deputati della Repubblica ceca, Markéta Pekarová Adamová, in rappresentanza della Presidenza ceca. All'evento hanno partecipato le presidenti del Sejm polacco, della Camera dei rappresentanti di Cipro, del Seimas lituano, del Senato

romeno e le vicepresidenti del Saeima lettone e dell'Assemblea nazionale slovena (Državni Zbor). All'evento ha partecipato anche la Vicepresidente del parlamento ucraino, Ołena Kondratiuk.



Riunione delle presidenti dei parlamenti dell'Unione europea: scambio di opinioni con Roberta Metsola, Presidente del Parlamento europeo, foto di gruppo

© Parlamento europeo

Questa riunione ha permesso alle presidenti di discutere di questioni relative alla gestione dell'arrivo di donne, bambini e anziani dall'Ucraina dilaniata dalla guerra e alla loro integrazione, nonché alla gestione di questioni sociali, come l'accesso alla protezione sociale, al mercato del lavoro e ai sistemi di istruzione e sanitari. Inoltre, la riunione ha anche dato alle presidenti l'opportunità di discutere dei barbari attacchi missilistici della Russia contro campi da gioco, ponti pedonali, impianti energetici, musei e strade trafficate nelle città ucraine che hanno avuto luogo immediatamente prima e durante la riunione. Durante la loro visita, le partecipanti hanno inoltre avuto l'opportunità di scambiare opinioni con Sviatlana Tsikhanouskaya, leader delle forze democratiche della Bielorussia e vincitrice del Premio Sakharov nel 2020.

Le copresidenti hanno rilasciato una dichiarazione congiunta in cui hanno condannato inequivocabilmente gli attacchi russi contro obiettivi civili in Ucraina, hanno sostenuto l'istituzione di un tribunale internazionale speciale per chiedere conto dei responsabili dei crimini di guerra e hanno chiesto un sostegno continuo agli ucraini in Ucraina e in altri paesi. La dichiarazione congiunta è stata sostenuta all'unanimità da tutte le presidenti.

4.3. Cooperazione interparlamentare nel settore dell'azione esterna dell'UE e assemblee parlamentari multilaterali

Negli ultimi anni, la democrazia parlamentare, il sostegno allo sviluppo di capacità e le azioni nel settore dei diritti fondamentali hanno acquisito un'importanza strategica e sono diventati un punto di interesse comune per i parlamenti dell'UE. Il buon esito delle forme di scambio interparlamentare in questi ambiti ha spinto la direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali a promuovere la cooperazione strategica tra i parlamenti dell'UE e il Parlamento europeo nel campo della democrazia parlamentare. In collaborazione con la direzione generale delle Politiche esterne, l'obiettivo di questo progetto triennale è quello di creare una rete di colleghi dei parlamenti dell'UE che si occupino di programmi con i parlamenti dei paesi extra UE volti a rafforzare la democrazia nei suoi vari aspetti. Migliorando e consolidando contatti e canali informali, scambi di documenti e informazioni e preparando riunioni parlamentari con i servizi parlamentari nazionali, l'obiettivo finale è contribuire a rafforzare la promozione dei valori fondamentali dell'UE attraverso le azioni esterne dell'Unione.

Gli scambi tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali nei settori dell'azione esterna dell'UE sono cresciuti nel corso degli anni sia in termini di frequenza che di varietà di eventi. In risposta al crescente interesse condiviso e tenuto conto del promettente esito della sezione della piattaforma IPEX dedicata al sostegno alla democrazia, la Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali, insieme alla Direzione generale delle Politiche esterne (DG EXPO), ha deciso di avviare un progetto strategico per il periodo 2022-2024 volto a promuovere la creazione di uno scambio permanente tra i parlamenti nei settori seguenti:

- assemblee e forum parlamentari multilaterali
- sostegno alla democrazia e assistenza preadesione
- delegazioni di monitoraggio delle elezioni
- azioni per i diritti umani
- mediazione

L'obiettivo comune di questo scambio strategico tra il Parlamento europeo e quelli nazionali è migliorare le sinergie e prevenire sovrapposizioni nell'attività dei parlamenti nazionali e del Parlamento europeo in questo settore, nonché consentire un migliore controllo e monitoraggio parlamentare dell'UE per quanto riguarda la sua dimensione esterna.

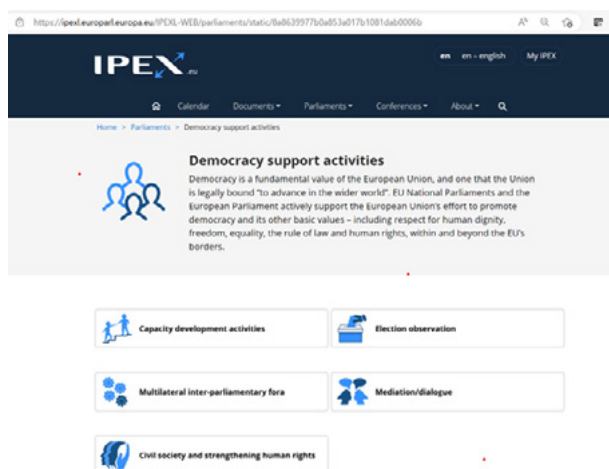
Nel corso del 2022, iniziato con l'aggressione russa contro l'Ucraina, le forme di scambio esistenti hanno dimostrato la loro utilità. Sin dai giorni immediatamente successivi all'invasione, sia il Parlamento europeo che i parlamenti nazionali hanno attivato diverse forme di scambio per monitorare e tracciare tutte le azioni istituzionali e l'adozione di documenti in relazione alla guerra e al sostegno all'Ucraina. Sulla piattaforma IPEX è stata subito attivata una sezione dedicata all'Ucraina. Poiché l'invasione poteva anche essere considerata come una dichiarazione di guerra ai valori fondamentali dell'UE e dei suoi paesi candidati, ciò ha rafforzato ulteriormente la già forte consapevolezza della necessità di scambi parlamentari strutturati.

[Rete di sostegno alla democrazia](#)

El parlamenti nazionali dell'UE e il Parlamento europeo si sono impegnati in diverse attività di sostegno alla democrazia con i parlamenti di paesi terzi, con diversi livelli di impegno, strumenti e priorità. L'obiettivo di questa rete tra il personale del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali dell'UE è quello di migliorare la comprensione reciproca attraverso la condivisione delle conoscenze e lo scambio delle migliori pratiche.

IPEX consente ai membri del personale dei parlamenti coinvolti nella rete di sostegno alla democrazia di condividere le loro attività. L'obiettivo è facilitare la cooperazione, a livello amministrativo e politico,

consentendo a tutti gli attori di avere una panoramica completa delle attività in preparazione, in corso o concluse in un determinato parlamento partner. Ciascun parlamento nazionale dell'UE ha selezionato un responsabile della rete in ciascuna camera.



Una speciale pagina web del sito IPEX è dedicata alle attività di sostegno alla democrazia della rete di sostegno alla democrazia dei parlamenti nazionali dell'UE e del Parlamento europeo.

Several meetings took place during 2022, including the first in-person meeting of the *Democracy Support Network, held in Brussels on 1 December 2022.*

Nel corso del 2022 si sono svolte diverse riunioni, compresa la prima riunione in presenza della *rete di sostegno alla democrazia, tenutasi a Bruxelles il 1° dicembre 2022.*

La riunione è stata organizzata in collaborazione con l'Unità Sostegno parlamentare e consolidamento delle capacità della Direzione del Sostegno alla democrazia della DG EXPO. Vi hanno partecipato rappresentanti di 22 parlamenti/camere nazionali a livello di personale.

È stato suddiviso in tre dibattiti fra esperti e, dopo le osservazioni di apertura, ha avuto luogo uno scambio di opinioni sulle "attività nei Balcani occidentali", in cui parlamenti nazionali selezionati (Cechia, Svezia, Ungheria, Austria, Croazia e Germania), che sono particolarmente attive nel campo del sostegno alla democrazia nei Balcani occidentali, hanno presentato la loro esperienza lavorativa. Una discussione molto dettagliata e fruttuosa tra i partecipanti ha portato a ribadire la volontà di cooperare ulteriormente con la rete di sostegno alla democrazia, sulla base di un'intesa comune e pragmatica, che dovrebbe consentire risultati concreti in futuro.

La nuova realtà istituzionale, riflessa dalla creazione della direzione generale dei Partenariati per la democrazia parlamentare presso il Parlamento europeo, influenzerà positivamente lo sviluppo degli scambi strutturali parlamentari multilaterali.

Gli obiettivi per il 2023 sono valutare e affrontare le opportunità e le sfide degli strumenti e delle reti esistenti per la cooperazione interparlamentare nel campo della democrazia parlamentare; contribuire all'elaborazione di un calendario congiunto di eventi interparlamentari relativi ai settori specifici selezionati e promuovere continui scambi regolari all'interno della rete di sostegno alla democrazia, in particolare sostenendo l'organizzazione di riunioni annuali in presenza ospitate da uno dei parlamenti partecipanti.

Principali sviluppi nel 2022:

- La prima riunione in presenza della rete di sostegno alla democrazia si è svolta a Bruxelles il 1° dicembre 2022, confermando la volontà di tutti i partecipanti di continuare a sviluppare e rafforzare la cooperazione sulla base di un approccio concreto e pragmatico.

4.4. Visite bilaterali e altri scambi bilaterali

Le visite bilaterali da parte dei parlamenti nazionali dell'UE al Parlamento europeo costituiscono uno strumento in costante evoluzione nonché un formato del dialogo interparlamentare. Questo formato è altamente mirato, su misura, flessibile, nonché efficiente sotto il profilo dei costi e dell'utilizzo. Consente di svolgere discussioni in merito a questioni che interessano i singoli parlamenti nazionali.

Inoltre, altri scambi di opinioni a livello bilaterale possono costituire una forma utile di cooperazione interparlamentare su piccola scala quando i parlamentari devono avviare una collaborazione, concentrarsi su temi specifici o approfondire la collaborazione in settori concreti di reciproco interesse.

Le visite bilaterali sono tradizionalmente una forma importante di cooperazione interparlamentare. Le riunioni si svolgono a vari livelli e in vari formati, dalle discussioni politiche di massimo livello alle visite di studio a livello di personale tecnico.

Nel 2022, dopo una lunga pausa, sono riprese le visite e gli scambi bilaterali di persona e si sono svolte 26 visite dei parlamenti nazionali. Anche se il loro numero è stato notevolmente inferiore a quello pre-pandemia, si è trattato comunque di uno sviluppo molto positivo. In confronto, a causa della situazione relativa al COVID-19 e delle condizioni applicabili al Parlamento europeo, nel 2021 non si sono praticamente svolte visite di delegazioni in arrivo o di persona.

Le visite svoltesi sono state sia politiche, comprese quelle di alto livello (presidenti dei parlamenti o ministri) e quelle dei deputati, sia di natura amministrativa. I parlamentari nazionali hanno avuto uno scambio di opinioni con i loro omologhi delle corrispondenti commissioni ristrette del Parlamento europeo, in particolare nel campo delle politiche interne. Le visite del personale hanno riunito funzionari di vari servizi, comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le segreterie delle commissioni. I parlamenti svedese e spagnolo hanno partecipato a visite di studio finalizzate alla preparazione ottimale della dimensione parlamentare delle presidenze entranti.

A differenza del 2021, nel 2022 non sono stati istituiti scambi bilaterali organizzati a distanza tra deputati al Parlamento europeo e deputati ai parlamenti nazionali; tuttavia, per gli eventi della COSAC e per le riunioni interparlamentari delle commissioni, è stata spesso utilizzata la videoconferenza.

Un elenco completo delle visite e degli scambi bilaterali è riportato nell'allegato III.

Principali sviluppi nel 2022:

- Grazie al miglioramento della situazione epidemiologica e all'allentamento delle restrizioni all'accesso al Parlamento europeo, è stato possibile riprendere finalmente le visite bilaterali dei parlamenti nazionali dell'UE ai locali del Parlamento europeo, anche se il loro numero è stato inferiore rispetto agli anni precedenti la pandemia.
- Non si è più ricorso alla videoconferenza, che era stata il mezzo principale per effettuare scambi bilaterali nel 2021, anche se rimane un importante mezzo di comunicazione per scambi bilaterali diretti e mirati.

5. COOPERAZIONE LEGISLATIVA CON I PARLAMENTI NAZIONALI DELL'UE

5.1. Il sistema di allarme preventivo e il protocollo n. 2 allegato ai trattati

In virtù del principio di sussidiarietà (sancito all'articolo 5 TUE), nei settori che non sono di sua competenza esclusiva, l'Unione interviene soltanto se e quando gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri ma possono essere conseguiti meglio a livello di Unione. In virtù del principio di proporzionalità, il contenuto e la forma dell'azione dell'Unione si limitano a quanto necessario per il conseguimento degli obiettivi dei trattati. I parlamenti nazionali garantiscono il rispetto del principio di sussidiarietà conformemente alla procedura di cui al protocollo n. 2 del trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità. Detto protocollo istituisce un meccanismo di revisione, il sistema di allarme preventivo (RAS). Nell'ambito di tale meccanismo, i parlamenti nazionali possono, entro un termine di otto settimane a decorrere dalla data di trasmissione di un progetto di atto legislativo, inviare ai presidenti delle Istituzioni un parere motivato che espone le ragioni per le quali ritengono che il progetto in causa non sia conforme al principio di sussidiarietà.

5.1.1 Sistema di allarme preventivo

Per quanto riguarda il RAS, le osservazioni dei parlamenti nazionali dell'UE sono prese in considerazione in base alle seguenti categorie⁹:

1. Parere motivato: se presentate con tale intestazione e ricevute entro il termine di otto settimane di cui all'articolo 6 del protocollo n. 2 allegato ai trattati¹⁰ e se sollevano la questione della non conformità al principio di sussidiarietà;
2. contributo: se le osservazioni non soddisfano i criteri di cui sopra.

Se i pareri motivati rappresentano almeno un terzo dei voti attribuiti ai parlamenti nazionali, il progetto di atto legislativo deve essere rivisto ("cartellino giallo"). L'istituzione che ha presentato il progetto di atto può decidere di mantenere il progetto, modificarlo o ritirarlo, motivando la propria decisione. Per quanto riguarda i progetti di atti relativi alla cooperazione di polizia o alla cooperazione giudiziaria in materia penale, tale soglia si abbassa (un quarto dei voti).

Qualora, nel quadro della procedura legislativa ordinaria, i parlamenti nazionali, con almeno la maggioranza semplice dei voti, contestino la conformità di una proposta legislativa al principio di sussidiarietà, la Commissione deve rivedere la sua proposta e decidere se mantenerla, modificarla o ritirarla. Se decide di mantenere la sua proposta, la questione è deferita al legislatore (Parlamento europeo e Consiglio) e la Commissione deve giustificare la propria decisione (procedura del cartellino

⁹ Vedasi il documento della Conferenza dei presidenti di commissione del 15 dicembre 2010: "Approccio comune per il trattamento, a livello di commissione, dei pareri motivati dei parlamenti nazionali e di tutti gli altri contributi di questi ultimi".

¹⁰ Articolo 6 del protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità: "Ciascuno dei parlamenti nazionali o ciascuna camera di uno di questi parlamenti può, entro un termine di otto settimane a decorrere dalla data di trasmissione di un progetto di atto legislativo nelle lingue ufficiali dell'Unione, inviare ai Presidenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione un parere motivato che espone le ragioni per le quali ritiene che il progetto in causa non sia conforme al principio di sussidiarietà. Spetta a ciascun parlamento nazionale o a ciascuna camera dei parlamenti nazionali consultare all'occorrenza i parlamenti regionali con poteri legislativi".

arancione). Se il legislatore ritiene che la proposta legislativa non sia compatibile con il principio di sussidiarietà, può respingerla deliberando a maggioranza del 55 % dei membri del Consiglio o a maggioranza semplice dei voti espressi in sede di Parlamento europeo. Fino ad oggi, la procedura del "cartellino giallo" è stata avviata tre volte¹¹. mentre non è mai stato fatto ricorso alla procedura del "cartellino arancione".

In seno al Parlamento europeo, spetta alla commissione giuridica (JURI) la competenza di monitorare la conformità al principio di sussidiarietà dei pareri motivati. Ogni sei mesi un membro della commissione è nominato relatore permanente per la sussidiarietà in base a un meccanismo di rotazione tra i gruppi politici.

I deputati al Parlamento europeo Nacho Sánchez Amor (S&D) e Karen Melchior (Renew Europe)¹² hanno svolto il ruolo di relatori permanenti per la sussidiarietà per il 2022. La commissione JURI elabora altresì periodicamente una relazione sulla relazione annuale della Commissione in materia di sussidiarietà e proporzionalità.

5.1.2 Osservazioni dei parlamenti nazionali dell'UE

Nel 2022 il Parlamento europeo ha ricevuto **265 osservazioni** formali da parte dei parlamenti nazionali a norma del protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità. Di queste 265 osservazioni, **34 (13 %) erano pareri motivati e 231 (87 %) contribuiti** (osservazioni che non sollevano dubbi sulla sussidiarietà). A titolo di confronto, nel 2021 sono state presentate 227 osservazioni, di cui 24 pareri motivati e 203 contribuiti.

Nel 2022, 13 dei 39 parlamenti/camere hanno presentato pareri motivati mentre 19 hanno presentato contribuiti.

Numero di pareri motivati presentati ai sensi del protocollo n. 2 dai parlamenti nazionali dell'UE nel 2022 – per camera												
SE Riksdag	CZ Poslanecká sněmovna	FR Sénat	CZ Senát	DK Folketinget	BG Narodno Sabranie	DE Bundesrat	FI Eduskunta	HU Országgyűlés	IE Dal Eireann	IE Seanad Éireann	NL Tweede Kamer	NL Eerste Kamer
13	5	4	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1

I parlamenti più attivi nell'invio di pareri motivati¹³ sono stati il Riksdag svedese con 13 pareri motivati, la Camera dei deputati ceca con 5 e il Senato francese con 4.

¹¹ La procedura del "cartellino giallo" è stata utilizzata nel 2012 nei confronti della proposta di regolamento della Commissione relativo all'esercizio del diritto di attuare azioni collettive nel contesto della libertà di impresa e della libera prestazione dei servizi ("Monti II"). La Commissione ha deciso di ritirare la proposta, pur ritenendo che questa non violasse il principio di sussidiarietà. È stata utilizzata ancora nel 2013 a seguito della presentazione della proposta di regolamento che istituiva la Procura europea. La Commissione ha deciso di mantenere la proposta, precisando che era conforme al principio di sussidiarietà. Si è fatto nuovamente ricorso a tale procedura nel 2016 contro la proposta di revisione della direttiva relativa al distacco dei lavoratori. La Commissione ha fornito ampie motivazioni per il mantenimento della proposta ritenendo che non violasse il principio di sussidiarietà, in quanto la questione del distacco dei lavoratori è per definizione transfrontaliera.

¹² Il gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento europeo (S&D) e il gruppo Renew Europe (Renew Europe) sono gruppi politici del Parlamento europeo.

Numero di contributi presentati ai sensi del protocollo n. 2 dai parlamenti nazionali dell'UE nel 2022 – per camera			
Country	Parliaments/Chambers	Contributions	
ES	Cortes	58	
CZ	Senát	55	
CZ	Poslanecká snemovna	21	
DE	Bundesrat	17	
PT	Assembleia da Republica	16	
NL	Eerste Kamer	13	
RO	Senat	11	
IT	Camera dei deputati	9	
IT	Senato	6	
FR	Sénat	6	
IE	Houses of Oireachtas	5	
AT	Bundesrat	3	
RO	Camera deputatilor	2	
FR	Assemblée nationale	2	
DK	Folketinget	2	
HU	Országgyűlés	1	
FI	Eduskunta	1	
BG	Narodno Sabranie	1	
BE	Sénat	1	
SE	Riksdag	1	

Per quanto riguarda i contributi, le assemblee parlamentari più attive sono state rispettivamente: il Parlamento spagnolo con 58 contributi presentati, il Senato ceco con 55 e la Camera ceca con 21. Statistiche più dettagliate per il 2022 sono disponibili nell'allegato IV.

Numero di pareri motivati presentati ai sensi del protocollo n. 2 dai parlamenti nazionali dell'UE nel 2022 – per commissione										
ENVI	ITRE	AFCO	CULT	ECON2	IURI	TRAN	BUDG	EMPL	FEMM	IMCO
6	6	6	4	3	3	2	1	1	1	1

Le commissioni che hanno ricevuto **più pareri motivati** (sei pareri motivati ciascuna) sono state le commissioni per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, la Commissione per gli affari costituzionali e la Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia.

Numero di contributi presentati ai sensi del protocollo n. 2 dai parlamenti nazionali dell'UE nel 2022 – per commissione														
LIBE	ECON2	ITRE	ENVI	IMCO	JURI	TRAN	EMPL	CULT	AFCO	BUDG	FEMM	AGRI	REGI	INTA
57	35	29	28	20	16	13	7	7	6	4	3	3	2	1

Le commissioni che hanno ricevuto **più contributi** sono state la Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (57 contributi), la Commissione per i problemi economici e monetari (35 contributi) e la Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (29 contributi).

Dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona nel 2009, sono stati complessivamente trasmessi all'esame dei parlamenti nazionali 1.176 progetti di atti legislativi ai sensi del protocollo n. 2 del trattato stesso. In risposta, al Parlamento europeo sono pervenute **3.946 osservazioni** dai parlamenti nazionali, **545 (14 %)** delle quali sono **pareri motivati** e i restanti **3.401 (86 %)** sono contributi.

Tali statistiche confermano che i parlamenti nazionali dell'UE si avvalgono del protocollo n. 2 per esprimere il loro punto di vista sul contenuto delle proposte piuttosto che sulla sussidiarietà. Ciò potrebbe riflettere il loro desiderio di partecipare più da vicino al merito della procedura legislativa.

La direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali garantisce che tutti i contributi trasmessi dai parlamenti nazionali siano messi a disposizione dei deputati, degli organi politici e dei servizi del Parlamento europeo. La direzione fornisce loro, in particolare ai relatori, competenze specifiche e briefing sui contributi dei parlamenti nazionali dell'UE durante l'intero ciclo legislativo, che sono stati utilizzati per l'elaborazione delle relazioni delle commissioni e per i negoziati di trilogia con il Consiglio. La direzione fornisce su base mensile fatti, cifre e statistiche sul numero e la natura di tali documenti attraverso la sua pubblicazione mensile "State of Play Note" sul protocollo n. 2 del trattato di Lisbona e gestisce altresì la banca dati CONNECT, che contiene tutti i pareri motivati e i

contributi ricevuti dai parlamenti nazionali.

Principali sviluppi nel 2022:





















- Il numero di osservazioni dei parlamenti nazionali è aumentato del 16 %, passando da 227 nel 2021 a 265 nel 2022.
- La maggior parte di tali osservazioni (86 %) era costituita da contributi che non sollevavano dubbi in merito alla sussidiarietà. Questo numero dimostra la volontà dei parlamenti nazionali di esprimere i propri dubbi e pareri sulla sostanza delle proposte. Tale meccanismo di allarme preventivo è utilizzato principalmente come strumento per il dialogo legislativo con i colegislatori dell'UE.

5.1.3 "State of Play Note" mensile

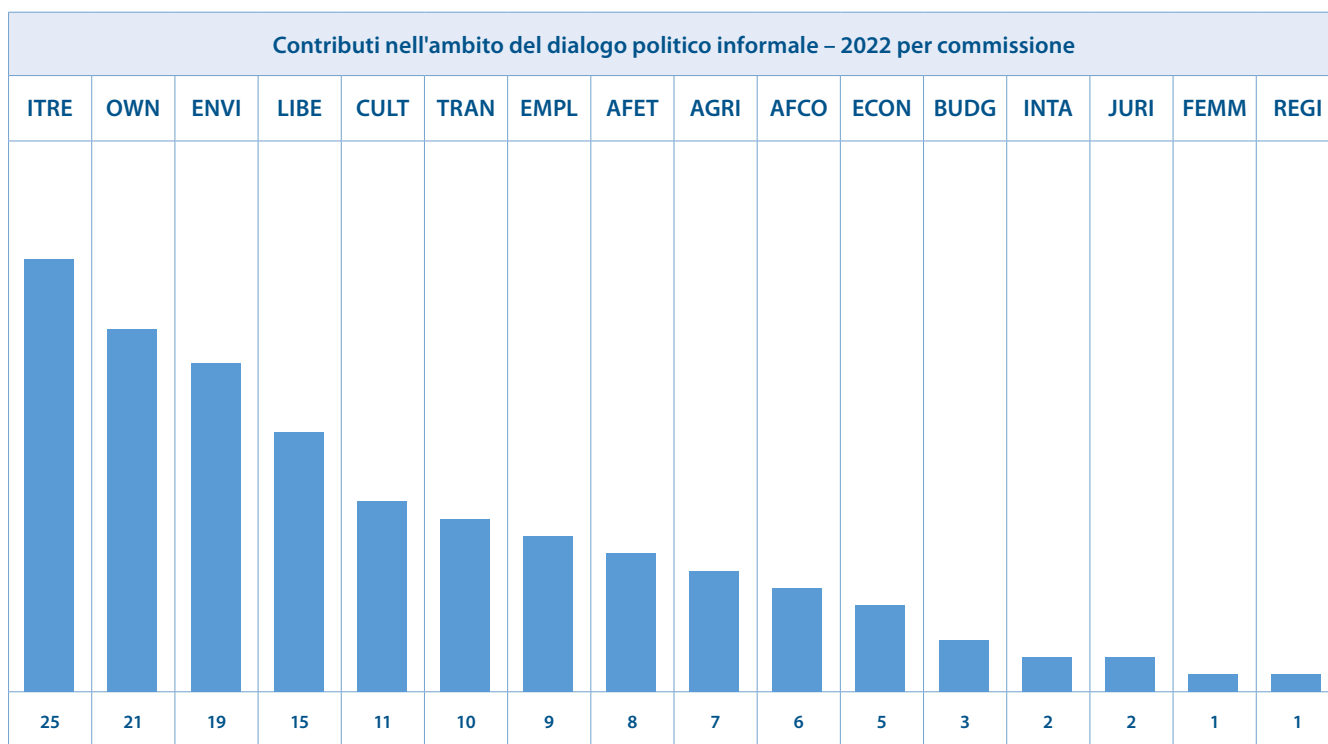
La direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali produce una ["State of Play Note"](#) mensile sullo stato di avanzamento dei pareri motivati e dei contributi presentati nel quadro del protocollo n. 2. Tale nota, inviata ai deputati e ai servizi competenti del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali, fornisce una panoramica di tutte le osservazioni pervenute dopo la nota precedente e fa riferimento a tutti i fascicoli legislativi che sono all'ordine del giorno della successiva tornata del PE. La nota è altresì inclusa nel fascicolo della riunione della Conferenza dei Presidenti di Commissione del Parlamento europeo. È pubblicata anche sul sito web della Direzione prima di ogni tornata del Parlamento europeo.

5.2. Informal Political Dialogue and Protocol N° 1 to the Treaties

Il protocollo n. 1 allegato al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea stabilisce che i parlamenti nazionali dell'Unione possano formulare osservazioni sui fascicoli legislativi che rientrano nella competenza esclusiva dell'Unione, nonché su documenti non legislativi, ad esempio relativi ai dibattiti in corso a livello europeo, ai libri verdi/bianchi della Commissione o alle comunicazioni della Commissione. Tali contributi sono trattati nel quadro del dialogo politico informale (DPI).

Contributi nell'ambito del dialogo politico informale – 2022 per camerar			
Country	Parliaments/Chambers	Contributions	
CZ	Sénat	35	
RO	Camera Deputatilor	34	
CZ	Poslanecká snemovna	17	
DE	Bundesrat	12	
FR	Sénat	8	
FR	Assemblée Nationale	6	
RO	Senat	6	
BE	Sénat	5	
PT	Assembleia de República	4	
IT	Camera dei deputati	3	
NL	Tweede Kamer	3	
AT	Nationalrat	2	
HU	Országgyűlés	2	
NL	Erste Kamer	2	
PL	Senat	2	
DE	Bundestag	1	
LT	Seimas	1	
LU	Chambre des Députés	1	
PL	Sejm	1	
SK	Národná rada	1	

Nel 2022 i parlamenti nazionali dell'UE hanno continuato a utilizzare attivamente questo strumento, inviando 144 contributi nell'ambito del dialogo politico informale. In tale contesto, nel 2022 i quattro parlamenti/camere più attivi/e sono stati/e il Senato ceco (35), la Camera dei deputati romena (34) e la Camera dei deputati ceca (17).



Le quattro commissioni che hanno ricevuto il maggior numero di contributi concernenti il DPI sono state la Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) con 23, la Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) con 19 e la Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) con 15. "PROPRIO" (OWN) indica che questo tipo di contributo inviato da un parlamento nazionale non è stato attribuito a nessuna commissione specifica del Parlamento europeo.

Dal 2009, il Parlamento europeo ha ricevuto dai parlamenti nazionali dell'Unione circa 2.810 contributi a titolo del protocollo n. 1 che sono stati altresì pubblicati nella banca dati CONNECT¹⁴. Le statistiche dettagliate sui contributi ricevuti nel 2022 nell'ambito del DPI sono disponibili all'allegato V.

Principali sviluppi nel 2022:

- Il numero di contributi presentati nell'ambito del dialogo politico informale è diminuito del 36 %, passando da 222 nel 2021 a 143 nel 2022. La ragione più probabile è che nel 2021 la Commissione è stata molto attiva nel proporre una nuova normativa in risposta alla pandemia da COVID 19, ma la necessità di una nuova legislazione è diventata meno acuta con la diminuzione della gravità della pandemia.
- I parlamenti nazionali hanno fornito un numero maggiore di sintesi in inglese unitamente alle osservazioni ai sensi del protocollo n. 2 e del protocollo n. 1, facilitando il lavoro dei legislatori.

¹⁴ Per maggiori informazioni si veda il capitolo 7.2.

6. RETI E SCAMBIO DI INFORMAZIONI

6.1. Scambio interparlamentare di informazioni sull'UE (IPEX)

Lo scambio interparlamentare di informazioni sull'UE (IPEX) sostiene la cooperazione interparlamentare fornendo una piattaforma e una rete per lo scambio elettronico di informazioni relative all'UE tra i parlamenti dell'Unione. IPEX è stato lanciato come iniziativa dei parlamenti nazionali dell'UE ed è stato sviluppato con l'assistenza tecnica del Parlamento europeo. Oggi 39 camere di 27 parlamenti nazionali e il Parlamento europeo utilizzano IPEX nelle loro attività quotidiane. IPEX è soggetto a un processo continuo di miglioramento per rispondere all'evoluzione delle esigenze dei suoi utenti. L'obiettivo ultimo è quello di fare di IPEX "lo sportello unico" per le attività interparlamentari.

IPEX è stato definito in diversi modi, come uno "strumento", una "piattaforma" e una "rete". Queste tre definizioni dimostrano che lo strumento si è evoluto. La sua trasformazione da strumento a rete è stata lenta ma sta ora raggiungendo il suo obiettivo..



Il 2022 ha rappresentato il primo anno completo di attività per la nuova piattaforma IPEX (IPEX v3). Nel corso dell'anno sono state rilasciate cinque versioni principali, con l'obiettivo di aumentare l'affidabilità e l'accessibilità della piattaforma. Tali versioni sono state monitorate dal gruppo direttivo presieduto dal Parlamento sloveno. L'attività principale del gruppo direttivo era quella di affrontare gli adattamenti e rivedere eventuali errori tecnici che potevano verificarsi durante la fase di sviluppo e prova.

Oltre ad affrontare gli aspetti tecnici della piattaforma, la rete IPEX, comprendente i suoi corrispondenti, i gruppi di lavoro e il consiglio di amministrazione, ed ha dedicato le proprie energie all'attuazione dei compiti stabiliti nel programma di lavoro progressivo IPEX 2021-2023. Come risultato di questi sforzi, entro la fine dell'anno il [gruppo di lavoro sui contenuti](#) ha portato a termine il follow-up dello studio di base, concentrandosi sulle nuove informazioni approfondite sull'uso di IPEX e sul rafforzamento delle reti interparlamentari.

Allo stesso tempo, il [gruppo di lavoro sulla promozione](#) e sui media sociali ha lavorato a un'analisi degli utenti volta a comprendere meglio le loro esigenze e ad individuare nuove funzioni IPEX da sviluppare. Combinando l'approccio di questi due gruppi di lavoro, i vari capitoli della bozza di questionario e la tempistica per lo studio di follow-up sono stati discussi con il consiglio di amministrazione che ha approvato la via da seguire. Seguendo l'aspirazione espressa dai segretari generali nella loro riunione di Lubiana, una parte specifica del questionario dello studio di base è stata dedicata alla comunità scientifica, al fine di beneficiare degli studi sulle attività dei parlamenti nazionali a livello dell'UE nel lavoro di ricerca.

Il [gruppo di lavoro sulla formazione](#) si è focalizzato principalmente sulla fornitura di supporto ai corrispondenti nazionali e sull'aggiornamento dei materiali di formazione esistenti al fine di renderli più facili da usare e discutere il modo migliore per valutare le esigenze di formazione dei corrispondenti. Il gruppo di lavoro ha lavorato sul materiale di formazione sui propri nuovi contenuti e ha iniziato ad affrontare un problema che interessa la sezione ["Rete di sostegno alla democrazia di IPEX"](#), dove la mancanza di caricamenti completi e tempestivi da parte di alcuni corrispondenti sembrava rivelare esigenze formative specifiche.

Da segnalare, inoltre, tra i risultati conseguiti nel corso del 2022, l'adozione dei *pacchetti di identità visiva* che possono essere utilizzati dai corrispondenti IPEX, dai presidenti IPEX, dal responsabile dell'informazione IPEX, dagli organizzatori della riunione dei corrispondenti IPEX e della conferenza degli utenti e dalla Presidenza del Consiglio dell'UE. Nel frattempo, sono state lanciate campagne su Twitter in occasione di varie riunioni interparlamentari (COSAC, PESC/PSDC) e in occasione della Giornata dell'Europa.

Uno dei risultati più significativi dell'anno è stata l'adozione di un compromesso finale sulla *revisione delle linee guida di IPEX*. Il lancio della nuova piattaforma IPEX v3 ha reso necessario adottare nuove linee guida conformemente alle nuove funzionalità offerte dalla piattaforma. I risultati positivi di questo processo delicato e difficile sono stati di per sé un traguardo in termini di cooperazione interparlamentare.

Principali sviluppi nel 2022:

- Raggiungere un compromesso finale sulla revisione delle linee guida di IPEX. Finalisation of the baseline follow-up study and questionnaire to the users. •
- Finalizzazione dello studio di follow-up di base e del questionario per gli utenti.
- Adozione dei pacchetti di identità visiva.

6.2. Centro europeo per la ricerca e la documentazione parlamentare (CERDP)

Gestito congiuntamente dal Parlamento europeo e dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, il CERDP conta tra i suoi membri 64 camere parlamentari (comprese 39 dell'Unione europea) di 53 paesi e le Istituzioni dell'Unione.

La decisione del Consiglio d'Europa di escludere la Federazione russa il 16 marzo 2022 ha fatto sì che la Duma e il Consiglio della Federazione russa non facessero più parte del CERDP e non potessero più partecipare alle sue attività. Di conseguenza, l'accesso dei corrispondenti russi alla rete CERDP è stato disabilitato. Quasi 119 corrispondenti e vicecorrispondenti rappresentano i rispettivi parlamenti nella rete e contribuiscono ai principali obiettivi del CERDP: promuovere lo scambio di informazioni e di buone pratiche su temi di interesse comune. Il CERDP promuove la cooperazione tra le camere avviando richieste comparative del CERDP e organizzando seminari



In tempi in cui cresce la necessità di scambiare, cooperare e imparare gli uni dagli altri, il CERDP è una storia di successo che deve molto alla dedizione e alla professionalità dei corrispondenti in ogni parlamento nazionale.

I due pilastri delle attività del CERDP sono rimasti *le richieste comparative* da un lato e i *seminari* dall'altro.

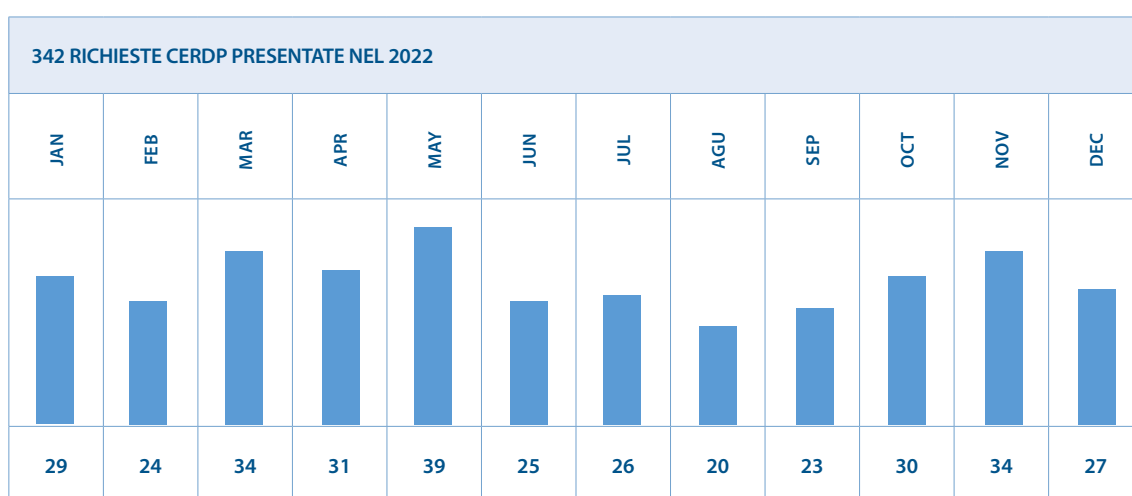
Nel 2022 la rete del CERDP è tornata gradualmente alla normalità dopo due anni di pandemia che ne avevano profondamente condizionato il funzionamento. Tuttavia, l'anno sembra aver confermato che i nuovi metodi di lavoro messi in atto per mantenere le attività durante la crisi del COVID-19 avranno una lunga durata. Sebbene le riunioni in presenza siano lentamente riprese, in particolare

alla Conferenza annuale dei corrispondenti tenutasi a novembre a Yerevan, in Armenia, la maggior parte delle riunioni si è svolta ancora virtualmente.

La pratica attuale sembra orientarsi verso un equilibrio tra riunioni virtuali e di persona, al fine di beneficiare dei vantaggi di entrambe le opzioni: organizzazione di un maggior numero di webinar su temi di interesse comune, consentendo la partecipazione di un maggior numero di colleghi dei parlamenti nazionali e il mantenimento dei seminari faccia a faccia periodici, consentendo interazioni personali che sono fondamentali per una rete volta a promuovere lo scambio di informazioni e buone prassi.

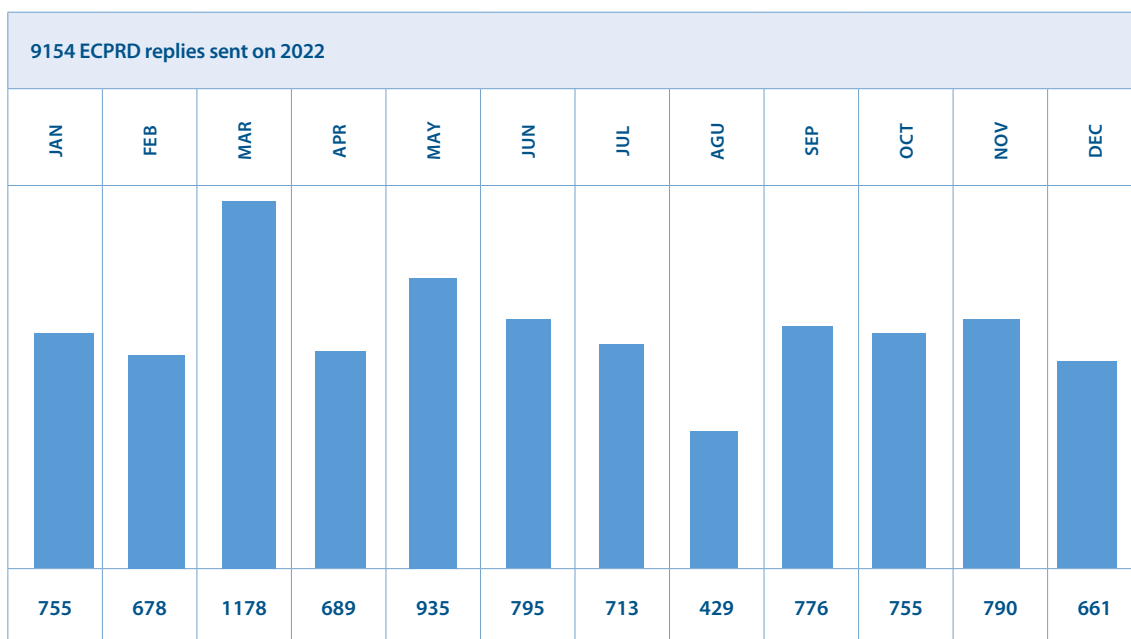
1. Richieste comparative

Nel 2022 i parlamenti membri del CERDP hanno presentato 342 richieste comparative alla rete, che hanno comportato 9.154 risposte. Rispetto al dato del 2021, si registra una lieve diminuzione del numero di richieste (356 richieste comparative nel 2021), ma un aumento del numero di risposte (8.928 risposte nel 2021).



The requests for information covered many sectors, with a particular focus on topics concerning *social, health and migration issues*, as well as on the organisation of work in a *parliamentary administration*. A substantial number of requests were sent on legal and financial issues, and on parliamentary issues in general. The Directorate for Relations with National Parliaments also provided support to several European Parliament services by facilitating and transmitting their requests to the ECPRD network. In total, the European Parliament submitted 16 requests to the ECPRD network in 2022. This represents a slight increase from 2021, which saw 14 European Parliament requests, and from 2020, which saw 12.

In 2022, the *European Parliament provided 88 replies* to requests from other ECPRD Parliaments, with a 94.2 % response rate, a slight decrease compared to the 89 replies it provided in 2021, with a response rate of 97.8 %, but more than the 79 replies in 2020, with a response rate of 88.7 % and even more compared to the 27 replies it provided in 2019, and the 30 it provided in 2018.



Le richieste di informazioni hanno riguardato molteplici settori, con particolare attenzione alle tematiche in materia sociale, *le questioni sanitarie e migratorie*, nonché all'organizzazione del lavoro in *un'amministrazione parlamentare*. Un numero considerevole di richieste è stato inviato su questioni giuridiche e finanziarie e su questioni parlamentari in generale. La direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali ha inoltre fornito sostegno a diversi servizi del Parlamento europeo facilitando e trasmettendo le loro richieste alla rete CERDP. In totale, il Parlamento europeo ha presentato 16 richieste alla rete CERDP nel corso del 2022. Ciò rappresenta un leggero aumento rispetto al 2021, che ha visto 14 richieste del Parlamento europeo e al 2020, che ne ha viste 12.

Nel 2022 il *Parlamento europeo ha fornito 88 risposte* alle richieste di altri parlamenti del CERDP, con un tasso di risposta del 94,2 %, in leggera diminuzione rispetto alle 89 risposte fornite nel 2021, con un tasso di risposta del 97,8 %, ma superiori alle 79 risposte del 2020, con un tasso di risposta dell'88,7 % e anche di più rispetto alle 27 risposte fornite nel 2019 e alle 30 fornite nel 2018.

2. Sintesi finali

Le sintesi finali sono il modo migliore per evidenziare l'immenso numero e l'utilità delle richieste e delle risposte del CERDP. Soluzioni per favorire la redazione di sintesi finali sono allo studio da tempo. A tale riguardo, la nuova versione del sito web del CERDP, messa online nell'ottobre 2020 con il sostegno dei servizi informatici del Parlamento europeo, mirava a *modificare il quadro degli strumenti dei corrispondenti per invitarli a presentare le loro sintesi finali* e dare visibilità a quelle caricate sul sito web del CERDP. A seguito di tale riflessione, nel 2020 il tasso di sintesi finale del CERDP è aumentato considerevolmente e il 41 % delle richieste ha portato alla pubblicazione di un'analisi delle risposte (rispetto al 16 % nel 2019 e all'11,3 % nel 2018). Purtroppo, tale dato è sceso nuovamente al 21 % nel 2021. Tuttavia, nel 2022 c'è stato un leggero aumento al 27,5 %.



Word cloud of the main ECPRD-related keywords.

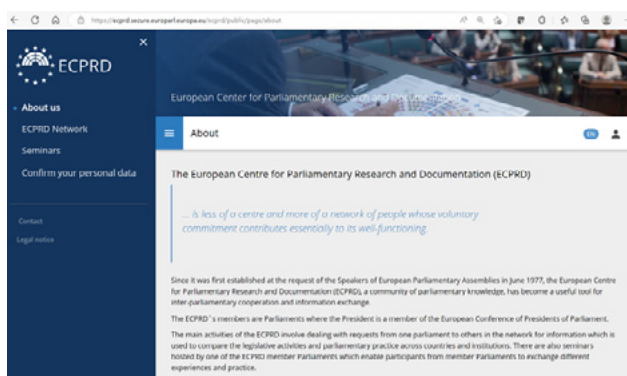
3. Riunioni statutarie

Le tre riunioni del comitato esecutivo del 2022 sono state organizzate a distanza dal Parlamento europeo il 31 marzo, il 9 giugno e l'8 settembre. L'obiettivo principale di tali riunioni era la preparazione della prossima conferenza annuale. Tenendo conto della progressiva revoca delle restrizioni alle riunioni e ai viaggi, *la Conferenza annuale dei corrispondenti del CERDP del 2022* si è tenuta di persona dopo due anni di riunioni virtuali a causa dell'epidemia di COVID-19. La Conferenza annuale si è tenuta a Yerevan il 10 e l'11 novembre 2022 su invito dell'Assemblea nazionale della Repubblica di Armenia.

La sessione preconfenziale era incentrata sul tema "Il monitoraggio giuridico e la ricerca come strumenti di controllo parlamentare". La Conferenza ha offerto l'opportunità di accogliere e guidare i nuovi corrispondenti del CERDP e si è concentrata sul *follow-up delle linee guida del CERDP per le richieste e le risposte adottate dalla Conferenza annuale di Londra* l'anno precedente. È stata seguita da una presentazione del nuovo sondaggio online e della funzionalità di richieste e risposte del sito web del CERDP.

4. Seminari

I seminari del CERDP rappresentano occasioni importanti per scambi molto produttivi di informazioni e buone pratiche tra i partecipanti. Prima del 2020, tutti i seminari erano tenuti in presenza e ospitati dai parlamenti nazionali interessati ai temi specifici in discussione. Nel 2022 la pandemia da COVID-19 ha avuto ancora ripercussioni sull'organizzazione dei seminari CERDP. Sebbene le riunioni in presenza siano riprese lentamente, in particolare il seminario di Berlino tenutosi a luglio e il seminario del CERDP/Servizio di ricerca del Parlamento europeo (EPRS) organizzato a Bruxelles in formato ibrido a giugno, la maggior parte delle riunioni si è svolta ancora virtualmente.



La prima pagina del sito web della rete CERDP è pubblica, mentre l'accesso alle richieste e alle risposte è riservato ai corrispondenti IPEX dei parlamenti partecipanti.

Nel 2022, il segretariato del CERDP è stato coinvolto nell'organizzazione di 8 webinar e seminari del CERDP. Statistiche dettagliate sugli eventi del CERDP sono disponibili nell'allegato VI. C.

1. Nel settore di interesse "Le TIC nei parlamenti", un webinar è stato ospitato a distanza dalla Knesset a *Gerusalemme il 28 marzo 2022* sul tema *"TIC del 2022: pronti per un ambiente informatico in rapida evoluzione – Come coinvolgere il personale"*. Poiché la trasformazione digitale deve essere supportata da deputati e dal personale che conoscono i processi esistenti e hanno le competenze per utilizzare i nuovi strumenti digitali, questo seminario ha offerto l'opportunità

di condividere pensieri e presentare progetti sulla trasformazione digitale, le professioni pertinenti, le comunità della conoscenza e l'apprendimento digitale.

2. Nel settore di interesse "*Problemi economici e di bilancio*", un webinar sul tema "*Il coinvolgimento dei parlamenti nell'attuazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza*" è stato ospitato a distanza a Roma il 18 maggio 2022 dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica Italiana. È stato organizzato con la collaborazione dell'unità Assistenza alla governance economica (EGOV) del Parlamento europeo. È stato organizzato in seguito alla riunione del CERDP tenutasi il 23 aprile 2021, che si è concentrata sul ruolo svolto dai parlamenti nazionali nella definizione dei suddetti piani. Basandosi sulla discussione precedente, il webinar mirava a promuovere uno scambio di informazioni su come i parlamenti stavano organizzando le proprie attività ed esercitando le proprie funzioni, monitorando al contempo l'attuazione corrente dei piani.
3. Sempre nel settore di interesse "*Problemi economici e di bilancio*", un *seminario sul tema "Autonomia di bilancio e sovranità dei parlamenti"* è stato ospitato dal Bundesrat in collaborazione con il Bundestag a Berlino il 30 giugno e il 1° luglio 2022. Dopo più di due anni di riunioni virtuali, questo seminario è stato il primo evento faccia a faccia da novembre 2019. Lo scopo del seminario era analizzare in che misura i parlamenti possono influire sulla preparazione e sull'adozione dei propri bilanci e fino a che punto godono di autonomia di bilancio. Tra gli altri argomenti discussi figurano il finanziamento dei gruppi parlamentari e dei partiti politici attraverso i bilanci parlamentari e il controllo dei bilanci parlamentari da parte dei tribunali, dei collegi di revisori e degli uffici di controllo.
4. Nel settore di interesse "*Biblioteche, servizi di ricerca e archivi*", un seminario è stato ospitato dal Parlamento europeo a Bruxelles in formato ibrido il 23-24 giugno 2022 sul tema "*La ricerca parlamentare entra in una nuova era: previsione, strategia e innovazione*". Questo seminario è stato il primo organizzato dal CERDP in formato ibrido. Organizzato congiuntamente dall'EPRS e dalla direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali del Parlamento europeo, ha fornito uno spazio per lo scambio di opinioni tra i servizi di ricerca e le biblioteche parlamentari sulle strategie che avevano sviluppato durante la crisi COVID-19 per garantire la continuità operativa e sulle innovazioni che avevano apportato al fine di attuare tali strategie in modo efficace. Inoltre, il seminario si è concentrato sulle sfide e le opportunità che questa nuova era aveva aperto e sulla crescente importanza della previsione strategica nel settore della ricerca. Othmar Karas, primo vicepresidente del Parlamento europeo, ha tenuto un messaggio di benvenuto.

Quattro webinar si sono svolti nel settore di interesse "*Prassi e procedure parlamentari*":

5. Un *webinar* sul tema "*Integrazione degli affari dell'UE nelle amministrazioni parlamentari*" è stato ospitato a distanza dal Parlamento austriaco a Vienna il 21 febbraio 2022. Questa riunione è stata la seconda di una nuova serie di webinar con la partecipazione di eminenti accademici nel campo degli studi democratici e parlamentari. La politologa Anna-Lena Högenauer (Università del Lussemburgo) ha preso la parola sull'argomento che dava il titolo al webinar e ha presentato il suo studio su come gli affari dell'UE sono gestiti da una moltitudine di esperti e dipartimenti nelle amministrazioni parlamentari.
6. Un altro webinar sul tema "*Parlamenti e direttiva sugli informatori*" è stato ospitato a distanza dalla Camera dei deputati belga a Bruxelles il 6 ottobre 2022. La direttiva (UE) 2019/1937, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione doveva essere recepita nel diritto nazionale entro il 17 dicembre 2021. Tuttavia, molti Stati membri dell'UE in generale e i parlamenti in particolare, nutrono dubbi sulla sua attuazione e sono alla ricerca di un modello che rispetti l'autonomia dei parlamenti e i vari concetti di separazione dei poteri. Il webinar ha offerto l'opportunità di scambiare opinioni e approcci da varie prospettive e di apprendere in che modo i diversi parlamenti hanno affrontato finora il processo di attuazione.
7. Un *webinar* sul tema "*Parlamenti e regolamento generale sulla protezione dei dati*" è stato ospitato

a distanza dal Parlamento austriaco [a Vienna il 7 novembre 2022](#). Durante questo webinar si è discusso dell'applicazione dell'articolo 15 del regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) nel contesto delle procedure delle commissioni, della pratica del "diritto all'oblio" nei parlamenti e del ricorso alle limitazioni ai sensi dell'articolo 23 del GDPR.

8. L'ultimo [webinar](#) del 2022 è stato ospitato a distanza dal Parlamento austriaco [a Vienna il 12 dicembre 2022](#) sul tema "[Parlamenti e commissioni di coordinamento nei parlamenti](#)". Il professor Sieberer ha fornito una breve panoramica degli sviluppi più recenti nelle commissioni di coordinamento dei parlamenti e ha discusso le questioni e le domande che i partecipanti hanno ritenuto più importanti per le loro pratiche. È seguito uno scambio di opinioni con professionisti ed esperti parlamentari.

Principali sviluppi nel 2022:

- Rafforzamento della cooperazione tra l'unità EGOV del Parlamento europeo e il settore di interesse "Economia e bilancio" del CERDP, nonché tra l'EPRS e le biblioteche, i servizi di ricerca e gli archivi parlamentari del CERDP nei settori di interesse e indagine comuni.
- Più riunioni organizzate in presenza.
- Maggiore partecipazione ai webinar.

6.3. Programmi di sostegno per il Parlamento dello Stato della Presidenza

Il Parlamento europeo promuove costantemente una stretta cooperazione tra la sua amministrazione e quelle dei parlamenti nazionali, in particolare nella fase preparatoria della dimensione parlamentare di ogni Presidenza del Consiglio dell'UE. Il Parlamento europeo offre a ciascuna Presidenza entrante la possibilità di partecipare a un programma organizzato per il personale a Bruxelles al fine di preparare le attività nel contesto della dimensione parlamentare della Presidenza. Il Parlamento europeo può fornire al parlamento della Presidenza un programma di sostegno su misura, sulla base di richieste, esigenze e priorità specifiche. L'iniziativa offre la possibilità di creare una rete di contatti personali con tutti gli interessati e consente un efficace scambio di informazioni e competenze, facilitando in tal modo il lavoro e garantendo la coerenza. Il Parlamento europeo può contribuire alle spese del programma su base condivisa con il corrispondente parlamento nazionale.

Il "programma di sostegno per il parlamento della presidenza" del Parlamento europeo è stato originariamente creato come strumento per assistere i parlamenti degli Stati membri dell'UE che avrebbero dovuto ricoprire per la prima volta la presidenza del Consiglio dell'UE. Tuttavia, poiché si è rivelato uno strumento utile durante la fase preparatoria delle presidenze e in considerazione dei continui sviluppi della cooperazione interparlamentare, la Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali ha deciso di estendere il programma di sostegno per il parlamento della Presidenza a tutte le future presidenze. Negli ultimi anni, le presidenze del Consiglio dell'Unione hanno posto maggiormente l'accento sulla dimensione parlamentare e hanno investito di più in questo settore allo scopo di aumentare il numero di eventi, riunioni e iniziative organizzati durante il semestre di Presidenza rispetto a una decina di anni fa.

La direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali ha nuovamente accolto i futuri parlamenti della Presidenza nei locali del Parlamento¹⁵ europeo a Bruxelles nel 2022, dopo una pausa di oltre due anni. Nel 2020 e nel 2021 ciò non era stato possibile perché i viaggi e le riunioni di persona

¹⁵ Situazione al 17 gennaio 2022, compresi il segretariato della COSAC e il responsabile delle informazioni IPEX.

erano limitati a causa della pandemia da COVID-19. La Direzione ha organizzato due riunioni nel 2022: una per il Parlamento nazionale ceco e una per il Parlamento svedese.

Il programma per i funzionari del Senato ceco e della Camera dei deputati ceca si è svolto il 12 maggio 2022. I colleghi venuti da Praga hanno scambiato opinioni con un certo numero di colleghi del segretariato del Parlamento europeo, che hanno condiviso le loro esperienze nell'organizzazione dell'intera gamma di eventi e attività interparlamentari: la Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'Unione europea. Gli eventi trattati sono stati la visita della Conferenza dei presidenti alla capitale della presidenza, la Conferenza interparlamentare sulla stabilità, la cooperazione economica e la governance, le riunioni della COSAC, la Conferenza interparlamentare PESC/PSDC, il JPSG su Europol e la riunione interparlamentare di commissione su Eurojust.

Allo stesso modo, il programma per i funzionari del Riksdag svedese ha offerto l'opportunità ai colleghi del Parlamento svedese coinvolti nei preparativi per la dimensione parlamentare della Presidenza svedese del Consiglio dell'UE di incontrare diversi colleghi del Segretariato del Parlamento europeo, principalmente quelli che lavorano presso le segreterie delle commissioni.

Oltre alle discussioni sulle riunioni interparlamentari standard tradizionali (Conferenza sulla stabilità, la cooperazione economica e la governance; Conferenza sulla PESC/PSDC; gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol: visita della Conferenza dei presidenti nella capitale della presidenza), è stata organizzata una serie di scambi di opinioni sui temi che saranno affrontati dal Parlamento svedese in conferenze tematiche da organizzare nel 2023. Tali conferenze si terranno sulle "sfide e opportunità per il futuro approvvigionamento energetico dell'UE", sulla "democrazia in Europa (Stato di diritto, trasparenza, ecc.)" e sul "Green Deal europeo con particolare attenzione alla bio-economia".



L'obiettivo di queste riunioni è stato di stabilire i necessari contatti tra i funzionari del paese della Presidenza e il personale del Parlamento europeo e fornire l'opportunità di scambi iniziali di informazioni su procedure, argomenti e ordini del giorno per eventi e attività futuri.

Oltre al programma principale, come sopra descritto, la Direzione ha anche agevolato l'organizzazione di riunioni bilaterali richieste per un numero limitato di visitatori dai parlamenti delle presidenze. Gli argomenti oggetto delle riunioni bilaterali sono stati i seguenti:

Tl'organizzazione di riunioni a distanza e ibride, in particolare quelle che prevedono un elevato numero di connessioni e partecipanti e l'utilizzo di un elevato numero di lingue;

- procedure di protocollo e visite di alto livello;
- comunicazione e sicurezza.

Principali sviluppi nel 2022:

- Il programma di sostegno alla Presidenza è stato offerto, per la prima volta dopo due anni, come riunione in presenza a Bruxelles. Limitate connessioni a distanza in alcuni casi hanno consentito la partecipazione di colleghi che non potevano recarsi a Bruxelles.
- Nel primo semestre del 2022 è stato elaborato e offerto al Parlamento ceco un programma di sostegno per il Parlamento della Presidenza al fine di prepararlo alla presidenza nel

secondo semestre del 2022.

- Nel secondo semestre del 2022 è stato elaborato e offerto al Parlamento svedese un programma di sostegno per il Parlamento della Presidenza al fine di prepararlo alla presidenza nel primo semestre del 2023.

6.4. Rete dei rappresentanti dei parlamenti nazionali dell'UE a Bruxelles

La Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali accoglie e ospita i rappresentanti amministrativi designati dai parlamenti nazionali dell'UE (o dalle camere) presso il Parlamento europeo. Dal 1991, al fine di rafforzare la cooperazione interparlamentare in seno all'UE, il Parlamento europeo mette a disposizione gratuita di tali rappresentanti uffici e altre strutture interne, su richiesta, nei locali del Parlamento a Bruxelles e a Strasburgo.

I parlamenti nazionali dell'UE inviano funzionari nazionali a Bruxelles per facilitare le relazioni con l'Unione europea. Attualmente 55 funzionari dei 27 parlamenti nazionali dell'UE occupano 43 uffici nei locali del Parlamento europeo. Tali rappresentanti nazionali, in aggiunta ai loro compiti amministrativi, hanno l'incarico di condividere reciprocamente le informazioni (sotto forma di flusso bidirezionale tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali dell'UE), il che rappresenta un fattore chiave per la gestione degli affari dell'UE.

I rappresentanti lavorano nello stesso edificio che ospita la Direzione, il che crea numerose sinergie e favorisce gli scambi. Nel 2022 i contatti sono diventati più facili, poiché le restrizioni poste in essere a causa della pandemia di coronavirus sono state gradualmente revocate ed è diventato nuovamente possibile organizzare eventi sociali e riunioni di persona.

Un elenco dei rappresentanti dei parlamenti nazionali è disponibile al seguente indirizzo:

<http://www.europarl.europa.eu/relnatparl/en/networks/representatives-of-national-parliaments.html>

Principali sviluppi nel 2022:

- Riunione del 10 febbraio 2022 tra i rappresentanti dei parlamenti nazionali e Othmar Karas, Primo Vicepresidente neoeletto per le relazioni con i parlamenti nazionali e con la COSAC.
- Riunione del 16 novembre 2022 tra i rappresentanti dei parlamenti nazionali e Klaus Welle, Segretario Generale del Parlamento europeo, prima della fine del suo mandato

6.5. Seminari destinati al personale

Come affermato dal Parlamento europeo nella sua risoluzione sull'attuazione delle disposizioni del trattato relative ai parlamenti nazionali¹⁶, "una migliore interazione e un migliore scambio di informazioni tra i deputati al Parlamento europeo e i deputati dei parlamenti nazionali, come pure tra i funzionari dei parlamenti nazionali, potrebbero contribuire a migliorare il controllo del dibattito europeo a livello nazionale e pertanto promuovere una cultura politica e parlamentare veramente europea". Nel 2019, la Direzione per le Relazioni con i parlamenti nazionali ha organizzato una serie di seminari destinati al personale delle assemblee e camere parlamentari nazionali. L'obiettivo di tali seminari è stato di riunire i funzionari dei parlamenti nazionali e del PE al fine di presentare e

¹⁶Risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018 sull'applicazione delle disposizioni del trattato relative ai parlamenti nazionali, GU C 390 del 18.11.2019, pag. 121.

discutere temi europei pertinenti, apprendere gli uni dagli altri e scambiarsi migliori prassi.

Oltre alla cooperazione interparlamentare a livello politico, un importante sviluppo in questi ultimi anni si è avuto con l'organizzazione di seminari per il personale al fine di agevolare gli scambi tecnici a livello di personale. I seminari destinati al personale costituiscono un'importante piattaforma che consente alle amministrazioni del Parlamento di organizzare scambi più specifici e mirati in settori di interesse comune. Sono un elemento dinamico del lavoro sia del Parlamento europeo che dei parlamenti nazionali dell'UE.

6.5.1 Seminario destinato al personale sull'uguaglianza e la diversità di genere del 16 giugno 2022:

un buon esempio del successo dei seminari destinati al personale con i parlamenti nazionali dell'UE è stato l'evento organizzato congiuntamente dalla direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali e dai colleghi dell'unità Uguaglianza, inclusione e diversità della DG Personale. A seguito di una richiesta del gruppo ad alto livello del Parlamento europeo sull'uguaglianza e la diversità di genere, il 16 giugno 2022 si è tenuto a Bruxelles un seminario interparlamentare destinato al personale. L'evento ha consentito ai servizi correlati del Parlamento europeo e di diversi parlamenti nazionali di esaminare le migliori pratiche di inclusione e diversità nelle loro politiche interne in materia di risorse umane.

6.5.2 Seminario destinato al personale con i servizi medici il 29-30 settembre 2022:

nel 2022 un nuovo sviluppo significativo è stato rappresentato dall'organizzazione di un seminario a distanza destinato al personale per riunire i colleghi del Parlamento europeo e delle amministrazioni dei parlamenti nazionali responsabili della fornitura di assistenza medica e di risposta alle emergenze per i deputati e il personale. Il seminario è stato ospitato dal servizio medico del Parlamento europeo. La pianificazione dell'evento era iniziata originariamente nei primi mesi del 2020, ma è stata ritardata quando sono state imposte restrizioni ai viaggi e alle riunioni di persona per controllare la pandemia da COVID-19. Il seminario si è infine tenuto come evento in presenza il 29-30 settembre 2022. Il programma includeva laboratori per garantire che tutti i partecipanti fossero in grado di dare un contributo attivo e il seminario si è tradotto in un prezioso scambio di buone pratiche.

6.5.3 Seminari destinati al personale del semestre europeo:

l'unità Sostegno alla governance economica, in collaborazione con la direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali, ha continuato a organizzare seminari destinati al personale per condividere le ultime informazioni sul semestre europeo. Ciò includeva temi quali le priorità economiche, il rafforzamento della cooperazione e il miglioramento della comprensione del ciclo del semestre europeo attraverso la condivisione delle conoscenze e lo scambio di migliori pratiche. Nel 2022 sono stati organizzati sei seminari di questo tipo, due dei quali si sono svolti in presenza, a Berlino e a Praga; quattro virtualmente, incluso un webinar sulla guerra in Ucraina.

Vale inoltre la pena di ricordare che gli scambi interparlamentari del personale riguardanti settori specifici della vita amministrativa, iniziati in passato con i seminari destinati al personale, hanno continuato la loro attività. Un esempio di tale rete del personale parlamentare, che ha tenuto un evento nel 2022, è quella che si occupa dell'impronta ambientale delle operazioni dei parlamenti, in cui il Parlamento europeo era rappresentato dall'unità Sistema di ecogestione e audit (EMAS).

Principali sviluppi nel 2022:

- L'organizzazione del seminario destinato al personale sull'uguaglianza e la diversità di genere del 16 giugno 2022 e del seminario destinato al personale con i servizi medici del 29-30 settembre 2022.

- Prosecuzione dell'attività delle reti istituite in occasione dei precedenti seminari destinati al personale, come la rete del personale che si occupa dell'impronta ambientale delle operazioni dei parlamenti.
- Le riunioni virtuali si sono rivelate uno strumento utile per rafforzare lo scambio di buone pratiche tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali nel campo della governance economica.

Principali sviluppi nel 2022:

- L'organizzazione del seminario destinato al personale sull'uguaglianza e la diversità di genere del 16 giugno 2022 e del seminario destinato al personale con i servizi medici del 29-30 settembre 2022.
- Prosecuzione dell'attività delle reti istituite in occasione dei precedenti seminari destinati al personale, come la rete del personale che si occupa dell'impronta ambientale delle operazioni dei parlamenti.
- Le riunioni virtuali si sono rivelate uno strumento utile per rafforzare lo scambio di buone pratiche tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali nel campo della governance economica.

7. STRUMENTI E ATTIVITÀ DI SUPPORTO

7.1. Organizzazione di riunioni a distanza e videoconferenze

Il Parlamento europeo aveva già iniziato a utilizzare la videoconferenza come strumento per facilitare la cooperazione interparlamentare alcuni anni fa. Da tempo il Parlamento europeo dispone di soluzioni tecniche che consentono la videoconferenza con una qualità molto elevata dell'immagine e del suono, nonché l'interpretazione in diverse lingue. Tuttavia, prima del 2020 il ricorso alla videoconferenza era limitato. All'inizio della crisi sanitaria nel 2020, la necessità di adattare e migliorare le nuove modalità di lavoro e di cooperazione a distanza ha portato a enormi progressi in ambito digitale e tecnico in termini di organizzazione delle riunioni parlamentari a distanza. Nel 2022 si è continuato a utilizzare la videoconferenza, nonostante la grave crisi sanitaria fosse passata e le modalità di lavoro avessero iniziato a tornare alla realtà pre-COVID-19. La videoconferenza è diventata parte integrante del lavoro del Parlamento europeo.

Il Parlamento europeo, a causa della sua composizione specifica di deputati provenienti da 27 Paesi diversi, è da tempo consapevole dei vantaggi della videoconferenza, come quello di consentire contatti più regolari tra parlamentari riducendo i tempi di viaggio, i costi e l'impronta di carbonio. Soprattutto, la videoconferenza è uno strumento efficace sotto il profilo dei costi, e rispettoso dell'ambiente, per l'organizzazione delle riunioni, per cui sono state investite risorse adeguate per sostenerla. Negli ultimi anni e in particolare a causa dello scoppio della pandemia da COVID-19, sono stati compiuti notevoli progressi nelle tecnologie digitali e nel loro utilizzo nei luoghi di lavoro.

La situazione epidemiologica nel 2022 è migliorata in misura sufficiente da consentire una ripresa generale dei viaggi e l'organizzazione di grandi riunioni di persona. Tuttavia, per la cooperazione interparlamentare, le riunioni a distanza sono rimaste il formato più utilizzato, in particolare nella prima metà dell'anno. Nel 2022 il Parlamento europeo ha continuato a utilizzare una piattaforma (Interactio) per le riunioni multilingue con servizio di interpretariato per le riunioni delle commissioni e le conferenze interparlamentari. Questo nuovo modo di organizzare gli scambi è proseguito per molte riunioni e attività organizzate.

Durante gli anni delle restrizioni legate alla salute pubblica, quando si ricorreva spesso ai dibattiti a distanza e alle riunioni ibride, i deputati ai parlamenti nazionali e al Parlamento europeo hanno perso gli scambi faccia a faccia e i contatti personali più interattivi. La ripresa delle riunioni in presenza nella seconda metà dell'anno è stata accolta con entusiasmo e soddisfazione.

Principali sviluppi nel 2022:

- Come negli anni precedenti, nella prima metà del 2022 le riunioni a distanza tenute in videoconferenza sono state il canale preferito degli scambi interparlamentari: dalle videoriunioni bilaterali informali a complesse conferenze ad alto livello con numerosi partecipanti, le riunioni a distanza o ibride sono diventate l'alternativa alle riunioni di persona al Parlamento europeo.
- La partecipazione di deputati nazionali, deputati al Parlamento europeo e di oratori di alto livello nelle riunioni a distanza è rimasta elevata e questi ultimi sembrano essere più disponibili a partecipare a riunioni tenute a distanza piuttosto che in presenza.

7.2. CONNECT – the European Parliament’s database of national Parliaments’ submissions

CONNECT

La Direzione per le Relazioni con i parlamenti nazionali fornisce ai deputati (in particolare ai relatori), agli organi politici e ai servizi del Parlamento europeo consulenze specifiche di esperti sulle osservazioni dei parlamenti nazionali a titolo dei protocolli n. 1 e n. 2 durante l'intero ciclo legislativo. In questo contesto, la Direzione gestisce la banca dati [CONNECT](#), che comprende tutti i documenti ricevuti dai parlamenti nazionali a partire dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona, ai sensi dei protocolli n. 1 e n. 2. I pareri motivati relativi al sistema di allarme preventivo sono disponibili in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

The screenshot shows the 'Subsidiarity check' search interface on the CONNECT website. It features several dropdown menus for filtering search results: 'Commission proposal reference' (with a text input field), 'Year of reception of a submission' (set to 'All years'), 'Country' (set to 'All countries'), 'Parliament/Chamber' (set to 'All Parliaments/Chambers'), 'Document type' (set to 'All types'), and 'Committee' (set to 'All committees'). A search button is located at the bottom left, and a 'Reset' button is at the bottom right. A small note below the filters states: '* You can search for all proposals of a specific year by typing C040YYYY, for example C0402017 or a concrete proposal, for example C04020170477. Attention, you need a 4 digit number following the year.'

La pagina di controllo della sussidiarietà del sito web CONNECT, dove è possibile ricercare le osservazioni inviate al Parlamento europeo ai sensi del protocollo n. 2 TFUE.

Dal 2017 la banca dati CONNECT può essere consultata sul sito web della Direzione. Tutte le informazioni contenute in CONNECT, compresi i pareri motivati e i contributi ricevuti dai parlamenti nazionali, sono direttamente disponibili in e-Committee, lo spazio di lavoro comune delle DG IPOL ed EXPO, nell'ambito della procedura cui si riferiscono. Ciò vale non solo per i pareri motivati, ma anche per tutti i contributi inviati dai parlamenti nazionali dell'UE ai sensi dei protocolli 1 e 2.

CONNECT consente ai relatori, ai deputati, agli assistenti e al personale delle segreterie delle commissioni, nonché a tutte le parti interessate esterne, di avere a disposizione una panoramica completa di tutte le osservazioni ricevute dai parlamenti nazionali in ogni fase di una determinata procedura legislativa. Nel 2022¹⁷ sono pervenute 394 osservazioni: 250 (63 %) sono state presentate nel quadro del protocollo n. 2 (controllo della sussidiarietà) e 144 (37 %) nel quadro del dialogo politico informale (protocollo n. 1).

Il 1° gennaio 2022, nella banca dati CONNECT si trovava un totale di 6.740 documenti (tra pareri motivati e contributi) presentati dai parlamenti nazionali dell'UE. 3.930 (il 58 %) sono stati presentati nel quadro dell'analisi della sussidiarietà a norma del protocollo n. 2 e 2.810 (il 42 %) nel quadro del dialogo politico informale.

Principali sviluppi nel 2022:

¹⁷ Il numero totale di osservazioni potrebbe differire (entro il margine di errore statistico) dal numero riportato in CONNECT. Ciò è dovuto alla manutenzione tecnica della banca dati e ai bug nel sistema.

7.3. Repertorio delle commissioni omologhe (CorCom)

CORCOM

Il repertorio delle commissioni omologhe (CorCom) è una risorsa di informazione sulle commissioni dei parlamenti nazionali corrispondenti alle commissioni del Parlamento europeo. Fornisce inoltre informazioni sulle segreterie delle diverse commissioni dei parlamenti nazionali dell'UE e del PE. Le informazioni contenute nel repertorio sono fornite dai rappresentanti permanenti dei parlamenti nazionali dell'UE basati a Bruxelles.

CorCom è uno strumento utile per stabilire collegamenti tra le commissioni del Parlamento europeo e le commissioni omologhe dei parlamenti nazionali. Serve inoltre a individuare il Presidente e la segreteria delle commissioni, il che è particolarmente importante per rafforzare la cooperazione tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali.

A seguito dell'adozione di una risoluzione nel maggio 2009¹⁸ sullo sviluppo delle relazioni tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali nel quadro del trattato di Lisbona (relatore: Elmar Brok), il regolamento interno del Parlamento europeo è stato rivisto di conseguenza. Ora stabilisce che "una commissione può avviare direttamente un dialogo con i parlamenti nazionali a livello di commissione entro i limiti degli stanziamenti di bilancio accantonati per tale scopo. Ciò può comprendere opportune forme di cooperazione pre-legislativa e post-legislativa" (articolo 150, paragrafo 3).

L'applicazione CorCom viene costantemente migliorata e aggiornata per rispondere al mutare delle esigenze dei suoi utenti. Negli ultimi due anni è stata trasformata in un'applicazione basata sul web esclusivamente per uso interno con accesso limitato per gli utenti, disponibile attraverso la rete Intranet del Parlamento europeo. È diventata molto più intuitiva ed è fornita con un'ampia gamma di nuove funzionalità. Nel 2022 l'applicazione ha ricevuto 436 visite, con 420.643 clic sull'applicazione e 118.276 clic singoli sulle pagine web.

7.4. I Strumento di presentazione delle osservazioni dei parlamenti nazionali (NPS)

¹⁸Risoluzione del Parlamento europeo del 7 maggio 2009 sullo sviluppo delle relazioni tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali nel quadro del trattato di Lisbona (GU C 212E del 5.8.2010, pag. 94).

Lo strumento di presentazione delle osservazioni dei parlamenti nazionali (NPS) è una piattaforma online del Parlamento europeo di facile utilizzo creata appositamente per la trasmissione dei contributi dei parlamenti nazionali dell'UE ai sensi del protocollo n. 1 e del protocollo n. 2.

Il suo scopo è garantire, semplificare e ufficializzare la procedura di invio di osservazioni al Parlamento europeo da parte di qualsiasi parlamento nazionale.

Lo sviluppo del progetto relativo allo strumento NPS è iniziato nel 2019 nell'ambito del portafoglio di progetti parlamentari del Parlamento europeo. Dopo le fasi pilota e di prova, nonché una serie di sessioni di formazione organizzate nel 2022 con la partecipazione di colleghi dei parlamenti nazionali, lo strumento dovrebbe essere lanciato nella prima metà del 2023.

Lo scopo del progetto era quello di creare uno strumento di registrazione online automatizzato di facile utilizzo per la presentazione di pareri motivati e contributi da parte dei parlamenti nazionali dell'UE. Compilando un modulo online, i parlamenti nazionali sarebbero in grado di fornire informazioni sul parere/contributo (compilando i dati necessari) e di caricarlo. Sarebbe quindi automaticamente inviato ai servizi responsabili del Parlamento europeo e attribuito e inoltrato a una lista di distribuzione interna predefinita.

Il vantaggio di questo strumento è che si tratta di un sistema di facile utilizzo, rapido e più sicuro per l'invio delle osservazioni dei parlamenti nazionali ai sensi del protocollo n. 1 e del protocollo n. 2. È più sicuro in quanto a prova di hacking e phishing.

Questo sviluppo aiuta a ricevere dati corretti e accurati sulle osservazioni inviate. Fornirà una conferma immediata della ricezione ufficiale dell'osservazione da parte del Parlamento europeo. L'accelerazione del processo farà sì che l'osservazione pervenga alla commissione competente del Parlamento europeo e al relatore a tempo debito, quando il fascicolo è ancora all'ordine del giorno della commissione. Aumenterà l'efficienza del dialogo legislativo tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali dell'UE, oltre a intensificare la cooperazione interparlamentare.

7.5. Pubblicazioni della Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali

La Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali elabora una serie di pubblicazioni.

La relazione annuale sulle relazioni tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali dell'UE contiene tutte le attività e gli sviluppi della cooperazione interparlamentare nell'UE in un determinato anno, con statistiche dettagliate. "Spotlight on Parliaments in Europe" sintetizza le informazioni su determinate questioni di attualità e viene distribuita tra i parlamenti nell'ambito della rete CERDP. La pubblicazione "Weekly Agenda" fornisce informazioni sulle attività che coinvolgono i parlamenti nazionali al fine di aumentare la trasparenza e la visibilità delle numerose attività interparlamentari intraprese. La pubblicazione "State of Play Note" fornisce informazioni sui documenti trasmessi dai parlamenti nazionali. Il calendario delle attività interparlamentari è pubblicato ogni semestre. La scheda informativa su ciascun parlamento nazionale dell'UE è un documento conciso contenente una descrizione di ciascun parlamento. Il sito web della direzione è lo spazio online dove si possono trovare tutte le informazioni aggiornate.

7.5.1 Relazione annuale sulle relazioni tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali dell'UE

Le relazioni sulle relazioni interparlamentari dell'UE sono disponibili a partire dal 2010. Inoltre, le

relazioni annuali a partire dal 2017 sono disponibili sul seguente sito web della direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali:

<https://www.europarl.europa.eu/relnatparl/en/home/annual-reports>

7.5.2 Spotlight sui parlamenti in Europa

La pubblicazione *Spotlight* riassume le informazioni su alcuni argomenti di attualità. È distribuita nei parlamenti della rete CERDP.

Nel 2022 la Direzione ha preparato il seguente numero:

- [Spotlight n. 37 — febbraio 2022 — Obbligo governativo di fornire informazioni adeguate sui progetti di legge.](#)

Questa pubblicazione, così come le precedenti, è disponibile sul [sito web della direzione](#).

7.5.3 Weekly Agenda

La [Weekly Agenda](#) è inviata ogni venerdì per e-mail a tutti i deputati e i servizi del Parlamento europeo. Nel 2022 sono stati inviati 39 numeri della "Weekly Agenda". La pubblicazione informa sugli eventi interparlamentari delle due settimane successive, come le visite bilaterali, le conferenze interparlamentari e le riunioni interparlamentari di commissione. Sono fornite informazioni riguardo alla data, al luogo e ai servizi del PE interessati.

7.5.4 State of Play Note

La direzione produce una pubblicazione mensile dal titolo "[State of Play Note](#)" riguardante i pareri motivati e i contributi presentati dai parlamenti nazionali. Ulteriori informazioni su State of Play Note sono riportate al capitolo 5.1.3.

7.5.5 Calendario delle attività interparlamentari

Il [calendario delle attività interparlamentari](#) è pubblicato ogni semestre. Esso copre gli eventi interparlamentari organizzati dal parlamento della Presidenza e dal Parlamento europeo, come le conferenze interparlamentari, le conferenze ad alto livello e le riunioni interparlamentari di commissione.

7.5.6 Schede informative sui parlamenti nazionali dell'UE

Ciascuna delle 39 pubblicazioni concernenti le [singole schede informative dei parlamenti/delle camere nazionali dell'UE](#) è disponibile sul sito web della direzione. Ciascuna scheda informativa è un documento sintetico contenente una descrizione di ciascun Parlamento/Camera.

7.5.7 Sito web

La direzione gestisce inoltre il proprio [sito web](#) fornendo informazioni sulle sue prossime attività e pubblicazioni: <https://www.europarl.europa.eu/relnatparl>

8. DIREZIONE DELLE RELAZIONI CON I PARLAMENTI NAZIONALI



l'Anno 2022 è stato il primo anno post-COVID in cui la vita e le attività hanno iniziato a tornare alla normalità, passo dopo passo. La Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali ha cercato di tornare alla continuità normale delle sue attività al fine di fornire un sostegno di elevata qualità ai deputati al Parlamento europeo ed ai suoi vari partner, di continuare a proseguire la cooperazione istituzionale e il dialogo legislativo con i parlamenti nazionali dell'UE e di fornire assistenza in occasione di numerosi eventi interparlamentari.

La direzione organizza e fornisce sostegno alle attività interparlamentari, contribuisce all'attuazione delle disposizioni del trattato in materia di cooperazione interparlamentare e funge da centro di conoscenza per le informazioni sui parlamenti nazionali dell'UE. Rappresenta il Parlamento europeo nelle reti amministrative di cooperazione interparlamentare, gestisce le relazioni con i funzionari che rappresentano i parlamenti nazionali dell'UE a Bruxelles e mantiene stretti contatti con le loro amministrazioni.

La direzione è grata per il continuo sostegno da parte del Segretario generale e del Segretario generale aggiunto oltre che di tutti i servizi delle direzioni generali del Parlamento europeo con cui collabora.

Il 1° novembre 2022, a seguito di una riorganizzazione interna della struttura dell'organigramma amministrativo del Parlamento europeo, è stata creata una nuova direzione generale: la direzione generale dei Partenariati per la democrazia parlamentare, con Saanaleena Lepola-Honig come direttrice generale. La Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali è diventata una delle direzioni di questa nuova DG. Ciò ha creato nuove opportunità per costruire sinergie e aumentare la cooperazione in svariati settori.

Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali

Direttrice: Katrin Ruhmann

La Direzione è composta di due unità.

- Unità Dialogo Legislativo

L'Unità Dialogo Legislativo è principalmente responsabile del dialogo politico e legislativo con i parlamenti nazionali. Pianifica, coordina e organizza riunioni interparlamentari a livello di commissione, tra cui le riunioni interparlamentari, la Settimana parlamentare europea e il Gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol (JPSG). Assicura inoltre il monitoraggio della sussidiarietà e il seguito dato dai relatori e dalle commissioni all'attuazione del protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità. L'Unità organizza inoltre seminari tematici che riuniscono il Parlamento europeo e le amministrazioni parlamentari nazionali ed è competente per le banche dati CONNECT e CorCom.

Capo unità: Jesús Gómez

- Unità Cooperazione Istituzionale

I settori di competenza dell'Unità Cooperazione Istituzionale includono la cooperazione multilaterale regolamentata, vale a dire la Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE, le riunioni dei Segretari generali dei parlamenti dell'Unione e la COSAC. L'Unità si occupa inoltre delle reti consolidate, in

particolare IPEX e CERDP, oltre che di gestire la cooperazione con la DG EXPO e il coordinamento del programma di sostegno per il parlamento dello Stato della Presidenza e le visite di rafforzamento delle capacità.

Capo unità: Anne Louise McLauchlan

La presente relazione, nonché ulteriori informazioni attinenti alle relazioni del Parlamento europeo con i parlamenti nazionali dell'Unione europea, possono essere consultate sul sito web del Parlamento europeo:

<https://www.europarl.europa.eu/relnatparl/en/home/annual-reports.html>

ALLEGATI

ALLEGATO I - Riunioni della COSAC – Tematiche e oratori principali nel 2022

Per informazioni più dettagliate riguardanti gli ordini del giorno delle riunioni della COSAC nella versione pubblicata dalle Presidenze, si prega di consultare il sito web dell'IPEX: www.ipex.eu

Evento della COSACt	Luogo e data	Temi	Principali oratori/partecipanti del Parlamento europeo
Riunione straordinaria della troika presidenziale della COSAC	Videoconferenza, 10 gennaio 2022	IX. I – Presentazione dei due gruppi di lavoro previsti dalla Presidenza	
II – Discussione sulle modalità di voto della riunione dei presidenti della COSAC		I. Presentation of the priorities of the French Presidency II. New working methods within COSAC III. 20th anniversary of the euro: achievements and future of the euro	
Riunione dei presidenti della COSAC	Parigi, 13-14 gennaio 2022	IV. I – Presentazione delle priorità della Presidenza francese	Othmar Karas, First Vice-President of the European Parliament Guy Verhofstadt, Member of the European Parliament, Co-chair of the CoFE Executive Council
II – Nuovi metodi di lavoro in seno alla COSAC	Prague, 10-11 July 2022	I. Presentation of the priorities of the Czech Presidency II. Media and Democracy: Current Challenges	Othmar Karas, First Vice-President of the European Parliament
III – 20° anniversario dell'euro: successi e futuro dell'euro		The situation in Ukraine in the context of the ongoing Russian aggression	The European Parliament was represented by its First Vice-President, Othmar Karas
Riunione plenaria della LXVII COSAC	Parigi, 3-5 marzo 2022	I – Primo bilancio della Presidenza francese del Consiglio dell'Unione europea	
II – Il piano di ripresa per l'Europa e la fine della crisi	Videoconference, 27 October 2022	Rule of Law Report and Media Freedom Act	
III — Cambiamenti climatici e transizione energetica	Videoconference, 24 November 2022	State of Play of EU-UK Relations and the Role of National Parliaments	
IV – Conferenza sul futuro dell'Europa	Prague, 13-15 November 2022	I. The Czech Presidency of the Council of the EU II. Future of the EU III. Strategic autonomy of the EU IV. Ukraine – state of play, reconstruction, migration V. European perspective of the Western Balkans and Eastern Partnership countries	Othmar Karas, First Vice-President of the European Parliament Salvatore De Meo, Chair of the Committee on Constitutional Affairs of the European Parliament
V — Relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori dei gruppi di lavoro			
VI – Dibattito sull'Ucraina	Othmar Karas, primo vicepresidente del Parlamento europeo		

Evento della COSACt	Luogo e data	Temi	Principali oratori/partecipanti del Parlamento europeo
Guy Verhofstadt, deputato al Parlamento europeo, copresidente del comitato esecutivo della Conferenza sul futuro dell'Europa			
Riunione dei presidenti della COSAC	Praga, 10-11 luglio 2022	VI. I – Presentazione delle priorità della Presidenza ceca	
II – Media e democrazia: le sfide attuali	Othmar Karas, primo vicepresidente del Parlamento europeo		
Visita al parlamento dell'Ucraina di un gruppo di presidenti delle commissioni per gli affari europei dei parlamenti nazionali dell'UE e del Parlamento europeo	Kiev, 30 settembre 2022	VII. La situazione in Ucraina nel contesto dell'aggressione russa in corso	Il Parlamento europeo era rappresentato dal primo vicepresidente Othmar Karas
Scambio di opinioni tra Margrethe Vestager, vicepresidente esecutiva della Commissione europea per Un'Europa pronta per l'era digitale, i presidenti delle commissioni per gli affari europei dei parlamenti nazionali dell'UE e il Parlamento europeo	Videoconferenza, 6 ottobre 2022	VIII. Un'Europa pronta per l'era digitale	
Scambio di opinioni tra Věra Jourová, vicepresidente della Commissione europea per i Valori e la trasparenza e i presidenti delle commissioni per gli affari europei dei parlamenti nazionali dell'UE e il Parlamento europeo	Videoconferenza, 27 ottobre 2022	IX. Relazione sullo Stato di diritto e legge europea per la libertà dei media	
Scambio di opinioni tra Maroš Šefčovič, vicepresidente della Commissione europea per le Relazioni interistituzionali e le prospettive strategiche e i presidenti delle commissioni per gli affari europei dei parlamenti nazionali dell'UE e il Parlamento europeo	Videoconferenza, 24 novembre 2022	X. Stato di avanzamento delle relazioni UE-Regno Unito e ruolo dei parlamenti nazionali	
LXVI riunione plenaria della COSAC			
	Praga, 13-15 novembre 2022	XI. I - La Presidenza ceca del Consiglio dell'UE	
II - Futuro dell'UE			
III - L'autonomia strategica dell'UE			
IV – Ucraina – situazione, ricostruzione, migrazione			
V - La prospettiva europea dei paesi dei Balcani occidentali e del partenariato orientale	Othmar Karas, primo vicepresidente del Parlamento europeo		
Salvatore De Meo, Presidente Commissione Affari Costituzionali Parlamento europeo			

Riunioni del gruppo di lavoro della COSAC sul "ruolo dei parlamenti nazionali nell'UE"		Riunioni del gruppo di lavoro della COSAC su "il posto dei valori al centro del sentimento di appartenenza all'UE"	
8 febbraio 2022	Videoconferenza	8 febbraio 2022	Videoconferenza

Riunioni del gruppo di lavoro della COSAC sul "ruolo dei parlamenti nazionali nell'UE"		Riunioni del gruppo di lavoro della COSAC su "il posto dei valori al centro del sentimento di appartenenza all'UE"	
24 febbraio 2022	Videoconferenza	25 febbraio 2022	Videoconferenza
9 marzo 2022	Videoconferenza	8 marzo 2022	Videoconferenza
30 marzo 2022	Videoconferenza	22 marzo 2022	Videoconferenza
27 aprile 2022	Videoconferenza	12 aprile 2022	Videoconferenza
16 maggio 2022	Videoconferenza	26 aprile 2022	Videoconferenza
31 maggio 2022	Videoconferenza	24 maggio 2022	Videoconferenza
14 giugno 2022	Ibrida – Parigi e videoconferenza	31 maggio 2022	Videoconferenza
		1° giugno 2022	Ibrida – Visita di persona alla Corte di giustizia dell'Unione europea e scambio di opinioni con il suo Presidente, Koen Lenaerts, a Lussemburgo, e videoconferenza
		9 giugno 2022	Videoconferenza
		14 giugno 2022	Ibrida – Parigi e videoconferenza

ALLEGATO II – Riunioni interparlamentari di commissione e conferenze interparlamentari organizzate dal Parlamento europeo a Bruxelles nel 2022

Data	Commissione del Parlamento europeo	Evento		Parlamenti nazionali			PE
		Natura della	Title of meeting	Deputati	Parlamenti	Camere	Deputati
1	1° febbraio 2022	LIBE	Riunione interparlamentare di commissione	Valutazione delle attività di Eurojust	48	21	26
2	3 marzo 2022	FEMM	Riunione interparlamentare di commissione	Giornata internazionale della donna 2022: un futuro ambizioso per le donne europee dopo la COVID-19	51	17	24
3	4 marzo 2022	GABINETTO DG PRES	Riunione interparlamentare di commissione	Riunione dei presidenti dei parlamenti nazionali dell'UE con il Presidente del parlamento ucraino, organizzato con la Presidente Metsola	24	20	23
4	15 marzo 2022	ECON-BUDG-EMPL	Settimana parlamentare europea: riunione interparlamentare di commissione	Conferenza interparlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la governance nell'Unione europea	92	24	30
5	16 marzo 2022	ECON-BUDG-EMPL	Settimana parlamentare europea: riunione interparlamentare di commissione				
6	21 aprile 2022	DROI-JURI	Riunione interparlamentare di commissione	Responsabilità delle imprese per gravi violazioni dei diritti umani nei paesi terzi	28	16	20
7	25 aprile 2022	JURI	Riunione interparlamentare di commissione	Il meccanismo di sussidiarietà dell'UE	30	15	18
8	17 maggio 2022	AFCO	Riunione interparlamentare di commissione	Primi risultati della Conferenza sul futuro dell'Unione europea	63	21	30
9	14 giugno 2022	DEVE	Riunione interparlamentare di commissione	La crisi del debito nei paesi in via di sviluppo	25	12	14
10	16 giugno 2022	CONT	Riunione interparlamentare di commissione	Esperienze e sfide comuni nell'esercizio delle funzioni di controllo del bilancio	7	4	5
11	27 giugno 2022	AFET	Riunione interparlamentare di commissione	La politica di allargamento dell'UE all'indomani dell'invasione russa dell'Ucraina	49	20	26
12	12 luglio 2022	FEMM-LIBE-EMPL	Riunione interparlamentare di commissione	I diritti delle donne ucraine in fuga dalla guerra	29	13	15
13	24-25 ottobre 2022	LIBE	Gruppo di controllo parlamentare congiunto	Gruppo di controllo parlamentare congiunto dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)	48	21	25
14	26 ottobre 2022	AFCO	Riunione interparlamentare di commissione	Conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa e ruolo dei parlamenti nazionali	34	18	23
15	28 novembre 2022	DROI	Riunione interparlamentare di commissione	Giurisdizione universale – Migliorare il processo di individuazione delle responsabilità per gravi crimini internazionali	33	18	21
16	30 novembre 2022	AFET	Riunione interparlamentare di commissione	L'Europa nel mondo – Sostenere l'Ucraina	47	20	24

Data	Commissione del Parlamento europeo	Evento		Parlamenti nazionali			PE		
		Natura della	Title of meeting	Deputati	Parlamenti	Camere	Deputati		
17	30 novembre 2022	LIBE	Riunione interparlamentare di commissione	Valutazione delle attività di Eurojust	24	13	14		
18	1° dicembre 2022	LIBE	Riunione interparlamentare di commissione	Situazione dello Stato di diritto nell'UE	36	16	17		
19	1° dicembre 2022	INGE	Riunione interparlamentare di commissione	Resilienza legislativa, leggi elettorali e campagne di manipolazione dell'informazione	24	8	8		
20	1° dicembre 2022	FEMM	Riunione interparlamentare di commissione	Integrazione della dimensione di genere	28	15	17		
NUMERO TOTALE DEI PARTECIPANTI					720				

ALLEGATO III – Visite dei parlamenti nazionali dell'UE al Parlamento europeo nel 2022 (anche mediante videoconferenze organizzate dalla direzione)

Data/e	Paese e camera parlamentare	Visitatore	Persone incontrate dal visitatore al PE	Tipo di visita	Numero di deputati partecipanti	Numero di membri del personale partecipanti
6-8.4.2022	UNGHERIA -	Staff	Directorate for Relations with National Parliaments (DG PRES)	Staff	0	6
Országgyűlés	Personale	Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali (DG PRES)	Personale	0	6	2
19.5.2022	NORVEGIA -	Seminar for officials	Staff of EP Administration	Staff	0	11
Stortinget	Commissione per gli Affari esteri	Urmas Paet, deputato al Parlamento europeo, vicepresidente della commissione per gli Affari esteri	Deputati	13	2	1
19.5.2022	FRANCIA – Assemblée nationale	Seminario per funzionari	Personale dell'amministrazione del Parlamento europeo	Personale	0	11
13-14.6.2022	GERMANIA – Bundestag	Commissione Istruzione	Deputato al Parlamento europeo Cristian-Silviu Buşoi	MPs	16	1
Deputato al Parlamento europeo Christian Ehler	THE NETHERLANDS Tweede Kamer	Committee on Trade and Development	Members of the Committee on International Trade (INTA)	MPs	5	2
Deputato al Parlamento europeo Dan Nica	GERMANY – Bundestag	Committee for Employment and Social Affairs	MEP Axel Voss MEP Barry Andrews MEP Heidi Hautala MEP Manon Aubry MEP René Repasi MEP Samira Rafaela MEP Kira Marie Peter-Hansen MEP Marc Angel MEP Helmut Geuking MEP Dennis Radtke MEP Katrin Langensiepen MEP Özlem Demirel MEP Klára Dobrev	MPs	8	11
Deputata al Parlamento europeo Sabine Verheyen	THE NETHERLANDS Tweede Kamer	Committee on Economic Affairs and Climate	Members of the ENVI and ITRE Committees	MPs	5	2
Deputata al Parlamento europeo Petra Kammerevert	ITALY – Senato	Comitato COPASIR	MEP Raphael Glucksmann MEP Javier Zarzalejos MEP Morten Løkkegaard MEP Dace Melbārde MEP Włodzimierz Cimoszewicz MEP Pina Picierno	MPs	7	2
Deputata al Parlamento europeo Monica Semedo	NORWAY – Stortinget	Secretaries to the Standing Committees	Asger Christensen, MEP, member of the Committee on Agriculture (AGRI)	Staff	0	14

Data/e	Paese e camera parlamentare	Visitatore	Persone incontrate dal visitatore al PE	Tipo di visita	Numero di deputati partecipanti	Numero di membri del personale partecipanti
Deputato al Parlamento europeo Niyazi Kizilyürek	FRANCE – Assemblée Nationale	Commission des Affaires européennes	MEP Fabienne Keller MEP Anne Sander MEP Pierre Karleskind MEP Nathalie Loiseau MEP Raphaël Glucksmann MEP François-Xavier Bellamy MEP Sylvie Guillaume MEP David Cormand MEP Antonio Tajani MEP Guy Verhofstadt	MPs	31	2
Deputata al Parlamento europeo Christine Anderson	Deputati	8	1	Staff	0	4
17.6.2022	FRANCIA – Senato	Commission des Affaires européennes	Personale dell'amministrazione del Parlamento europeo	Personale	0	14
22.6.2022	NORVEGIA – Stortinget	Commissione Energia e ambiente	Deputato al Parlamento europeo Cristian-Silviu BUȘOI, presidente della commissione ITRE	Staff	0	19
Deputato al Parlamento europeo Jerzy Buzek	ESTONIA – Riigikogu	Members of Parliament	Jüri Laas, spokesperson of the President of the European Parliament Roberta Metsola	MPs	16	6
Deputato al Parlamento europeo Łukasz Kohut	NORWAY Norwegian Parliament Stortinget	Visit of political groups	MEP Niklas Herbst MEP Łukasz Kohut MEP Marc Angel MEP Christel Schaldemose MEP Eero Heinäluoma MEP Erik Bergkvist MEP Mauro Pekkarinen MEP Peter Lundgren MEP Robert Roos MEP Kira Marie Peter-Hansen	Staff	11	3
Deputato al Parlamento europeo Christophe Grudler	THE NETHERLANDS Tweede Kamer	European Affairs Committee (EAC)	DG Presidency (PRES)	Staff	0	5
Deputato al Parlamento europeo Ladislav Ilčić	IRELAND – House of the Oireachtas	Oireachtas Staff Visit	Staff of EP Administration	Staff	0	12
Deputata al Parlamento europeo Henna Virkkunen	Deputati	16	1	Staff	0	3
23.6.2022	PAESI BASSI	Joint Committee on European Affairs	Directorate-General for Parliamentary Democracy Partnerships (DG PART), DG IPOL	MPs	6	2
Tweede Kamer	Commissione per il Commercio e lo sviluppo	Membri della commissione per il Commercio internazionale (INTA)	Deputati	5	2	!

Data/e	Paese e camera parlamentare	Visitatore	Persone incontrate dal visitatore al PE	Tipo di visita	Numero di deputati partecipanti	Numero di membri del personale partecipanti
27-28.6.2022	GERMANIA – Bundestag	Commissione per l'Occupazione e gli affari sociali	Deputato al Parlamento europeo Axel Voss	Staff	0	1
Deputato al Parlamento europeo Barry Andrews	CZECHIA Chamber of Deputies	Budget Committee	Members of the Subcommittee on Tax Matters (FISC)	MPs	3	2
Deputata al Parlamento europeo Heidi Hautala	THE NETHERLANDS Tweede Kamer	Speaker	DG Presidency (PRES)	MPs	1	1
Deputata al Parlamento europeo Manon Aubry	IRELAND – House of the Oireachtas	Office of the Superintendent House of the Oireachtas	Staff of EP Administration	Staff	0	3
Deputato al Parlamento europeo René Repasi						
Deputata al Parlamento europeo Samira Rafaela						
Deputata al Parlamento europeo Kira Marie Peter-Hansen						
Deputato al Parlamento europeo Marc Angel						
Deputato al Parlamento europeo Helmut Geuking						
Deputato al Parlamento europeo Dennis Radtke						
Deputata al Parlamento europeo Katrin Langensiepen						
Deputata al Parlamento europeo Özlem Demirel						
Deputata al Parlamento europeo Klára Dobrev	Deputati	8	11			
27.6.2022	PAESI BASSI					
Tweede Kamer	Commissione per gli Affari economici e il clima	Membri delle commissioni ENVI e ITRE	Deputati	5	2	
27-28.6.2022	ITALIA – Senato	Comitato COPASIR	Deputato al Parlamento europeo Raphael Glucksmann			

Data/e	Paese e camera parlamentare	Visitatore	Persone incontrate dal visitatore al PE	Tipo di visita	Numero di deputati partecipanti	Numero di membri del personale partecipanti
Deputato al Parlamento europeo Javier Zarzalejos						
Deputato al Parlamento europeo Morten Løkkegaard						
Deputata al Parlamento europeo Dace Melbārde						
Deputato al Parlamento europeo Włodzimierz Cimoszewicz						
Deputata al Parlamento europeo Pina Picierno	Deputati	7	2			
6.9.2022	NORVEGIA -					
Stortinget	Segretari delle commissioni permanenti	Asger Christensen, deputato al Parlamento europeo, membro della commissione per l'Agricoltura (AGRI)	Personale	0	14	
14.9.2022	FRANCIA – Assemblée nationale	Commissione Affari europei	Deputata al Parlamento europeo Fabienne Keller			
Deputata al Parlamento europeo Anne Sander						
Deputato al Parlamento europeo Pierre Karleskind						
Deputata al Parlamento europeo Nathalie Loiseau						
Deputato al Parlamento europeo Raphaël Glucksmann						
Deputato al Parlamento europeo François-Xavier Bellamy						
Deputata al Parlamento europeo Sylvie Guillaume						

Data/e	Paese e camera parlamentare	Visitatore	Persone incontrate dal visitatore al PE	Tipo di visita	Numero di deputati partecipanti	Numero di membri del personale partecipanti
Deputato al Parlamento europeo David Cormand						
Deputato al Parlamento europeo Antonio Tajani						
Deputato al Parlamento europeo Guy Verhofstadt	Deputati	31	2			
22-23.9.2022	SVEZIA - Riksdagen	Il personale del Parlamento svedese che si prepara per la Presidenza	Rappresentanti dei parlamenti nazionali	Personale	0	4
26-27.9.2022	FINLANDIA - Eduskunta					
	Grande Commissione	Deputato al Parlamento europeo Daniel Freund				
Deputato al Parlamento europeo Damien Boeselager						
Deputata al Parlamento europeo Miapetra Kumpula-Natri						
Deputato al Parlamento europeo Eero Heinäluoma						
Deputata al Parlamento europeo Heidi Hautala						
Deputata al Parlamento europeo Silvia Modig	Deputati	15	3			
27-28.9.2022	DANIMARCA – Folketinget	Membri del personale	Deputata al Parlamento europeo Kira Marie Peter-Hansen	Personale	0	19
28.9.2022	ESTONIA – Riigikogu	Deputati al Parlamento	Jüri Laas, portavoce della Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola	Deputati	16	6
28-29.9.2022	NORVEGIA					
Parlamento norvegese						
Stortinget	Visita di gruppi politici	Deputato al Parlamento europeo Niklas Herbst				
Deputato al Parlamento europeo Łukasz Kohut						
Deputato al Parlamento europeo Marc Angel						
Deputata al Parlamento europeo Christel						

Data/e	Paese e camera parlamentare	Visitatore	Persone incontrate dal visitatore al PE	Tipo di visita	Numero di deputati partecipanti	Numero di membri del personale partecipanti
Deputato al Parlamento europeo Erik Bergkvist						
Deputato al Parlamento europeo Mauro Pekkarinen						
Deputato al Parlamento europeo Peter Lundgren						
Deputato al Parlamento europeo Robert Roos						
Deputata al Parlamento europeo Kira Marie Peter-Hansen	Personale	11	3			
29.9.2022	PAESI BASSI					
Tweede Kamer	Commissione per gli Affari europei (EAC)	DG Presidenza (PRES)	Personale	0	5	
11.10.2022	IRLANDA - House of the Oireachtas	Visita del personale dell'Oireachtas	Personale dell'amministrazione del Parlamento europeo	Personale	0	12
21.10.2022	NORVEGIA					
Parlamento norvegese						
Stortinget	Membri del personale della missione di Norvegia presso l'Unione europea	Rappresentanti dei parlamenti nazionali	Personale	0	3	
7-8.11.2022	SPAGNA					
Cortes Generales	Commissione congiunta per gli Affari europei	Direzione generale dei Partenariati per la democrazia parlamentare (DG PART), DG IPOL	Deputati	6	2	
8.11.2022	NORVEGIA					
Parlamento norvegese						
Stortinget	Segretario di Stato del ministero delle Finanze, tre membri del personale del ministero, due consiglieri della missione della Norvegia presso l'UE	Rappresentanti dei parlamenti nazionali	Personale	0	!	
8-10.11.2022	PAESI BASSI					

Data/e	Paese e camera parlamentare	Visitatore	Persone incontrate dal visitatore al PE	Tipo di visita	Numero di deputati partecipanti	Numero di membri del personale partecipanti
Tweede Kamer	Consigliere UE per la migrazione	Deputato al Parlamento europeo Malik Azmani, commissione LIBE, deputati al Parlamento europeo	Personale	0	1	
14.11.2022	CECHIA					
Camera dei deputati	Comitato del bilancio	Membri della sottocommissione per le questioni fiscali (FISC)	Deputati	3	2	
28.11.2022	PAESI BASSI					
Tweede Kamer	Presidente	DG Presidenza (PRES)	Deputati	1	1	
5-6.12.2022	IRLANDA - House of the Oireachtas	Ufficio del Sovrintendente dell'House of Oireachtas	Personale dell'amministrazione del Parlamento europeo	Personale	0	3

ALLEGATO IV – Dati del sistema di allarme preventivo

- La commissione giuridica, competente per le questioni che riguardano il rispetto del principio di sussidiarietà in seno al Parlamento europeo, ha fornito le seguenti definizioni per le osservazioni trasmesse dai parlamenti nazionali:
- Per "pareri motivati" si intendono le osservazioni che segnalano il mancato rispetto del principio di sussidiarietà da parte di un progetto di atto legislativo e che vengono comunicate al Parlamento europeo entro il termine di otto settimane di cui all'articolo 6 del protocollo n. 2 allegato ai trattati.
- Per "contributi" si intendono tutte le altre osservazioni che non soddisfano i criteri specificati per i pareri motivati di cui sopra.

Osservazioni ricevute dai parlamenti nazionali nel 2022

Stato membro	Parlamento/Camera parlamentare	Pareri motivati	Contributi
Austria	Nationalrat	0	0
Austria	Bundesrat	0	3
Belgio	Chambre des Représentants	0	0
Belgio	Sénat	0	1
Bulgaria	Narodno Sabranie	1	1
Croazia	Hrvatski Sabor	0	0
Cipro	Vouli ton Antiprosópon	0	0
Cechia	Poslanecká sněmovna	5	21
Cechia	Senát	2	56
Danimarca	Folketinget	2	2
Estonia	Riigikogu	0	0
Finlandia	Eduskunta	1	1
Francia	Assemblée Nationale	0	2
Francia	Sénat	4	6
Germania	Bundestag	0	0

Stato membro	Parlamento/Camera parlamentare	Pareri motivati	Contributi
Germania	Bundesrat	1	17
Grecia	Vouli ton Ellinon	0	0
Ungheria	Országgyűlés	1	1
Irlanda	Seanad Éireann	1	0
Irlanda	Dáil Éireann	1	0
Irlanda	Houses of the Oireachtas	0	5
Italia	Camera dei deputati	0	9
Italia	Senato	0	6
Lituania	Seimas	0	0
Lussemburgo	Chambre des Députés	0	0
Lettonia	Saeima	0	0
Malta	Kamra tad-Deputati	0	0
Paesi Bassi	Tweede Kamer	1	0
Paesi Bassi	Eerste Kamer	1	13
Polonia	Sejm	0	0
Polonia	Senat	0	0
Portogallo	Assembleia da República	0	16
Romania	Camera Deputaților	0	2
Romania	Senat	0	11
Spagna	Congreso / Senado	0	58
Svezia	Riksdag	13	1
Slovenia	Državni Zbor	0	0
Slovenia	Državni Svet	0	0
Slovacchia	Národná rada	0	0
TOTALE		34	231

ALLEGATO V – Contributi nel quadro del protocollo 1 – Dialogo politico informale

La presente tabella elenca i documenti dei parlamenti nazionali dell'UE inviati in risposta ai progetti di atti legislativi di competenza esclusiva dell'UE, nonché a un'ampia gamma di documenti non legislativi, come Libri verdi/bianchi o comunicazioni della Commissione europea che rientrano nell'ambito di applicazione del protocollo n. 1 del TFUE.

Contributi ricevuti dai parlamenti nazionali nel 2022

Stato membro	Parlamento/Camera parlamentare	Contributi
Austria	Nationalrat	2
Austria	Bundesrat	0
Belgio	Chambre des Représentants	0
Belgio	Sénat	5
Bulgaria	Narodno Sabranie	0
Croazia	Hrvatski Sabor	0
Cipro	Vouli ton Antiprosópon	0
Cechia	Poslanecká sněmovna	17
Cechia	Senát	35
Danimarca	Folketinget	0
Estonia	Riigikogu	0
Finlandia	Eduskunta	0
Francia	Assemblée Nationale	6
Francia	Sénat	8
Germania	Bundestag	1
Germania	Bundesrat	12
Grecia	Vouli ton Ellinon	0
Ungheria	Országgyűlés	2
Irlanda	Houses of Oireachtas	0
Italia	Camera dei deputati	3
Italia	Senato	0
Lituania	Seimas	1
Lussemburgo	Chambre des Députés	1
Lettonia	Saeima	0
Malta	Kamra tar-Rappreżentanti	0
Paesi Bassi	Tweede Kamer	3
Paesi Bassi	Eerste Kamer	2
Polonia	Sejm	1
Polonia	Senat	2
Portogallo	Assembleia da República	4
Romania	Camera Deputaţilor	34
Romania	Senat	6
Spagna	Congreso de los Diputados / Senado	0
Svezia	Riksdag	0
Slovenia	Državni Zbor	0
Slovenia	Državni Svet	0
Slovacchia	Národná rada	1
TOTALE		146

ALLEGATO VI – Centro europeo di ricerca e documentazione parlamentare (CERDP))

A. Questioni in ordine alle quali gli organi politici e i servizi amministrativi del Parlamento europeo hanno consultato la rete CERDP nel 2022 mediante richieste comparative::

Data	Titolo della richiesta	Numero richiesta
18.1.2022	Tempo delle interrogazioni all'Assemblea Nazionale francese	4965
28.1.2022	Identificazione biometrica in parlamento	4979
9.2.2022	Questionario sull'attuazione dei programmi NextGenerationEU (NGEU) e del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)	4986
14.3.2022	Assegnazione delle cariche dirigenziali nei parlamenti	5029
7.4.2022	Urgentee: votazione a distanza	5048
24.5.2022	Misure contro le irregolarità finanziarie, le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse in relazione al bilancio stanziato per i deputati	5100
15.6.2022	Ruolo degli uscieri nei parlamenti nazionali	5124
21.6.2022	Impatto dell'iniziativa legislativa concernente le elezioni europee sugli ordinamenti giuridici degli Stati membri	5129
22.6.2022	Riduzione dei rifiuti di plastica nei parlamenti	5130
29.6.2022	Controllo parlamentare della risposta dei governi alla pandemia di COVID-19: documenti fondamentali elaborati dai parlamenti nazionali	5134
14.7.2022	Indagine sui poteri e le competenze delle commissioni parlamentari nazionali – modus operandi attuale e cambiamenti recenti	5144
18.7.2022	Sessioni introduttive per i nuovi deputati al Parlamento europeo – Aggiornamento del CERDP della richiesta 3916	5148
19.9.2022	Supervisione parlamentare della risposta dei governi alla pandemia di COVID-19 – estensione della richiesta 5134 del CERDP ai parlamenti di Canada, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti	5195
13.10.2022	Uso di Pegasus e di spyware di sorveglianza equivalenti	5218
21.12.2022	Cessazione/revoca e sospensione del mandato dei deputati al Parlamento europeo e dei deputati ai parlamenti nazionali	5289
21.12.2022	Cessazione/revoca e sospensione del mandato dei deputati ai parlamenti nazionali non UE	5290

B. Il Parlamento europeo ha risposto alle richieste di altri parlamenti del CERDP sui seguenti argomenti:

Titolo della richiesta	N. di richiesta	Osservazioni
Documenti di politica sportiva dei comuni	5287	
Finanziamento dei gruppi politici in Parlamento	5280	Aggiornamento della richiesta 5203
Doppia attività tra gli operatori sanitari	5279	
Regolamentazione d'uso della facciata dell'edificio del Parlamento	5267	
Rendicontazione delle riunioni plenarie e delle commissioni	5263	

Titolo della richiesta	N. di richiesta	Osservazioni
Lelezione di leader di partiti politici o capilista elettorali come deputati al Parlamento	5255	
Questionario PACE sulle buone pratiche nella valutazione delle politiche pubbliche	5248	
Associazioni parlamentari	5247	
Ambito materiale del GDPR e ulteriori questioni	5241	Aggiornamento della richiesta 4673
Procedura di voto sulle iniziative legislative dei parlamentari	5227	
Questionario per i membri del CERDP sull'analisi e la visualizzazione dei dati	5223	
Sostegno al rientro al lavoro degli ex parlamentari	5217	
Abbigliamento consigliato per i parlamentari alla Camera	5216	
Questionario del presidente dell'Assemblea nazionale: il rapporto tra il cittadino e il suo parlamento	5204	
Finanziamento dei gruppi politici in Parlamento	5203	
Regolamentazione dell'attività di allevamento e semina	5202	
Organizzazione dell'accoglienza dei visitatori al Parlamento	5201	
In che modo gli istituti di istruzione stanno affrontando la crisi energetica?	5200	
Status dei deputati al Parlamento	5199	Urgentee– Aggiornamento della richiesta 4508
Anticipare le informazioni ai giornalisti sulle decisioni dei tribunali	5198	
Funzionamento/utilizzo delle sale stampa	5196	
Misure per favorire il rientro al lavoro degli ex parlamentari	5194	
Sviluppo professionale dei titolari di mandati parlamentari e giudiziari	5191	
Commissioni e questioni di coesione sociale	5190	
Parlamentari indagati, accusati o condannati per cattiva condotta sessuale	5186	
Aumento della retribuzione del personale parlamentare a causa dell'inflazione	5182	Urgentee
Stipendi, spese e altri benefici dei parlamentari	5179	
Controllo parlamentare	5176	
Voto elettronico a distanza	5163	
Istruzione bilingue	5161	
Finanziamento e gestione del personale parlamentare	5153	
Sistemi di gestione delle risorse multimediali utilizzati in Parlamento	5152	
Il giuramento e le sue conseguenze giuridiche	5149	
Sessioni introduttive per i nuovi deputati al Parlamento	5148	Aggiornamento della richiesta 3916
Votazioni in seduta plenaria	5147	
Uso di un linguaggio neutro nei regolamenti interni dei parlamenti regionali	5140	
Attribuzione della titolarità delle pubblicazioni di ricerca	5138	
Tutela costituzionale del diritto all'interruzione volontaria di gravidanza	5136	
Sostegno a un'associazione di ex parlamentari	5133	
Riduzione dei rifiuti di plastica nei parlamenti	5130	
Controlli antidoping per gli alti funzionari pubblici	5125	Aggiornamento della richiesta 2968

Titolo della richiesta	N. di richiesta	Osservazioni
Ruolo degli uscieri nei parlamenti nazionali	5124	
La necessità di riformare i fascicoli elettronici nelle amministrazioni parlamentari	5112	
Interazione tra il Parlamento e le organizzazioni della società civile	5104	
Politica statale sull'istruzione multilingue	5099	
Regolamentazione dei prezzi della banda larga	5098	
Consiglio superiore della magistratura: struttura, composizione, funzione, poteri	5094	
Uso di soluzioni di trascrizione vocale	5092	Aggiornamento della richiesta 5016
Decorazioni, premi, onorificenze parlamentari	5089	
Lettera della Commissione Finanze del parlamento dell'Ucraina	5086	
Atto giuridico sull'organizzazione del Parlamento	5081	
Proibire ai pescherecci russi di entrare nei porti dell'UE	5079	
Poteri dei parlamentari di mettere in discussione qualsiasi agenzia statale	5074	
Sistemi di conferenza e votazione in Parlamento – sale plenarie e delle commissioni	5072	
Sequestro di ricavi ottenuti dalla vendita di alimenti non sicuri/dannosi per la salute (generi alimentari)	5070	
Sovranità di bilancio dei parlamenti	5066	
Questionario sull'assicurazione degli edifici del Parlamento	5065	
Monitoraggio dell'attività professionale dei parlamentari alla fine del loro mandato	5064	
Test – Prossime elezioni	5055	
Diritti di proprietà dei bambini e responsabilità dei genitori	5043	
Sondaggio online: solidarietà dei parlamenti con l'Ucraina	5038	
Lingua utilizzata sulle uniformi della polizia e dei militari	5032	
Votazione elettronica in seno alle commissioni	5025	Aggiornamento della richiesta 4123
Iniziative EDI in Parlamento	5024	
Parlamenti bilingue	5017	
Distinzioni e onorificenze conferite dai parlamenti	5013	
Indicizzazione dei documenti	5012	
Impegno pubblico in Parlamento e comunicazione efficace con i cittadini	5011	
Esposizione di bandiere nei locali del Parlamento e in Aula	5010	
In che modo i cittadini di paesi senza relazioni diplomatiche visitano gli altri paesi?	5008	
Regolamentazione del mercato farmaceutico	5007	
Solvibilità delle imprese edili e modalità di invio degli avvisi	5006	
Accesso dei parlamentari alle informazioni riservate delle banche nazionali	5001	
Licenza/permesso per sport estremi	5000	
Servizio di sicurezza del Parlamento	4994	Urgente
Status dei coniugi dei presidenti dei parlamenti e dei presidenti degli Stati	4985	

Titolo della richiesta	N. di richiesta	Osservazioni
Piano ricreativo	4972	
Indennità giornaliera (tariffa giornaliera) per parlamentari, funzionari, dipendenti e terzi che partecipano a missioni parlamentari, nazionali e all'estero	4969	
Assunzione e cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici	4966	
Procedure di agevolazione della ritenuta d'acconto	4963	
Status dei deputati al Parlamento che hanno terminato il loro mandato	4961	
Lotta alle informazioni false (disinformazione)	4953	
Segretario generale del Parlamento – ruoli e nomina	4952	
Presentazione delle liste dei candidati alle elezioni politiche e misure per favorire la partecipazione degli elettori	4951	
Dono per i deputati uscenti; materiali e formazione per i parlamentari neoeletti	4950	
Trascrizione dei verbali della seduta plenaria e delle riunioni delle commissioni parlamentari	4338	

C. Seminari e riunioni statutarie del CERDP nel 2022

Data	Tipo Di Riunione	Evento	Settore Di Interesse	Luogo	Modalità
31 marzo 2022	Riunione statutaria	Comitato esecutivo		Bruxelles	Remote
Parlamento europeo	A distanza	Mainstreaming EU Affairs in Parliamentary Administrations	Parliamentary Practice and Procedure	Vienna Austrian Parliament	Remote
21 febbraio 2022	Webinar	Integrazione degli affari dell'UE nelle amministrazioni parlamentari	Prassi e procedure parlamentari	Vienna	Remote
Parlamento austriaco	A distanza	Parliamentary involvement in the implementation of the National Resilience and Recovery Plans	Economic and Budgetary Affairs	Rome Camera dei deputati	Remote
28 marzo 2022	Webinar	Pronti per un ambiente informatico in rapida evoluzione – Come coinvolgere il personale		Brussels European Parliament	Hybrid
Le TIC nei parlamenti	Gerusalemme	Budgetary autonomy and sovereignty of Parliaments	Economic and Budgetary Affairs	Berlin Bundesrat in cooperation with Bundestag	In person
Knesset	A distanza	Executive Committee		Brussels European Parliament	Remote
18 maggio 2022	Webinar	Coinvolgimento parlamentare nell'attuazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza		Brussels European Parliament	Remote
Problemi economici e di bilancio	Roma	Implementation of the Whistleblowing Directive in Parliaments	Parliamentary Practice and Procedure	Brussels/Vienna Belgian Chamber of Representatives, Austrian Parliament	Remote

Data	Tipo Di Riunione	Evento	Settore Di Interesse	Luogo	Modalità
Camera dei deputati	A distanza	On Data Protection and Parliaments	Parliamentary Practice and Procedure	Vienna Austrian Parliament	Remote
23-24 giugno 2022	Seminario	La ricerca parlamentare entra in una nuova era: previsione, strategia e innovazione		Yerevan National Assembly of the Republic of Armenia	In person
Biblioteche, servizi di ricerca e archivi	Bruxelles	On parliamentary coordination committees	Parliamentary Practice and Procedure	Vienna Austrian Parliament	Remote
Parlamento europeo	Ibrida				
30 giugno – 1° luglio 2022	Seminario	Autonomia di bilancio e sovranità dei parlamenti			
Problemi economici e di bilancio	Berlino				
Bundesrat in collaborazione con il Bundestag	Di persona				
10 giugno 2022	Riunione statutaria	Comitato esecutivo			
	Bruxelles				
Parlamento europeo	A distanza				
8 settembre 2022	Riunione statutaria	Comitato esecutivo		Bruxelles	
Parlamento europeo	A distanza				
6 ottobre 2022	Webinar	Attuazione della direttiva sugli informatori nei parlamenti	Prassi e procedure parlamentari	Bruxelles/Vienna Camera dei rappresentanti belga, parlamento austriaco	A distanza
7 novembre 2022	Webinar	Sulla protezione dei dati e i parlamenti	Prassi e procedure parlamentari	Vienna	
Parlamento austriaco	A distanza				
10-11 novembre 2022	Riunione statutaria	Conferenza annuale dei corrispondenti		Yerevan	
Assemblea nazionale della Repubblica di Armenia	Di persona				
12 dicembre 2022	Webinar	Sulle commissioni parlamentari di coordinamento	Prassi e procedure parlamentari	Vienna	
Parlamento austriaco	A distanza				

Glossario di termini e acronimi

AFCO: commissione per gli Affari costituzionali, Parlamento europeo.

AFET: commissione per gli Affari esteri, Parlamento europeo.

BUDG: commissione per i Bilanci, Parlamento europeo.

CoFE: Conferenza sul futuro dell'Europa. Si tratta di una serie di dibattiti e discussioni guidati dai cittadini che si è svolta da aprile 2021 a maggio 2022 e ha consentito a persone di tutta Europa di condividere le loro idee e contribuire a plasmare il loro futuro comune.

CONT: commissione per il Controllo dei bilanci, Parlamento europeo.

CORCOM: repertorio delle commissioni omologhe. Risorsa di informazione sulle commissioni dei parlamenti nazionali corrispondenti alle commissioni del Parlamento europeo. Fornisce informazioni sulle segreterie delle diverse commissioni dei parlamenti nazionali dell'UE e del Parlamento europeo.

COSAC: Conferenza degli organi parlamentari specializzati negli affari dell'Unione dei parlamenti dell'Unione europea. Conferenza, prevista dai trattati, dei deputati al Parlamento europeo e dei deputati dei parlamenti nazionali appartenenti alle commissioni parlamentari competenti per le questioni dell'Unione europea.

DEVE: commissione per lo Sviluppo, Parlamento europeo

DG EXPO: direzione generale delle Politiche esterne dell'Unione, Segretariato del Parlamento europeo.

DG IPOL: direzione generale delle Politiche interne dell'Unione, Segretariato del Parlamento europeo.

DG ITEC: direzione generale dell'Innovazione e dell'assistenza tecnologica, Segretariato del Parlamento europeo.

DRO: sottocommissione per i diritti dell'uomo, Parlamento europeo.

CERDP: Centro europeo di ricerca e documentazione parlamentare. Rete di scambio di informazioni per le amministrazioni dei parlamenti in Europa, funzionante sulla base di richieste comparative.

ECON: commissione per i problemi economici e monetari, Parlamento europeo.

BEI: Banca europea per gli investimenti.

EMPL: commissione per l'occupazione e gli affari sociali, Parlamento europeo.

PE: Parlamento europeo.

SPE: Settimana parlamentare europea. La Conferenza interparlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la governance nell'Unione europea (IPC SECG) e la Conferenza sul semestre europeo riuniscono deputati di tutta l'Unione europea per discutere di questioni economiche, finanziarie e sociali.

Eurojust: Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale.

Europol: Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto.

CSUE: conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'Unione europea. Riunione annuale dei presidenti dei parlamenti degli Stati membri dell'UE, organizzata dal parlamento della presidenza del Consiglio dell'UE dell'autunno precedente.

RAS: sistema di allarme preventivo. Meccanismo di revisione istituito dal protocollo n. 2 allegato ai trattati relativo all'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità. Prevede che i parlamenti nazionali inviino un parere motivato ai Presidenti delle istituzioni.

FEMM: commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere, Parlamento europeo.

Riunione interparlamentare di commissione: riunione interparlamentare di commissione. Riunione organizzata congiuntamente dalle segreterie di commissione e dall'unità Dialogo legislativo della direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali del Parlamento europeo. Le riunioni interparlamentari di commissione costituiscono un forum di dialogo tra i deputati dei parlamenti nazionali e i deputati al Parlamento europeo.

INGE: commissione speciale sulle ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione europea, inclusa la disinformazione, Parlamento europeo. Il suo mandato è scaduto il 23 marzo 2022.

INGE2 / ING2: commissione speciale sulle ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione

NATIONAL PARLIAMENTS OF THE EU MEMBER STATES

December 2022



directly elected



indirectly elected / appointed / other

<p> Belgique/België/ Belgien BELGIUM</p> <p>Kamer van volksvertegenwoordigers/ Chambre des représentants/ Abgeordnetenversammlung 150 </p> <p>Senaat/ Sénat/ Senat 60 </p>	<p> България BULGARIA</p> <p>Народно събрание (Narodno sabranie) 240 </p>	<p> Česká republika CZECH REPUBLIC</p> <p>Poslanecká sněmovna 200 </p> <p>Senát 81 </p>	<p> Danmark DENMARK</p> <p>Folketinget 179 </p>
<p> Deutschland GERMANY</p> <p>Deutscher Bundestag 736 </p> <p>Bundesrat 69 </p>	<p> Eesti ESTONIA</p> <p>Riigikogu 101 </p>	<p> Éire/Ireland IRELAND</p> <p>Dáil Éireann 160 </p> <p>Seanad Éireann 60 </p>	<p> Ελλάδα GREECE</p> <p>Βουλή των Ελλήνων (Vouli ton Ellinon) 300 </p>
<p> España SPAIN</p> <p>Congreso de los Diputados 349 </p> <p>Senado 207 </p> <p>57 </p>	<p> France FRANCE</p> <p>Assemblée nationale 577 </p> <p>Sénat 348 </p>	<p> Hrvatska CROATIA</p> <p>Hrvatski sabor 151 </p>	<p> Italia ITALY</p> <p>Camera dei Deputati 400 </p> <p>Senato della Repubblica 200 </p> <p>6 </p>
<p> Κύπρος CYPRUS</p> <p>Βουλή των Αντιπροσώπων (Vouli ton Antiprosopon) 56 </p>	<p> Latvija LATVIA</p> <p>Saeima 100 </p>	<p> Lietuva LITHUANIA</p> <p>Seimas 141 </p>	<p> Luxembourg LUXEMBOURG</p> <p>Chambre des Députés 60 </p>
<p> Magyarország HUNGARY</p> <p>Országgyűlés 199 </p>	<p> Malta MALTA</p> <p>Il-Kamra Tad-Deputati 79 </p>	<p> Nederland THE NETHERLANDS</p> <p>Tweede Kamer 150 </p> <p>Eerste Kamer 75 </p>	<p> Österreich AUSTRIA</p> <p>Nationalrat 183 </p> <p>Bundesrat 61 </p>
<p> Polska POLAND</p> <p>Sejm 460 </p> <p>Senat 100 </p>	<p> Portugal PORTUGAL</p> <p>Assembleia da República 230 </p>	<p> România ROMANIA</p> <p>Camera Deputatilor 330 </p> <p>Senat 136 </p>	<p> Slovenija SLOVENIA</p> <p>Državni zbor 90 </p> <p>Državni svet 40 </p>
<p> Slovensko SLOVAKIA</p> <p>Národná Rada 150 </p>	<p> Suomi/ Finland FINLAND</p> <p>Eduskunta 200 </p>	<p> Sverige SWEDEN</p> <p>Riksdagen 349 </p>	



RELNATPARL@EP.EUROPA.EU

WWW.EUROPARL.EUROPA.EU/RELNATPARL

